ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commer... N L. 2.50. ...dustriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti ... Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinema ... Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ... L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti antic... Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati ... volgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. ...

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 23 Maggio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 542

I Sovrani hanno lasciato l'Ungheria
fra rinnovate manifestazioni d'entusiasmo
Il comunicato conclusivo dei colloqui di Ciano
La linea politica dei due Paesi rimane immutata

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 22

I Reali d'Italia hanno lasciato stasera Budapest. La grandiosa manifestazione che li aveva accolti mercoledì al loro arrivo, si è rinnovata con quel fervore di inesausto entusiasmo che ha caratterizzato, durante tutti i quattro giorni della permanenza dei Sovrani, l'ardente giubilo del popolo ungherese.

Esztergom sacrario magiaro

Ancora una volta il Re Imperatore e la Regina Imperatrice hanno attraversato le grandi arterie del centro, col meraviglioso corteo delle berline scortate dai pittoreschi cavalieri della guardia del corpo, dai costumi fiammeggianti, che spiccavano artisticamente sul candore dei magnifici cavalli lipizzani. E ancora una volta, da un capo all'altro della città, li ha accompagnati l'urlo festoso di una moltitudine immensa, agglomerata per circa sei chilometri dalla Reggia alla Stazione dell'Est, dietro ai cordoni militari. Un ardore entusiastico, un clamore di voci, uno sventolio di innumerevoli bandierine, che hanno ripetuto agli ospiti augusti la profonda affettuosa devozione della Nazione magiara ai Sovrani dell'amica Italia. E acclamazioni altissime sono state rivolte a Galeazzo Ciano, nel quale si salutava appassionatamente, accanto al Re Imperatore, il rappresentante del Duce, che all'anima di questo popolo è sempre presente.

La mattinata si è iniziata con una visita del Sovrano alla storica basilica di Esztergom, venerata dagli ungheresi come il sacrario mistico della Nazione. Già alle 8 il nostro Re Imperatore, che in queste intense giornate si è mostrato veramente instancabile, giungeva alla storica cittadina, che per tre secoli fu la residenza dei Re magiari e da 900 anni è sede dei Primati d'Ungheria. Ricevuto dal Cardinale Seredi, alle cui devote parole di saluto rispose cordialmente, il Sovrano visitò con grande interesse gli scavi, la basilica e il suo prezioso tesoro, nonchè il palazzo dei Primati d'Ungheria, rientrando poi a Budapest.

Nel frattempo la Regina Imperatrice faceva, insieme alla Principessa Maria, una visita alla scuola italiana, elogiandone la moderna perfezione e rispondendo con simpatia alle entusiastiche acclamazioni delle alunne.

Ma l'avvenimento culminante della mattina fu l'omaggio che i fascisti e la colonia italiana tutta di Budapest fecero ai Sovrani nell'ombroso parco della nostra Legazione.

Adunata italiana

Agli ordini di Italo Sulliotti, Commissario straordinario del Fascio di Budapest, si erano schierati in perfetto inquadramento le Camicie Nere, col principe Pignatelli in testa, il Fascio femminile guidato dalla segretaria signorina Cavecchi, Giovani fascisti, Giovani Italiane, Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane e Figli della Lupa, tutti in impeccabile tenuta. Dietro i reparti inquadrati, la patriottica colonia nostra, fra cui spiccavano la canizie dell'ottantenne garibaldino Curisetti e la commovente figura di una vecchia inferma, nipote di un grande uomo di Stato italiano di altri tempi, i quali, sorretti dalle Camicie Nere, avevano voluto assistere alla visita dei Sovrani. Tra le personalità presenti si notava anche il gr. uff. Arnoldo Frigiessi di Rattalma, presidente della Riunione Adriatica.

Poco prima delle 11 giunse alla Legazione, accolto da alte acclamazioni al Duce, S. E. Ciano. Accompagnato da S. E. Viola, da S. E. Rocco e dal comm. Anfuso, il nostro Ministro degli Esteri, che vestiva la divisa di Luogotenente Generale della Milizia, passò in rassegna i vari reparti, esprimendo poi a Italo Sulliotti il più vivo elogio per il loro magnifico portamento.

Preannunciati dagli squilli della fanfara reale, arrivarono poco dopo i Sovrani con la Principessa Maria e il seguito. Dopo il saluto al Re, lanciato con entusiasmo irrefrenabile da centinaia di voci, un coro giovanile intonò l'antico e tanto suggestivo Inno Sardo, che celebra le secolari glorie di Casa Savoia.

Scese nel parco, le LL. MM., accompagnate dal nostro Ministro conte Vinci, passarono dinanzi ad ogni singolo gruppo, rivolgendo domande e conversando affabilmente anche con i più umili. Elena di Savoia, così affettuosa verso i piccoli, col suo materno sorriso, strinse la mano a tutte le donne. Quindi i reparti inquadrati sfilarono marzialmente dinanzi ai Sovrani, che lasciarono la Legazione tra un nuovo, alto, festoso e grato saluto alla voce di tutti i presenti.

Intorno alle 13, a conclusione dei colloqui politici svoltisi ieri l'altro e ieri, tra S. E. Galeazzo Ciano, il Presidente del Consiglio Daranyi e il Ministro degli Esteri de Kanya, è stato diramato il seguente comunicato:

Il comunicato politico

«In occasione della visita a Budapest delle LL. MM. Vittorio Emanuele III Re d'Italia Imperatore d'Etiopia ed Elena, Regina d'Italia Imperatrice di Etiopia, il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, Ministro degli Esteri, ha avuto diversi colloqui col dott. Coloman de Daranyi, Presidente del Consiglio dei Ministri ungherese e col signor Coloman de Kanya Ministro degli Esteri di Ungheria. Nel corso di queste conversazioni, che si sono svolte nello spirito più cordiale, essi hanno esaminato tutte le attuali questioni europee e si sono specialmente occupati dei problemi politici ed economici dell'Europa centrale. Gli uomini di Stato italiano ed ungheresi hanno constatato con la più grande soddisfazione il loro pieno accordo in tutte le questioni che hanno formato oggetto delle loro conversazioni ed hanno confermato la loro volontà di seguire in avvenire, senza cambiamenti, la linea attuale della loro politica».

Come era prevedibile, il comunicato riconferma la grande cordialità delle conversazioni e il pieno accordo che il nostro Ministro degli Esteri e gli uomini di Stato ungheresi hanno potuto ancora una volta constatare su tutte le questioni di comune interesse esaminate. E poichè si afferma nel testo del comunicato che sono state trattate tutte le questioni europee attuali, con particolare riguardo ai problemi politici ed economici dell'Europa centrale, è evidente che l'orientamento è identico e l'intesa più che mai perfetta nella politica estera dei due Paesi. Conclusione logica, la confermata volontà degli uomini di Stato italiani e ungheresi di seguire in avvenire, senza cambiamenti, la linea attuale della loro politica. «Senza cambiamenti»: due semplici parole che fanno dileguare in un baleno le verbose e insidiose interpretazioni, cui da qualche giorno si erano dedicati certi settori della politica internazionale ben definiti per il loro incorreggibile e pur così inutile vezzo di pescare nel torbido.

Il comunicato, per quanto atteso, ha fatto una eccellente impressione negli ambienti politici ungheresi, soprattutto per il suo tono sobrio e preciso, quale era del resto logico aspettarsi data l'intimità delle relazioni di amicizia tra Roma e Budapest e soprattutto nella fervida atmosfera della visita reale.

Il maestoso corteo

Nelle ore pomeridiane, dopo la colazione offerta dal Reggente al Palazzo Reale, i Sovrani e la Principessa Maria hanno fatto una rapida apparizione all'ippodromo, assistendo ad alcune corse al galoppo dalla tribuna reale, tra le calde e insistenti acclamazioni rivolte loro da un pubblico di eccezione.

Si avvicinava intanto l'ora della partenza. Col medesimo cerimoniale dell'altra volta, si formò nei cortili della reggia di Buda il superbo corteo delle berline a cinque e a quattro cavalli, precedute e scortate dalla brillante cavalcata delle guardie del corpo. S. M. il Re Imperatore e il Reggente, Elena di Savoia e la signora Horthy, la Principessa Maria con la sua dama d'onore, Galeazzo Ciano col Ministro degli Esteri De Kanya e i loro seguiti hanno riattraversato il ponte delle Catene, vigilato dai monitori del Danubio, la via Andrassy, il corso Elisabetta e la via Rakoczi, in mezzo al travolgente entusiasmo della folla, nella quale si notavano schiere policrome di fanciulle in costumi nazionali, che lanciavano fiori.

A trotto serrato, fra l'ammirazione generale, lo stupendo corteo giunse alla stazione dieci minuti prima delle 19. Sul piazzale pavesato da una selva di altissimi pennoni a gonfaloni tricolori, i fascisti di Budapest rivolsero il loro appassionato saluto al Re e alla Regina scandendo poi i nomi del Duce e di Ciano.

L'affettuoso commiato

Nel grande salone d'onore si presentò agli augusti partenti uno spettacolo diverso dall'arrivo: non più le smaglianti uniformi dei magnati, ma una severa visione di personalità in abito nero e in cilindro. Molto notati fra i presenti i Ministri di Germania, d'Austria e di Jugoslavia.

Il congedo fu rapido e singolarmente cordiale. Dopo aver stretto la mano alle maggiori autorità, i Sovrani sono entrati nella stazione, ricevendo gli onori di una compagnia di Honved con musica e bandiera, che, insieme al Reggente, passarono in rivista, avviandosi al treno reale.

Gli inni d'Italia e d'Ungheria, ritmati da colpi di cannone, fasci di fiori offerti alla Regina Imperatrice e alla Principessa, lampi di magnesio dei fotografi, centinaia di persone immobili sull'attenti. Vittorio Emanuele, stretta calorosamente la mano all'Ammiraglio Horthy, lo abbracciò cordialmente mentre la Regina Imperatrice ricambiava con affettuosa effusione l'abbraccio della signora Horthy. Galeazzo Ciano si congedava intanto con viva cordialità dal Presidente del Consiglio Daranyi e dal Ministro degli Esteri De Kanya.

Le lancette dell'orologio segnavano le 19 precise, quando il convoglio reale, che già all'arrivo aveva suscitato generale ammirazione, si mise lentamente in moto. Dal finestrino i Sovrani, la Principessa Maria e il conte Ciano salutavano sorridenti, mentre il Reggente, la signora Horthy e gli altri rimanevano sulla banchina fino a che il treno scomparve nel dedalo dei binari, verso il lago di Balaton e la frontiera, che limita, a poche ore dalla capitale, le terre della Corona di Santo Stefano.

MARIO NORDIO

La sosta a Szekesfehervar
Masse di rurali acclamanti in tutte le stazioni

BUDAPEST, 22

Il treno reale su cui viaggiano il Re Imperatore, la Regina Imperatrice, la Principessa, il Ministro degli Esteri conte Ciano è giunto a Szekesfehervar alle ore 20.32. Lungo la strada ferrata gruppi di contadini hanno salutato il passaggio del treno agitando fiaccole di bengala dai colori bianco rosso e verde. Tutte le stazioni intermedie per le quali il treno passa senza fermarsi sono illuminate con lampioncini a colori decorate con bandiere italiane e invase da masse di rurali che acclamano. A Szekesfehervar il treno reale ha sostato. Il Prefetto della regione vi è salito ed ha rivolto al Re Imperatore ed alla Regina Imperatrice un indirizzo di omaggio devoto. Alle ore 22.40 il treno ha ripreso la corsa.

Un numero di "Corvina,, dedicato ad Eugenio di Savoia

BUDAPEST, 22

In occasione della visita a Budapest di S. M. il Re Imperatore Vittorio Emanuele III, la Società italo-ungherese «Mattia Corvino», volendo esprimere la sua devozione al Sovrano, ha pubblicato un numero speciale della sua rivista *Corvina* diretta da Tiberio Gerevich e da Luigi Zambra, per rievocare la memoria del Principe Eugenio di Savoia, liberatore dell'Ungheria dal dominio turco. Il fascicolo, riccamente illustrato, contiene un ottimo studio del prof. Ladislao Toth sulla figura storica del glorioso Principe, un saggio iconografico scritto dal dott. Ludovico Vayer, un commento critico sulla letteratura contemporanea riguardante Eugenio di Savoia, scritto dal dott. Kelemyi, la storia architetturale del Palazzo Reale di Buda e infine la descrizione del castello Raackeve, fatto erigere da Eugenio di Savoia. Un album artistico decorato dall'architetto Megyer e contenente le fotografie dei recenti scavi della Reggia medioevale di Esztergom è stato offerto a S. M. il Re Imperatore dalla Sovrintendenza dei monumenti di antichità, insieme ad alcune xilografie di Francesco Dex, rappresentanti vedute della Reggia.

Commenti austriaci alle dichiarazioni di Krofta

VIENNA, 22

Commentando le dichiarazioni fatte ieri dal Ministro Krofta alla Commissione per gli Esteri della Camera cecoslovacca, la *Reichspost* scrive oggi che l'Austria è soddisfatta di quei passi che, richiamandosi al comune passato, si riferiscono ai rapporti tra Praga e Vienna. L'appello di Krofta — scrive il giornale — incontra in Austria una eco tanto più favorevole in quanto è accompagnato da parole piene di comprensione e di buona volontà all'indirizzo della Ungheria e tiene conto dell'evidente interesse che la Germania e l'Italia hanno ad un ampio regolamento delle cose nel bacino danubiano.

Von Blomberg a Budapest per ricambiare la visita di Roeder

BERLINO, 22

Da buona fonte si apprende che il Ministro della Guerra del Reich Maresciallo von Blomberg si recherà prossimamente a Budapest a ricambiare la visita fattagli recentemente a Berlino dal Ministro della Guerra ungherese Generale Roeder.

L'accordo italo-jugoslavo garanzia di pace per l'Albania

BELGRADO, 22

Il *Vreme* pubblica un'intervista concessa al suo inviato speciale dal Presidente del Consiglio albanese, il quale, dopo aver ringraziato i giornalisti jugoslavi per essere andati in Albania a constatare la verità circa la recente rivolta di Argirocastro, ha riaffermato l'amichevole e leale collaborazione di Belgrado con l'Albania. «L'Albania è molto lieta dell'accordo italo-jugoslavo — ha soggiunto il Presidente del Consiglio — perchè tale accordo è garanzia di pace per l'Albania, la quale ha assoluto bisogno di tranquillità per svilupparsi. Il Governo albanese si sforza di mantenere i migliori rapporti coi suoi vicini».

Fantasticherie su un viaggio di Rustu Aras a Milano

GINEVRA, 22

La notizia che il Ministro degli Esteri turco Rustu Aras, che già da un paio di giorni si trova a Ginevra, era partito improvvisamente questa mattina per Milano aveva dato la stura a parecchie fantasticherie. A queste ha posto fine la delegazione turca la quale ha riferito che Rustu Aras aveva semplicemente accompagnato fino a Milano da Losanna il Presidente del Consiglio turco Ismet Ineunu che ritorna ad Ankara dopo avere assistito ai festeggiamenti londinesi.

Durante il tragitto fino a Milano Rustu Aras ha posto al corrente il Presidente del Consiglio turco circa i contatti da lui avuti a Ginevra relativamente alla questione del Sangiaccato di Alessandretta.

Un comunicato della Lega informa che la prima seduta del Consiglio è stata fissata per il pomeriggio di lunedì.

Schmidt rientrato a Vienna

VIENNA, 22

Il Segretario di Stato agli Esteri dott. Schmidt è rientrato a Vienna nel pomeriggio proveniente da Berna. Erano a riceverlo il dott. Frohlichsthal, il colonnello Adam, diversi alti funzionari della Cancelleria federale, nonchè i Ministri d'Inghilterra, di Francia e di Svizzera.

La visita a Berna nei rilievi della stampa elvetica

BERNA, 22

I giornali mettono in rilievo come la visita del Segretario di Stato austriaco Schmidt a Berna abbia superato i limiti delle visite di cortesia. La *National Zeitung* parla anzi di risultati concreti sui quali il Consiglio federale si occuperebbe nella sua riunione di martedì.

Rimpasto del Governo cileno

SANTIAGO (Cile), 22

I tre Ministri radicali hanno rassegnato oggi le dimissioni. Gli altri membri del Gabinetto faranno altrettanto domani per lasciare al presidente Alessandri ampia libertà di ricostituire il Ministero.

In conseguenza del lancio della bomba lagrimogena, compiuto ieri contro la carrozza del Presidente Alessandri e che non ha avuto alcuna conseguenza, la polizia ha operato oggi venti arresti. Si è saputo poi che il Presidente non si è nemmeno accorto dell'incidente e che ne ha avuto notizia dal seguito quando è rientrato a palazzo.

Il Ministro della giustizia ha ordinato l'arresto di tutti gli autori di articoli apparsi in questi giorni sulla stampa, invitanti alla ribellione ai poteri costituiti. Trattasi in maggioranza di collaboratori del giornale *Trabaco*. *(United Press)*.

Grande successo a Zagabria del film «I condottieri»

BELGRADO, 22

Con molto successo è stato proiettato a Zagabria il nuovo film «I condottieri». I giornali precisano che esso è dovuto alla collaborazione dei migliori esperti italiani e tedeschi e rilevano che è riuscito originale il suo contenuto per l'idea che lo ispira e per la lavorazione tecnica.

Esemplare iniziativa del Regime
S. E. Alfieri presiede la riunione delle commissioni per il Sabato teatrale

ROMA, 22

Presieduta dal Ministro per la Stampa e la Propaganda si è riunita ieri la commissione centrale per il Sabato teatrale, istituita con R. D. L. 28 dicembre 1936-XV.

Erano presenti il direttore generale per il teatro avv. Nicola de Pirro, l'on. Biagio Pecchioni in rappresentanza del P. N. F., il cav. di gr. cr. Paraton rappresentante del Ministero dell'Interno, il gr. uff. Rogari rappresentante del Ministero delle Finanze, il gr. uff. Mastropasqua rappresentante del Ministero delle Corporazioni, il comm. Sancetta, rappresentante del Ministero delle Corporazioni, il comm. Cucetti direttore generale dell'O. N. D., il comm. Rotunno direttore artistico culturale dell'O. N. D., l'on. Vecchini per la Federazione lavoratori spettacolo, l'avv. Monaco per la Federazione industriale spettacolo, il prof. Grossi per la Confederazione dei commercianti.

L'on. Alfieri, precisando compiti ed attribuzioni, ha rilevato l'importanza politica e sociale della istituzione del Sabato teatrale voluta dal Duce ed ha ricordato che nella grande riforma sociale del Regime il Sabato teatrale si inquadra perfettamente con i capisaldi del Fascismo di accorciare le distanze tra le varie categorie sociali e di elevare il tono di vita morale e spirituale dei lavoratori.

Il Ministro ha ringraziato il rappresentante del Partito per la collaborazione data all'attuazione del Sabato teatrale attraverso la perfetta efficienza organizzativa della O. N. D., col cui concorso sono stati avviati agli spettacoli del Sabato teatrale dell'anno XV circa mezzo milione di lavoratori. Ed ha ricordato altresì l'opera svolta al riguardo dalle associazioni sindacali.

La commissione ha quindi iniziato i suoi lavori, stabilendo alcuni criteri generali per l'organizzazione del Sabato teatrale del prossimo anno ed approvando la erogazione dell'apposito fondo speciale della somma necessaria per il pagamento degli spettacoli del Sabato teatrale.

Per la disciplina dei prezzi
Una seduta della Corporazione per la zootecnia e la pesca

ROMA, 22

Sotto la presidenza dell'on. Vezzani si è riunita la Corporazione della zootecnia e della pesca per discutere innanzi tutto la questione del prezzo del latte, dei formaggi, delle carni e delle pelli. La discussione è stata ampia e le diverse categorie hanno esaminato i vari problemi connessi ai prezzi dei suindicati prodotti.

I componenti della Corporazione hanno avuto presente, nell'esame della questione, le direttive impartite recentemente dal Duce al Comitato corporativo centrale e alla Assemblea nazionale delle Corporazioni sullo sviluppo dell'autarchia nazionale in tutti i settori della produzione. Hanno parlato su diversi argomenti: Ferrari, Marchi, Cuccurullo, Costa, Caravale, Manoli, Codifava, Atti, Gerini, Giordani, Gottardi, Malcovati, Rossi, Secondi e gli on. Martignoni, Sertoli e Oggiani.

A conclusione della discussione è stata approvata all'unanimità la seguente mozione. «La Corporazione della zootecnia e della pesca, preso in esame il problema dei prezzi del latte, dei formaggi e delle carni, afferma che la disciplina corporativa dei prezzi instaurata dal Partito con la sua metodica vigilante azione, sarà continuata dagli organi corporativi col medesimo spirito e con le stesse finalità, intese a contenere il più possibile il livello dei prezzi dei generi di comune e largo consumo, pur tenendo equamente presenti, attraverso una indagine razionale dei fattori della produzione e della distribuzione, le necessarie esigenze di tutte le categorie interessate. Demanda ai Comitati tecnici corporativi per la zootecnia e per il latte l'esame di tali problemi e lo studio delle soluzioni più efficaci per assicurare la disciplina dei prezzi indicati».

Infine la Corporazione ha preso in esame alcuni problemi riguardanti il prezzo e la disciplina dei vari prodotti pescherecci, demandando all'apposito Comitato tecnico corporativo di approfondire gli studi relativi e di proporre le opportune soluzioni. Su questo argomento hanno preso la parola l'on. Franci, Agujari, Orlandini, Graziani e Moriani.

Il Comitato tecnico corporativo esamina importanti questioni edilizie

ROMA, 22

Si è adunato presso il Ministero delle Corporazioni e sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Morelli, vicepresidente della Corporazione delle costruzioni edili, il Comitato tecnico corporativo dell'edilizia per un esame generale della situazione attuale dell'industria edile in Italia, anche in rapporto ai problemi autarchici circa la importazione di materiali che possono prodursi nel Paese.

E' stata pure risolta dal collegio di conciliazione della detta Corporazione un'importante vertenza concernente la rinnovazione dello accordo salariale per gli addetti all'industria dei laterizi della provincia di Ascoli Piceno. La controversia che era stata già discussa sia in sede federale che in quella ministeriale, ha potuto trovare una equa soluzione grazie alla proposta suggerita dal collegio, ed integralmente accettata dalle due Federazioni interessate.

Sono state così fissate le paghe tenendo conto delle esigenze di vita dei lavoratori nel momento attuale e delle possibilità dell'industria dei laterizi della provincia di Ascoli Piceno, in relazione anche alla situazione salariale delle provincie limitrofe.

Un messaggio al Duce dei giornalisti jugoslavi

ROMA, 22

Da Postumia è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«Nel lasciare il suolo ospitale dell'Italia, i giornalisti jugoslavi indirizzano a V. E. i loro ringraziamenti sinceri e i loro omaggi rispettosi, esprimendo i migliori voti per Voi personalmente e per l'Italia vicina ed amica della Jugoslavia».

Le udienze di Mussolini
Il sen. Millosevich - Lando Ferretti - Il Generale Montù

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il sen. Millosevich che Gli ha consegnato una copia del volume «dal Regno all'Impero», edito dai Lincei.

Il Duce ha pure ricevuto a Palazzo Venezia l'on. Lando Ferretti, che Gli ha fatto omaggio della raccolta de *Lo Sport Fascista* e de *Lo Schermo*. Il Duce gli ha espresso la propria approvazione per l'opera svolta dalle due riviste.

Ha ricevuto infine il Generale Carlo Montù, che Gli ha fatto omaggio del terzo volume della «Storia dell'artiglieria italiana».

Il Duce ha espresso il suo compiacimento al Gen. Montù ed ai suoi collaboratori

XXIV maggio
Le celebrazioni a Roma

ROMA, 22

Nel pomeriggio di lunedì 24 maggio avrà luogo al Foro Mussolini l'annunciata manifestazione ginnico-militare organizzata dall'Opera Balilla a celebrazione dell'annuale dell'entrata in guerra. Vi assisteranno le massime gerarchie del Governo e del Partito dalle apposite tribune erette nel nuovo grande stadio olimpionico. Alle 17.30 sarà celebrata nella forma ormai tradizionale l'undicesima Leva fascista. Alle 17.45 avrà inizio lo svolgimento della festa ginnastica nazionale. I complessi corali delle Accademie fasciste e del Comitato provinciale dell'Opera Balilla dell'Urbe accompagnati dalla banda dell'Accademia del Foro Mussolini eseguiranno canti e inni patriottici. La cronaca delle manifestazioni sarà radiotrasmessa dal Foro Mussolini a tutte le stazioni radio del Regno. Contemporaneamente al grande saggio di Roma avrà luogo in tutti i capoluoghi di provincia alla presenza delle autorità e del popolo, la festa ginnastica nazionale, a cui prenderanno parte oltre due milioni di organizzati.

Starace a Milano
Rapporto alle CC. NN. del Gruppo «Baracca»

MILANO, 22

Un'improvvisa quanto gradita visita alle Camicie Nere milanesi ha fatto questa sera S. E. Starace.

Infatti l'alto gerarca è giunto poco dopo le 21 proveniente da Cremona in piazza Piemonte dove si svolgeva il rapporto alle Camicie Nere del Gruppo «Baracca».

Il Ministro Starace è stato accolto dalle acclamazioni del popolo che si era addensato in piazza e il Segretario del Partito dopo essersi associato alle Camicie Nere che avevano intonato a gran voce gli inni della Rivoluzione, ha rivolto un breve discorso esaltando ancora una volta la compattezza del Fascismo milanese.

Una comitiva giornalistica italiana sulle aviolinee cecoslovacche

PRAGA, 22

Stamane la comitiva dei giornalisti italiani giunta in occasione dell'inaugurazione della linea aerea Praga-Roma, si è recata in aeroplano a Zlin e quindi ha proseguito per Bruna e lo Spitzberg.

Delbos riceve S. E. Cerruti

PARIGI, 22

Nel pomeriggio, l'Ambasciatore d'Italia Cerruti è stato ricevuto da Delbos.

I grandi problemi dell'Impero
sociale, religioso, militare, economico
illustrati da S. E. Lessona al Senato

ROMA, 22

S. E. Lessona ha oggi fatto al Senato le sue dichiarazioni sul Bilancio dell'Africa Italiana, che l'assemblea ha approvato.

La seduta è aperta alle ore 16.

Il MINISTRO ringrazia i vari oratori per le osservazioni fatte. Nel suo discorso sul bilancio delle Colonie al Senato, nell'imminenza dell'inizio delle operazioni in Etiopia, l'oratore espose le ragioni ideali dell'impresa che ci accingevamo a compiere. La veridicità degli argomenti allora svolti ha trovato conferma nei fatti, con il regime dei negus è cessato in Etiopia, non solo un medioevale anacronismo, ma un autentico e vergognoso obbrobrio per la civiltà e l'umanità. *(Applausi)*.

Eguali garanzie a tutte le razze

Il problema immediato che a noi si poneva era quello di stabilire una organizzazione di Governo tale da rendere possibile in tutte le direzioni, l'attuazione della politica di ordine, di tranquillità e di giustizia. Il principio posto dal Duce era ed è chiaro e preciso: Tutte le razze, stirpi e popolazioni dell'Africa Orientale diventate suddite di S. M. il Re Imperatore hanno da noi uguale garanzia di giustizia. Questi criteri politici furono affermati nella legge fondamentale dell'Impero che, emanata già il 1.o giugno 1936, quattro settimane dopo l'entrata delle nostre truppe in Addis Abeba, documenta con quale preparazione e con quale profonda conoscenza delle condizioni reali dell'A. O., il Fascismo ha compiuto la sua impresa africana. I cinque Governi dell'A. O. I. sono stati fissati in modo che ciascuno di essi individui una delle grandi partizioni etniche o religiose delle popolazioni. L'Eritrea impersona la totalità delle popolazioni tigrine e dancale. Il Governo degli Amara ha nel suo stesso nome e nella sua capitale Gondar, la designazione delle genti che in esso omogeneamente abitano; il Governo di Harrar riunisce i mussulmani harrarini e quelli che dipendono culturalmente e religiosamente dal centro islamico di Harrar; il Governo dei Galla e Sidamo e il Governo della Somalia rappresentano l'organizzazione, nel quadro dell'Impero delle popolazioni di cui portano il nome.

All'unità artificiosa fondata sul barbarico predominio di una popolazione sulle altre si è dunque sostituito l'armonico ordine italiano dei cinque Governi territoriali la cui sintesi superiore è rappresentata dal Governo Generale dell'A. O. I., impersonato dal Vicerè, che assicura unità d'azione in tutto l'Impero.

I notabili

Circa il feudalismo ed il potere dei ras il Duce ha gettato le basi della nostra azione nello storico discorso del 5 maggio, dichiarando che il regime feudale era in Africa Orientale finito per sempre. Anche qui tuttavia la negazione del passato non rappresenta per noi una semplice fase distruttiva. Noi vogliamo costruire e per costruire non rifiutiamo alcuna collaborazione alla nuova struttura politico-sociale delle popolazioni etiopiche. Questa nuova struttura, se sarà sostanzialmente diversa perchè infinitivamente più civile di quella di ieri, non vuole e non può significare un capovolgimento immediato e violento degli strati sociali delle popolazioni.

I capi feudali hanno cessato di essere tali; ma questo non significa che per il solo fatto di avere appartenuto a quelle che nel cessato regime erano le classi elevate della popolazione stessa, debbano oggi cadere al punto opposto della scala sociale. Siamo pronti a servirci, e l'abbiamo già fatto, dei notabili sicuramente fedeli alla nostra nuova organizzazione ma per una tale collaborazione occorrono, anzitutto due condizioni: la leale e costante sottomissione nell'ambito delle leggi e la definitiva e sincera persuasione che il potere politico è dal 5 maggio XIV dell'Italia e delle autorità italiane. A tali condizioni noi possiamo includere nei quadri amministrativi locali, con gli stessi limiti e gli stessi sistemi seguiti in passato in Eritrea ed in Somalia notabili indigeni.

L'oratore si sofferma quindi sul problema religioso. La religione mussulmana, come in Libia e in Somalia è stata considerata con rispetto. Oggi noi guardiamo alle popolazioni mussulmane in A. O. I. con assoluta sicurezza. Abbiamo trovato la Chiesa cristiana monofisita di Etiopia in un periodo di transizione.

Nessuno più di noi si rende conto dell'estrema delicatezza di tali questioni, ma a nostra volta desideriamo anche che tutti si rendano conto che in ogni problema intendiamo regolare il nostro atteggiamento tenendo conto della effettiva prova di buona volontà dell'effettivo atteggiamento che i singoli gruppi e le singole gerarchie tengono e terranno verso di noi. Non vi è dubbio che entro questi limiti, la Chiesa cristiana di Etiopia potrà ottenere da noi ogni appoggio e quei provvedimenti che valgano ad assicurarne le sorti, inquadrandola nel nuovo sistema dell'Impero.

L'avvenire degli ex schiavi

L'applicazione del bando che abolisce la schiavitù nel territorio dell'Impero ci ha posto innanzi alla necessità di pensare all'avvenire degli schiavi liberati. Vi provvederemo con la creazione di villaggi di ex schiavi a somiglianza di quelli che già erano stati fondati nel Caffa dalle nostre missioni cattoliche. Procuriamo intanto agli ex schiavi lavoro nelle numerose opere pubbliche che sono in corso in A. O. Confida che fra non molto il problema dell'inquadramento sociale della massa di schiavi liberati potrà dirsi un fatto compiuto. L'Italia fascista avrà il vanto di avere risolto senza scosse e con quello spirito di equità che le è proprio questo gravissimo problema anni si era concentrato tutto lo anni si erano concentrato tutto lo interessamento di quei cosidetti umanitari che poi quando si è trattato di concretarlo si sono ad un tratto schierati a difesa dei razziatori e dei negrieri. *(Applausi)*. Il 10 maggio è stata diramata da Ginevra una comunicazione nella quale è detto che si spera che le razzie schiaviste che hanno quasi completamente spopolate le provincie etiopiche limitrofe al Sudan avranno fine con l'occupazione del sud ovest dell'Etiopia da parte delle forze italiane. L'Italia apprezza questo non sollecitato riconoscimento. L'Etiopia oramai tutta occupata deve ritrovare nel nostro dominio la pace e la tranquillità e la giustizia. L'insano gesto compiuto da pochi facinorosi il 19 febbraio contro la persona del Vicerè e delle più alte autorità dell'Impero è stato espressione soltanto di qualche residuato della vechia casta feudale, e di quello sparuto gruppo di politicanti intellettualoidi che la nostra generosità ha risparmiato dopo il cinque maggio XIV. L'attentato si è esaurito nel momento stesso in cui era compiuto.

La probabilità che si formi in A. O. I. una popolazione di meticci è fin d'ora esclusa. Sarà favorita in tutti i modi la evoluzione dei nostri sudditi africani nei loro quadri sociali e religiosi tradizionali, purchè non contrastino con le supreme leggi dell'umanità e del progresso. In questi limiti saranno rispettate le loro credenze religiose e le loro costumanze giuridiche. Partendo da questi presupposti perseguirà inflessibile la politica di assoluta distinzione delle razze. Più che nel potere delle sanzioni anche gravi stabilite dalle leggi, più che nei provvedimenti dell'autorità, occorre fidare nel senso di dignità e di compostezza, nella comprensione e nell'educazione politica e morale degli italiani che vivono nell'Impero e soprattutto sugli effetti di una rapida formazione di nuclei famigliari nazionali. La donna italiana, cui non si è mai ricorso invano quando si è trattato di una missione altissima per il decoro della stirpe saprà affrontare i disagi e condividere i sacrifici della vita dei pionieri perchè la purezza della nostra vittoria non sia contaminata ed oscurata. *(Applausi)*.

Gli stranieri in Etiopia

L'oratore esalta quindi l'opera svolta dai missionari italiani in Etiopia, dalla figura gloriosa del Card. Massaia a quella eroica della Medaglia d'oro Padre Borello. *(Applausi)*.

Oggi è stata data alle nostre missioni una giusta soddisfazione chiamandole a cooperare con le loro istituzioni scolastiche e sanitarie alla nostra azione civilizzatrice. E' prossimo alla conclusione l'accordo con la Santa Sede che regola tutta la questione delle circoscrizioni religiose in Etiopia in relazione all'attività missionaria.

Verso le protestanti in Etiopia l'Italia non ha molti motivi di gratitudine.

Nei confronti del commercio e della industria è evidente che si debba proteggere al massimo grado il lavoro, l'industria e il commercio italiano, perchè l'Impero è stato acquistato con duri sacrifici di sangue e di denaro dal nostro popolo. *(Bene)*.

Memore di Versaglia il Fascismo non versa denaro e getta sangue per l'altrui beneficio. Pur disposti alla collaborazione non possiamo dimenticare le recenti ingiustizie: e che coloro che tentarono di prenderci per fame non possono pretendere senza sufficiente contropartita, che siamo senz'altro disposti a dividere con loro il pane che abbiamo conquistato a loro dispetto. *(Applausi vivissimi)*.

Sono stati regolati i traffici tra l'Impero e quei Paesi che hanno realmente riconosciuto la sovranità dell'Italia e conclusi accordi commerciali con la Germania e l'Ungheria, sono in corso sistemazioni di questi stessi rapporti con altri Stati: abbiamo volentieri regolato con la Granbretagna quanto concerneva i comuni interessi nelle regioni di frontiera e nei porti della Somalia britannica. Circa imprese e iniziative di stranieri esistenti in A. O., ogni qual volta si è trattato di un interesse economico che sia veramente tale e che non nasconda sotto il nome di commercio qualche cosa di diverso, si è cercata sempre una forma di collaborazione.

La struttura militare

Capisaldi della nostra politica economica imperiale sono: libero campo a tutte le sane iniziative attraverso il necessario vaglio dei competenti organi; nel settore agricolo coesistenza di ogni razionale forma di colonizzazione con speciale favore per la formazione della piccola proprietà coltivatrice: sviluppo graduale e metodico della colonizzazione demografica, contemperamento tra la necessità di rifornire la Madre Patria di materie prime e quella di assicurare all'Impero una sufficiente autonomia, nessuna esclusività, nessun monopolio, nè per privati, compagnie, enti statali o parastatali salvo quanto per questi ultimi soltanto sia richiesto da ragioni eccezionalissime e di pubblico interesse, necessità di alimentare e di accrescere una corrente di scambi per la conquista dei vari mercati, per il mantenimento dei vecchi.

Il nuovo ordinamento militare è stato definito nel modo seguente:

L'organo centrale costituito dallo Stato maggiore del Governo centrale, del quale si vale il Vicerè per esercitare il comando delle Forze Armate; cinque organi periferici costituiti da Comandi delle truppe in ragione di uno per ogni Gover-

dei quali dipendono tutte le ...pe dislocate nel territorio del ...verno stesso; truppe nazionali ...frica che costituiscono circa un ...erzo delle nostre forze laggiù. Con esse si è voluto anzitutto costituire una potente riserva nelle mani del Vicerè ed a tale scopo è stata dislocata in A. O. I. sin dallo scorso novembre la Divisione Granatieri di Savoia. Si è in secondo luogo provveduto a costituire con nove battaglioni mitraglieri CC. NN. motorizzati quattro gruppi di artiglieria d'Africa, motorizzati quattro gruppi controaerei autocampali CC. NN. d'Africa una poderosa massa di fuoco in condizioni di spostarsi celermente da un punto all'altro dell'Impero, da una frontiera all'altra, sulla rete stradale che si sta costruendo laggiù con ritmo veramente fascista ed alla quale sono volte le maggiori cure del Governo e delle autorità coloniali.

Questa larga ma robusta trama di forze nazionali è raffittita e completata dalle truppe indigene raggruppate in sedici brigate coloniali ognuna su tre oppure quattro battaglioni, un gruppo artiglieria ed elementi dei vari servizi. Le brigate su tre battaglioni hanno anche un gruppo di squadroni. Questo armonico complesso di forze armate terrestri conta in totale 2500 ufficiali dei vari gradi dell'Esercito e della Milizia, 1600 sottufficiali dei vari gradi dell'Esercito e della Milizia, 21.000 militari di truppa nazionale dell'Esercito e delle CC. NN. d'Africa, 43.000 militari di truppa indigena.

Al complesso delle forze terrestri bisogna aggiungere quello ingentissimo delle forze aeree.

Visione totalitaria

Dai dati surriferiti appare chiaro come lo strumento che si è ideato e che in buona parte è già attuato risponda al criterio base di poter garantire in ogni momento con l'ordine interno e la sicurezza alle frontiere il nostro prestigio di Potenza dominatrice. Questi e non altri sono i chiari obbiettivi dell'Italia. Il reclutamento delle truppe coloniali si compie su tutto il territorio dell'Impero, in appositi centri già stabiliti e l'affluenza di volontari è tale, che non tutti possono essere accolti.

A tutte le forze di terra e di mare e del cielo che cooperarono alla fulgida vittoria, che oggi presidiano la conquista, vada da questa Alta Assemblea l'espressione della riconoscenza nazionale. *(Vivissimi generali applausi).*

La competenza del Ministero dell'A. I. essendo totalitaria importa un vario e complesso lavoro che in questo primo anno di vita imperiale è stato particolarmente difficile, non solo a compiere ma anche a coordinare. Tutti i settori dell'attività del Ministero hanno urgenti bisogni, ma tutti i bisogni contemporaneamente non potevano e non possono essere soddisfatti. Si è dovuto adeguare pertanto alla reale necessità il desiderio talvolta egoistico di ognuno di attuare, nel suo settore e nel più breve termine possibile, i propri scopi. In questa funzione coordinatrice e disciplinatrice tra forze contrastanti, il Ministero si è trovato nella necessità di raggiungere una soluzione unitaria ed armonica, la sola utile ai fini del rapido potenziamento dell'Impero. Il popolo italiano attende dalle terre africane il soddisfacimento di molti bisogni, la realizzazione di molte speranze. Questa ansia giustificata che circonda il Ministero dell'A. I. tende fino all'estremo le sue energie sull'aspro cammino che deve percorrere e che percorrerà obbedendo in silenzio ed in fedeltà agli ordini del Fondatore dell'Impero. *(Vivissimi generali e ripetuti applausi, moltissime congratulazioni).*

Il bilancio è approvato. Si inizia quindi la discussione sul bilancio delle Finanze. RICCI si occupa dell'adeguamento della lira e del problema dei prezzi e ritiene che sarebbe forse più opportuno procedere alla rettifica dei salari e degli stipendi con scatti più limitati ma più frequenti, ad esempio del 5 per cento. Fonda molte speranze nella riforma tributaria. Nota che i nuovi provvedimenti relativi alla imposta complementare hanno permesso di ricavare il massimo dai piccoli contribuenti, ma lasciano indisturbati i grandi contribuenti. Confida nel maggiore gettito fiscale che la ripresa economica darà allo Stato.

GIANNINI rileva che l'Italia, dopo le sanzioni, ha ripreso i traffici con tutti i Paesi d'Europa e di America.

APPIANI ha alcune osservazioni sulle finanze locali. BREZZI si occupa degli interventi dello Stato in attività aventi carattere industriale. Indi il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione, riservando la facoltà di parlare al relatore e al Governo. La seduta è tolta alle 20.30.

Libera importazione in Italia delle pelli etiopiche

ROMA, 22

Il Ministero dell'Africa Italiana comunica che da oggi è ammessa l'importazione in Italia, senza vincoli e limitazioni, delle pelli di origine e provenienza dall'A. O. I.

Oltre al Comitato corporativo coloniale per la produzione ed il commercio delle pelli e della pellicceria in A. O. I. di cui procedono attivamente i lavori sono stati recentemente costituiti, presso il Ministero per l'A. O. I., altri Comitati corporativi per lo studio di urgenti ed importanti problemi. Il Comitato corporativo del legno (che porterà la sua indagine sul patrimonio forestale etiopico, sulla lavorazione e sul commercio di esportazione), quello delle fibre tessili, dei semi oleosi, dei prodotti zootecnici (produzione e commercio del bestiame e suoi derivati), risulteranno di indubbio ausilio al Ministero dell'A. O. I.: essi sono composti dai presidenti delle Consulte coloniali interessate al ciclo produttivo e agricolo, industriale e commerciale, nonchè da esperti di particolare competenza in tali settori di attività, designati dalle competenti Confederazioni fasciste.

Come le menzogne dell'antifascismo servono di paravento alla verità

Un'altra importante documentazione sugli ininterrotti aiuti ai marxisti

ROMA, 22

L'annuncio del Governo di Valencia contro il preteso intervento fascista in Spagna, rende necessaria una nuova documentazione sull'intervento francese, belga e sovietico a favore dei rossi spagnoli. Ecco i nuovi fatti accertati che, riferendosi tutti a date successive al giorno 19 aprile, inizio del controllo internazionale delle frontiere spagnole di terra e di mare, dimostrano come anch'esso continui ad essere violato con la consueta disinvoltura.

Proteste inefficaci

Quanto all'intervento francese e belga risulta che il Prefetto dei Pirenei orientali ha impartito degli ordini verbali ufficiosi per lasciar passare il contrabbando di guerra. Questi ordini sono stati ispirati dal segretario della Presidenza del Consiglio, Moch, il quale ha evidentemente mano libera perchè dà direttamente le sue istruzioni non soltanto ai Prefetti, ma anche ai dirigenti delle ferrovie, alla dogana, alle guardie mobili e alle autorità civili.

Risulta pure che un ufficiale danese, addetto al servizio di controllo di un settore del fronte, constatati i fatti, avrebbe più volte protestato e perfino minacciato di rassegnare le sue dimissioni. Ma, nonostante queste proteste, tutto continua ad andare per la sua strada senza soste nè variazioni.

Il 5 maggio, per esempio, sono passati per il colle del Perthus, diretti ai rossi di Spagna, 19 autocarri-cisterne pieni di benzina, nove autocarri «Matford», nove autocarri «Latil» e due autocarri «Chevrolet», tutti con la scritta espressiva «Fondos de solidariedad international - Don des metallurgistes bruxellois». Questo serve pure a mostrare la falsità delle notizie che si divulgano oggi sulla pretesa astensione da ogni rifornimento alla Spagna del Belgio, il quale si preparerebbe invece, forte del suo candore, a proporre, d'accordo con i Governi d'Inghilterra e di Francia, l'armistizio su tutti i fronti.

Cospicui sono pure i rifornimenti di benzina per l'aviazione bellica rossa transitanti per il Perthus. Le armi passano sugli autocarri occultati da mostre e scritte (fattesi improvvisamente abbondanti) di patate, zucchero, grano e baccalà.

Sulla frontiera pirenaica

Continuano frattanto gli acquisti di armi e si moltiplicano sul territorio francese, non senza fini sospetti, i loro depositi. Si segnala per esempio, che a Marsiglia un comunista tale Ago ha acquistato duemila pistole «Walther» calibro 7,65. Un contratto è stato concluso fra autuorità spagnole rosse e il presidente del Consorzio francese di armamenti Crouzier, finanziato dalla Banca Jourdan per la fabbricazione in Spagna di nuovo tipo di mortaio francese. Quattro milioni di franchi sono stati pagati all'atto del contratto ed altri 20 milioni saranno versati a rate.

A Perpignano, roccaforte del comunismo, e in molte altre località francesi prossime alla frontiera pirenaica, la raccolta delle armi è particolarmente abbondante. E' stato già segnalato il pericolo che si prepara per la Francia con queste adunate di armi e combattenti sovversivi, oggi rivolte alla Spagna. Risulta che da 20 a 25 autocarri carichi di armi hanno già rifornito i depositi sparsi nel sud-ovest della Francia per dare un braccio armato agli eventuali tentativi rivoltosi.

I tecnici francesi assistono i rossi nei lavori di apprestamenti bellici anche sul territorio spagnolo. A Reuss nei pressi di Tarragona il «Frente popular» ha, per esempio, impiantato una grande fabbrica per il montaggio e la riparazione degli aeroplani. Il macchinario e gli specialisti sono stati forniti dalla «Air France».

Violazioni in serie

Come le armi entrano dalla Francia in Spagna per via di terra, così anche i combattenti. Molti passano la frontiera disarmati a piccoli gruppi, mentre per le altre strade li seguono autoucarri e treni carichi del loro equipaggiamento. Sempre attivo è anche il traffico di questo contrabbando per la via di mare; esso si svolge lungo le coste nella zona delle acque territoriali.

Analogamente è pure rimasto invariato il traffico costiero tra i porti francesi e quelli spagnoli; i carichi di queste navi sono spesso occultati con i mezzi elementari delle false diciture. Sul piroscafo «Vicente la Roda», per esempio, si sono caricate il 30 aprile a Marsiglia casse con la scritta «Munizioni da caccia» senza specificare che si trattava della caccia all'uomo, dichiarandole provenienti dal Principato di Monaco mentre erano arrivate dalle officine «Kuhlman» di Marsiglia.

Lo stesso giorno il motoveliero «Genoveva» è pure partito da Marsiglia con un carico di 31 tonnellate di munizioni qualificate come latte condensato e alcune tonnellate di prodotti chimici per esplosivi mascherati come bicarbonato. Dal che si vede anche come spesso la tragedia spagnola si vesta di umorismo.

Oltre a queste violazioni perpetrate su territorio francese naturalmente gli arrivi dalla Russia non hanno neppur essi subito soste; anzi la loro serie continua ininterrotta come e più di prima. La vigilanza è inutile: avvistati dai controllori e interrogati i piroscafi del contrabbando passano indifferenti senza rispondere.

Odiosi ricatti

Il 13 maggio sera anche il nostro esploratore «Da Mosto» ha avvistato un grande piroscafo senza nome e senza bandiera diretto a tutto vapore verso Barcellona. Alla richiesta di farsi conoscere e di denunciare il carico, il piroscafo non ha risposto ed ha tirato dritto.

D'altro canto i marxisti iberici, quasi che queste continue contravvenzioni non li riguardassero, spingono la loro faccia tosta al segno di proporre odiosi ricatti pur di sottrarre ai franchisti i volontari che liberamente hanno voluto arruolarsi sotto le insegne nazionali. Ancor oggi si è ricevuto dalla frontiera franco-spagnola il seguente dispaccio:

«Relativamente alla notizia concernente la condanna a morte dei due aviatori tedeschi Kutze e Gunther che dovrebbero essere passati per le armi, oggi si ha da Bilbao che il Presidente basco Aguirre avrebbe telegrafato a Hitler proponendogli la liberazione dei due aviatori in cambio del ritiro di tutti gli apparecchi tedeschi che si trovano attualmente sul fronte basco. Non è tuttavia ancora possibile avere conferma di questa notizia».

E' stato invece confermato che, se verrà eseguita la condanna a morte pronunciata a Bilbao dal tribunale rosso contro i due sudditi tedeschi fatti prigionieri nei giorni scorsi, tutti i rossi che furono condannati dai nazionali alla pena capitale, ma nei riguardi dei quali si è usata clemenza, verranno senz'altro fucilati. Questa minaccia di rappresaglia, annunciata ieri sera dal Generale Queipo de Llano, è stata diramata anche dalla radio di Salamanca.

Manifestazioni sovversive in un carcere francese

PARIGI, 22

Un nuovo ammutinamento è avvenuto stanotte nella prigione centrale di Riom presso Clermont Ferrand dove i reclusi che sono allogati venti per venti in vasti stanzoni si sono sollevati simultaneamente al canto di inni sovversivi distruggendo i mobili. Si sono verificati pure conflitti con i guardiani che sono stati bastonati.

Data la gravità della situazione sono intervenute la gendarmeria, le guardie mobili e la polizia locale con le rivoltelle ed i moschetti spianati. I reclusi hanno continuato tuttavia a cantare gli inni sovversivi. Verso mezzanotte è subentrata la calma, ma i guardiani hanno continuato la vigilanza con le rivoltelle in pugno.

Violenti uragani in Germania
Una cittadina sommersa

BERLINO, 22

Un violento uragano abbattutosi nella serata di ieri sopra una vasta zona della Germania centrale e particolarmente sulla regione di Magdeburg ha provocato danni materiali ingentissimi e purtroppo anche alcune vittime. La pioggia torrenziale ha fatto straripare in alcuni punti fiumi e torrenti e la cittadina di Hecklingen, di seimila abitanti, è stata invasa dalle acque rapidamente salite quasi fino al tetto. La sciagurata popolazione si è trovata per molte ore totalmente isolata dal mondo e avvolta nella più fitta oscurità. Due donne e una bambina sorprese dall'improvviso irrompere delle acque nella casa sono annegate. Di un'altra donna non si hanno notizie e si ha purtroppo ragione di temere che essa sia perita.

Potentissimi uragani hanno sradicato centinaia di pali telegrafici e di alberi a Docklitz. Un enorme tiglio di ben 150 anni è stato divelto come un fuscello e lanciato con inaudita violenza ad una trentina di metri di distanza cadendo sopra un grosso carro, sotto il quale avevano cercato riparo cinque contadini uno dei quali è rimasto ucciso mentre altri tre hanno riportato gravi ferite.

Nella stessa località un autocarro è stato trasportato per oltre un chilometro di distanza dalla furia delle acque. Le linee telegrafiche e telefoniche sono state in gran parte distrutte e anche quelle ferroviarie hanno subito in più punti danni notevoli.

Vaste regioni degli S. U. minacciate dalla siccità

WASHINGTON, 22

I parlamentari degli Stati del nord-ovest hanno comunicato al Ministro dell'Agricoltura Wallace che un'altra siccità ancor più grave di quella degli ultimi anni sta per colpire vaste estensioni di territorio del nord-ovest, ove non piove da tre settimane e i raccolti sono minacciati di distruzione. In previsione del peggio i parlamentari hanno chiesto che il fondo di assistenza federale sia portato da 1500 a 2500 milioni di dollari, per poter provvedere adeguatamente all'assistenza di diecine di migliaia di agricoltori che già soffrono i primi danni della siccità. *(United Press).*

Foglio di disposizioni
Rapporto di Federali a Genova
Norme per il reclutamento dei mietitori

ROMA, 22

Il Segretario del P. N. F. con *Foglio di disposizioni* n. 813 comunica:

Il Duce, su mia proposta, ha nominato il fascista Eugenio Bolondi (24 maggio 1934, VIII Leva) Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Reggio Emilia, in sostituzione del fascista Marcello Rofondi, il quale dovrà assumere altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato martedì 25 maggio-XV, alle ore 10.30, dinanzi al Prefetto della Provincia.

Mercoledì 26 maggio-XV, alle ore 10, nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova terrò rapporto ai Segretari federali di Alessandria, Aosta, Asti, Belluno, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Como, Cremona, Cuneo, Carrara, *Fiume*, Forlì, Genova, *Gorizia*, Imperia, La Spezia, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Parma, Pavia, Piacenza, *Pola*, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Savona, Sondrio, Torino, Trento, Treviso, *Trieste*, *Udine*, Varese, Venezia, Vercelli, Verona, Vicenza, *Zara*.

Gli Enti Opere Assistenziali delle Federazioni dei Fasci di Combattimento dell'Africa Italiana continueranno a funzionare fino a nuovo ordine.

Vengono in seguito le norme riguardanti il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla mietitura del grano per la prossima campagna dell'anno XV.

Maggio musicale fiorentino
La Principessa di Piemonte all'esecuzione di tre opere sinfonico-vocali

FIRENZE, 22

Grande festa d'arte stasera al Teatro Comunale. Spettacolo di enorme interesse, di vasta risonanza e di alto significato. Il pubblico ha potuto assistere all'esecuzione di tre opere sinfonico-vocali di eccezionale importanza, riunite per l'occasione in un unico spettacolo esecutivo: la «Sonata sopra Santa Maria» di Claudio Monteverde, la «Passione» di Gianfrancesco Malipiero e l'«Edipo Re» di Strawinsky.

Il breve lavoro monteverdiano, presentato nella nota e ammirata revisione e versione di Bernardino Molinari, ha suscitato inoltre viva curiosità per il fatto di essere la interpretazione musicale — eminentemente costruttiva — di un canto religioso il quale circola e si ripete stroficamente e simmetricamente sopra un elemento melodico di litania.

La «Passione» di Malipiero, che contiene pagine di vivissimo interesse, è sembrata giustamente stasera l'opera di maggiore importanza. Tra le varie composizioni del musicista veneziano, essa occupa un posto importantissimo. Egli infatti ha dato indubbiamente i suoi saggi più limpidi e tersi nel genere religioso. Nella «Passione» si nota soprattutto il perfetto accordo tra la musica e il testo poetico il quale risale al secolo XV, essendo di Pierozzo Castellani; l'ingenuo, l'innocente candore, la intensa commozione dell'elemento poetico trova viva rispondenza nell'animo del musicista che ha profuso in quest'opera pagine di grande bellezza.

Nell'«Edipo Re», Igor Strawinsky cerca di realizzare con larghi piani costruttivi una rappresentazione musicale eminentemente visiva, architettonica e oggettiva. L'impressione che si ha assistendo a questa opera è quella di un'enorme celebrazione musicale creata tutta di getto e che dà all'ascoltatore un senso di stupore cosmico, data la sua complessa struttura che quasi lo sguardo non riesce a tutta dominare. Interessante nel piano realizzativo del lavoro è la parte parlata, affidata a una specie di Storico che più propriamente potrebbe dirsi un annunciatore, il quale, suddivide in certo senso le linee narrative del lavoro, sintetizzandone gli episodi drammatici più rimarchevoli.

L'esecuzione, presieduta da Bernardino Molinari per la parte orchestrale e da Andrea Morosini per la parte corale, è apparsa magnifica e curata in ogni minimo particolare. Eccellenti tutti i solisti: Gilda Alfano, Pia Tassinari, Meletti, Gallo, Malipiero, Dadò, Zagonara, Sbalchiero e Degli Abbati. Di ottimo effetto e di sicura comunicativa è risultata per lo «Edipo Re» la regia di Celestino Celestini e intonati sono apparsi i bozzetti e i figurini di Antonio Valente.

Il successo di tutti e tre i lavori è stato festoso. Il maestro Malipiero, che assisteva alla rappresentazione, è stato evocato numerose volte alla ribalta.

Alla serata, accolta al suo apparire al suono degli inni nazionali, è intervenuta S. A. R. e I. la Principessa di Piemonte. Domani, con l'ultima rappresentazione diurna del «Tristano e Isotta», si chiuderà al Teatro Comunale il ciclo di rappresentazioni.

Il «Maggio musicale» passerà quindi al Teatro della Pergola con la prima rappresentazione delle «Nozze di Figaro» di Mozart.

Infrazioni interventiste a favore di Valencia
e pseudo-pacifismo interessato
Una nave da guerra dei comunisti iberici colpita gravemente da aeroplani nazionali

PARIGI, 22

E' stato oggi positivamente accertato che nel pomeriggio del 17 le milizie rosse hanno fatto saltare in aria la quasi totalità delle case di Amorebieta. Gli incendi, seguiti alle esplosioni, hanno completato l'opera di distruzione.

Intensa attività aerea

Un comunicato nazionale informa inoltre che tutti i numerosi disertori affluiti in questi giorni alle linee dei nazionali sul fronte di Cordova hanno confermato che i capi comunisti hanno instaurato il terrore a Jaen, Andujar e altre città, dove numerosi abitanti sono stati fucilati.

Hanno riferito pure che giorni fa si accese una furibonda battaglia tra agitatori rossi e capi di bande di predoni che non erano riusciti a mettersi d'accordo nella spartizione del bottino fatto saccheggiando le case delle famiglie abbienti; nel feroce conflitto hanno trovato la morte numerose persone. Gli stessi predoni hanno devastato nella provincia di Jaen, i rigogliosi oliveti che davano ottimi raccolti. I danni si fanno ascendere a parecchie decine di milioni di pesetas.

Un altro comunicato diffuso dalla radio di Salamanca informa che aeroplani nazionali hanno bombardato la nave da guerra rossa «Jaime Primero» colpendola e danneggiandola gravemente con dieci bombe ad alto potenziale.

Si riceve inoltre che stamane all'alba tre trimotori nazionalisti hanno sorvolato Culera e Port Bou che hanno bombardato. Dodici bombe sono state lanciate sul viadotto di Culera e sulla linea ferroviaria ed hanno colpito la scarpata, danneggiandola, ma non in maniera tanto grave da interrompere il servizio ferroviario. Altre bombe hanno colpito il quartiere alto di Port Bou come anche il tunnel di comunicazione tra questa località e Culera. Non si segnala nessuna vittima.

Ulteriori informazioni pervenute da fonte attendibile comunicano che circa 4000 profughi da Bilbao sono stati sbarcati da diversi vapori a Tautillac ed a La Pallice.

Due piani simili

Quanto agli intempestivi tentativi operati allo scopo di risolvere integralmente la questione dei volontari arruolati tra le due parti belligeranti, giungono numerose conferme che rivelano come il progetto di sospensione delle ostilità spagnole sembri fin d'ora navigare tra difficoltà non indifferenti.

In verità il progetto è nato da una serie di parti più o meno laboriosi che traggono nelle organizzazioni massoniche internazionali e nelle ispirazioni sovietiche la loro origine. Se le nostre informazioni, come abbiamo ragione di ritenere, sono esatte, un primo progetto sarebbe stato abbozzato da Benes, Presidente della Repubblica cecoslovacca e presentato ad Eden dal suo Ministro degli Esteri Hodza, durante le feste dell'incoronazione. Dal canto suo l'ancor vivo e indemoniato Titulescu nella sua smania di rendersi utile ai Soviet ad ogni costo, malgrado la defenestrazione di cui è stato oggetto nel proprio Paese, si è messo in moto usando delle sue numerose introduzioni al Quai d'Orsay e avrebbe fatto accettare a Delbos un piano di composizione della questione spagnola non molto dissimile da quello di origine cecoslovacca.

Confrontati i due piani, quello di Benes e quello di Titulescu, Eden e Delbos, sempre durante le feste dell'incoronazione, avrebbero riconosciuto l'opportunità di procedere ad una fusione di questi due progetti. E' infatti da questo connubio Titulescu-Benes che sarebbe venuto fuori il progetto Eden-Delbos. Il Ministro degli Esteri britannico si sarebbe preso l'incarico di presentarlo a Roma e a Berlino, mentre Delbos avrebbe assicurato da parte sua l'adesione del Belgio.

Disinteresse... inglese

Il progetto massonico-sovietico si giustifica con la tendenza di Mosca da un lato e di Londra dall'altro, di uscire dalle pastoie spagnole nel momento in cui le azioni dei rossi sono in ribasso e la caduta di Bilbao può compromettere certi interessi inglesi in Spagna. Infatti, Londra, come indica il Journal des Debats *non perde di vista il lato cifre e la City ha gli occhi rivolti sulla regione di Bilbao dove preferirebbe vedere realizzato un compromesso fra le parti piuttosto che un trionfo di Franco.*

Quanto ai Soviet il trionfo degli estremisti di Valencia sarebbe poco favorevole ai loro progetti ed è per questo che favoriscono il Governo di Negrin e propendono per un compromesso che permetterebbe loro di salvare il salvabile ripromettendosi di risollevare più tardi la fiamma dell'agitazione.

Coloro che vedono chiaro nel gioco comunista riconoscono, come fa Saint Brice nel Journal, chi soprattutto si avvantaggerebbe da un armistizio sarebbero i Soviet, senza contare che dal punto di vista puramente spagnolo nel momento in cui la preparazione nazionalista si va perfezionando. Salamanca non può accettare di abbandonare una partita alla quale per i sentimenti patriottici spagnoli la maggior parte della popolazione è pronta a sacrificare quanto ha di meglio.

L'anarchia iberica anche se messa in sordina dalla combinazione anglo-sovietica che ha sollecitato anche l'appoggio non disinteressato della Francia, resta il maggior nemico che la Spagna nazionale ha deciso di sbaragliare e distruggere. In tali condizioni si può comprendere contro quali ostacoli si urti il progetto di sospensiva.

E gli agitatori?

C'è del resto chi già pensa a Parigi che il comitato di non intervento di Londra potrebbe esaminare sotto forma più attuabile che non quella di una sospensione simultanea e totale delle ostilità, un progetto di tregua parziale progressiva e localizzata per permettere poi il ritiro adeguato di volontari stranieri.

E' pure opportuno rilevare che, oltre agli stranieri arruolatisi nelle forze combattenti, si trovano nella Spagna marxista numerosi agitatori di varie nazionalità e che quindi anche questo problema dovrebbe essere preso in esame. A questo riguardo si riceve da Berlino una nota dell'ufficiosa Corrispondenza politico-diplomatica *la quale, occupandosi degli sforzi internazionali per porre fine alla tragedia spagnola, richiama l'attenzione sulla necessità di affrontare e risolvere anche il problema dei cosidetti volontari politici che svolgono propaganda ed attività politica fra i rossi.*

Il giornale tratta quindi dell'uso dell'oro che costituisce il patrimonio dell'erario spagnolo ed aggiunge che la non ingerenza va osservata in forma integrale. Dopo avere stigmatizzato il ripetersi di prove di partigianeria troppo palesi, la nota dichiara che la imparzialità implica anche il dovere di resoconti obiettivi sulla guerra civile da parte della stampa internazionale, in quanto la diffusione di false notizie non può che incoraggiare le due parti belligeranti a proseguire la lotta.

Una grave infrazione

A proposito degli aerei spagnoli atterrati a Pau, si è appreso che essi stamane hanno ripreso il volo in due gruppi, uno di 13 e l'altro di 4, e si sono allontanati in direzione sud-est per rientrare in Spagna. Cinque apparecchi francesi li scortavano e a bordo di uno di essi si trovava il delegato del controllo internazionale Syllemann e il suo segretario Brennen.

Poco dopo la partenza, gli apparecchi venivano segnalati su Aucun, negli alti Pirenei. Essi dovevano passare la frontiera nello stesso punto in cui già si suppone che l'avessero varcata per penetrare in Francia.

Su tale partenza non è stato dato da fonte ufficiale nessun altro particolare, ma sembra sia stata autorizzata dal Comitato di non intervento. L'inviato speciale del Journal *nel mezzogiorno della Francia scrive infatti: «Questa brusca partenza provoca commenti appassionati tanto a Tolosa quanto in tutto il mezzogiorno. Si ricorda, tra l'altro, che, secondo l'articolo 8 del decreto 18 febbraio 1937, si sarebbe dovuto senza contestazione possibile confiscare i 17 apparecchi sequestrati a Pau.*

Secondo tale articolo, le aeronavi private o commerciali che si recano in Spagna o vengono dalla Spagna devono arrivare o partire da uno degli aerodromi di frontiera di Marsiglia, Marignano, Perpignano, Tolosa, Francazals e di Baiona Aglet. Ora il campo di Pau da cui sono partiti gli aeroplani in parola non figura tra gli aerodromi di frontiera».

Indignazione nel Reich

Anche tutta la stampa germanica esprime sorpresa ed indignazione, apprendendo che gli apparecchi bolscevichi misteriosamente scesi in territorio francese sono stati rilasciati liberi ed hanno ripreso il volo per la Spagna scortati da cinque apparecchi francesi.

«Ma sicuro — commenta il Lokal Anzeiger *— gli apparecchi nuovi di zecca dei bolscevichi vengono gentilmente accompagnati fino alla frontiera e domani potranno mettersi senz'altro al servizio di Mosca. I loro piloti sanno adesso di avere in Francia ottimi e forti amici. Lo scandalo non potrebbe essere più grave e completo: dinanzi a tutto il mondo Parigi ha reso a Mosca un segnalato servigio. E che cosa fa il Comitato londinese di non intervento? A noi pare che i 17 apparecchi gli portino via una bella porzione del suo prestigio; Mosca dal canto suo sa ora fin dove può arrivare.*

Nonostante il chiarissimo stato di fatto sarebbe interessante sapere come potè essere combinato un tale contrabbando e perchè non si potè portare a fondo un'inchiesta degna di questo nome. Certo il Ministro dell'Aeronautica Pierre Cot la sa più lunga di noi in argomento; ma noi quando verremo a sapere la verità?».

Analogo commento pubblicherà il Berliner Tageblatt *di domani, chiedendo per di più precise spiegazioni sull'operato del funzionario incaricato del controllo in quella zona.*

Bollettino meteorologico
22 maggio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., m.	+23	+17
Roma	aum.	misto, m.	+24	+16
Torino	staz.	sereno	+24	+11
Milano	dim.	misto	+24	+13
Genova	aum.	ser., m.	+22	+15
Venezia	aum.	ser., m.	+25	+15
Firenze	aum.	misto	+23	+12
Ancona	aum.	misto, m.	+21	+17
Bologna	aum.	sereno	+24	+16
Napoli	—	—	—	—
Taranto	aum.	cop., ag.	+22	+17
Palermo	dim.	cop., ag.	+21	+15
Catania	dim.	ser., ag.	+26	+15
Cagliari	aum.	ser., ag.	+22	+12
Tripoli	aum.	cop., ag.	+23	+17
Messina	staz.	misto, m.	+21	+16
Fronto	—	—	—	—
Lecce	aum.	sereno	+27	+12
Bari	aum.	piov., m.	+23	+18
Sanremo	aum.	ser., m.	+22	+16
Bengasi	staz.	misto, m.	+28	+18
Rodi	—	—	—	—
Rimini	aum.	misto, cal.	+23	+14
Foggia	staz.	piovoso	+27	+13
Sassari	aum.	misto	+25	+12
Bolzano	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 23 maggio. (Roma, «Telemetaereo») Un'area depressionaria con minimo principale ad ovest delle isole britanniche si spinge attraverso il Baltico e la Polonia fino ai Balcani, formando minimi secondari sul Baltico meridionale e sui Carpazi. Regime anticiclonico sul rimanente. Sull'Italia prevalenza di correnti alquanto forti occidentali di aria temperata.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia tempo buono. Venti deboli vari. Cielo nuvoloso con annuvolamenti intensi e a carattere temporalesco nelle ore pomeridiane. Mare mosso o poco mosso.

L'assicurazione dei portuali
Nuove disposizioni ministeriali

ROMA, 22

Per l'applicazione del secondo comma dell'articolo 5 del regolamento sull'assicurazione obbligatoria sugli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, le autorità preposte alla disciplina del lavoro portuale, per decisione del Ministro delle Comunicazioni, si atterranno alle seguenti istruzioni per quanto concerne l'assicurazione dei lavoratori dei porti, permanenti, avventizi e occasionali.

Il premio-tonnellata

1) Per le operazioni portuali alla cui assicurazione finora hanno provveduto le compagnie e per le quali la quota di assicurazione dovrà considerarsi compresa in tariffa, le autorità preposte alla disciplina del lavoro portuale accerteranno quale era il premio di assicurazione che, per ogni tonnellata di merce maneggiata, veniva effettivamente pagato da ciascuna compagnia nell'anno in cui avvenne la prima formazione della tariffa e nei due anni successivi.

L'accertamento dovrà farsi di concerto col competente Sindacato lavoratori portuali, prendendo in esame la polizza d'assicurazione dell'epoca da richiedersi alle compagnie o all'Istituto assicuratore.

2) Qualora mancassero le polizze del primo anno di formazione delle tariffe, si potranno prendere in esame quelle di uno dei due anni successivi e se neppure questo è possibile, oppure il premio non fosse stato pagato nè a tonnellata maneggiata nè a percentuale sul totale della somma introitata per fatture di lavoro, o, essendolo non fosse unica per le varie categorie di merci, nonchè in tutti gli altri casi in cui il premio di polizza fosse stato basato su altri criteri, le autorità preposte alla disciplina del lavoro portuale seguiranno il seguente metodo:

Sui registri contabili delle Compagnie accerteranno l'ammontare complessivo delle fatture di lavoro riscosse nel primo anno di formazione delle tariffe (ovvero in quello dei primi tre anni per i quali i dati fossero esatti) nonchè l'ammontare complessivo dei premi d'assicurazione pagati dalla Compagnia per lo stesso periodo e stabiliranno quale percentuale rappresentavano i premi sulle riscossioni.

3) Il premio a tonnellata maneggiata, previsto al numero uno, pure la percentuale, come sopra calcolata, costituirà la quota di cui dovranno essere ridotte le attuali tariffe.

La percentuale di rivalsa

4) Contemporaneamente le autorità preposte alla disciplina del lavoro portuale accerteranno col sistema di cui al numero 2 secondo comma la percentuale pagata nel 1936 rispetto alle somme introitate e sarà questa la percentuale che, quale rivalsa del premio di assicurazione verso i datori di lavoro, dovrà fino al 31 marzo 1938 portarsi in aumento d'ogni fattura calcolandola sull'importo totale della fattura stessa.

5) Per gli anni venturi, considerato che i premi di assicurazione possono variare, le autorità preposte alla disciplina del lavoro portuale, sempre di concerto col competente Sindacato dei lavoratori portuali, stabiliranno, col sistema di cui al numero 4, entro il primo trimestre di ciascun anno solare la percentuale di rivalsa da applicare alle fatture dal 1.o aprile dell'anno in corso al 31 marzo dell'anno successivo.

6) Nei porti dei quali la quota di assicurazione non è compresa in tariffe, ma è già pagata dalla compagnia con parziale provento di percentuale aggiunta alle fatture di lavoro, e nelle operazioni portuali per le quali all'assicurazione contro gli infortuni hanno provveduto direttamente i datori di lavoro, sarà continuato lo stesso sistema.

denza alimentato da un contributo a carico dei datori di lavoro del 4 per cento, comprensivo dell'attuale assicurazione invalidità e vecchiaia a carico degli impiegati, da calcolarsi sulla retribuzione globale conteggiata secondo le norme della legge sul contratto di impiego privato.

L'accordo segna un notevole passo innanzi verso la compiuta disciplina contrattuale del rapporto di impiego dei dipendenti da aziende industriali, sì che è ormai da prevedersi prossima la stipulazione di un contratto collettivo nazionale che regoli tale rapporto di impiego in ogni suo particolare aspetto.

Le riunioni degli organi corporativi
durante il mese di luglio

ROMA, 22

E' già stato fissato il programma dei lavori degli organi corporativi nel mese di luglio p. v. I giorni due e tre luglio si riunirà la Corporazione del vetro e della ceramica e l'otto e il nove successivi, quella della carta e stampa. Nello stesso mese, in giorni ancora da destinarsi verranno convocate anche la Corporazione della ospitalità e quella della edilizia.

Il licenziamento degli addetti all'industria
Provvidenze per i lavoratori

ROMA, 22

Tra le Confederazioni fasciste degli industriali e dei lavoratori dell'industria è stato raggiunto lo accordo circa il trattamento degli impiegati dipendenti dalle aziende industriali per quanto concerne la indennità di licenziamento ed il preavviso.

Con tale accordo è stato convenuto che per l'anzianità maturata al 1.o luglio 1937, la relativa liquidazione avverrà all'atto del licenziamento, in base al trattamento vigente per legge o in forza di usi o in virtù di contratti collettivi o individuali, e salvo ad ogni modo il trattamento attualmente in corso, quando risulti nel suo complesso più favorevole a quello stabilito dal contratto nazionale.

Gli usi da valere sino all'entrata in vigore del nuovo contratto, saranno accertati mediante appositi contratti collettivi, in modo da escludere ogni contestazione sulle situazioni precedenti. Per l'anzianità successiva alla data di entrata in vigore del contratto nazionale, si è convenuto che il preavviso venga corrisposto a termini di legge, mentre l'indennità di licenziamento è stata fissata nella misura di 25 giorni per ogni anno di anzianità. Si è, infine, concordato uno speciale trattamento di previ-

Una Vita Sedentaria
è disgraziatamente troppo spesso la causa di stitichezza e inappetenza. Fate più moto e usate Bilax - la purga sicura. L. 4.50. Riduzione 5%. Fabbricato in Italia
BILAX

AVVISO D'ASTA - Il giorno 29 maggio 1937, alle ore 16, in Trieste, Servola, via del Pane n. 468, si procederà alla vendita di una vacca razza Tolmino. Il Cancelliere della R. Pretura.

ESAMI
SCUOLE MEDIE
SCUOLA ENENKEL
VIA CARDUCCI, 40
(dirimpetto via Madonnina)
Telefono 88-00
SERIETA' SERIETA'

FRATELLI SPERCO
VIA ROSSINI, 2 - Tel. 30-67
Il piroscafo olandese di 1.a classe
"Trajanus,,
caricherà il 25 maggio e sarà seguito dalla motonave
"Rhea,,
che arriverà il 4 e caricherà il 5 giugno, accettando merci per ANVERSA, ROTTERDAM, AMSTERDAM e AMBURGO, e merci con polizza diretta per GDYNIA, BREMA, i porti del RENO, della SVEZIA, NORVEGIA, DANIMARCA e PAESI BALTICI.
Si accettano merci per i porti del PACIFICO, dell'AMERICA CENTRALE, del CANADA' e dell'AFRICA.
Per informazioni rivolgersi agli agenti Fratelli Sperco, via Rossini 2, tel. 30-67

OREFICERIE Buda CRESIME
occasione regali
ribassi 30-50%
CARDUCCI 51 C. GARIBALDI 35 TEL. 60-94
VISITATE LE NOSTRE VETRINE

Casa del Lino
S. P. LIEBERMANN
TRIESTE - VIA VALDIRIVO 27
Telefono 35-35
RICCHISSIMA SCELTA IN
biancheria da casa

Annunzi Sanitari

Il dott. V. SCHIMKA
Chirurgia plastica ed estetica
Correzioni di cicatrici, sfiguramenti e deformità del viso, naso, orecchio, dei seni, eliminazione di rughe, tatuaggi, nèi, peli
E' RITORNATO E RICEVE
Policlinico Triestino, via S. Francesco N. 3. Lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17, telefono 40-73

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
PADOVA - Piazza Castello N. 1
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2-3 giugno
a FIUME: Hotel Reale 4-5-6 »
a UDINE: Hotel Italia 10-11-12 »

GABINETTO DENTISTICO
Dott. B. Schäffer, TRASLOCATO
via CARDUCCI 27 mezzanino (9-13, 15-19)
10% sconto (A. P. 27457. 23-XI-27)

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
PIAZZA GOLDONI, 11 - Telef. 74-24
Ore: 11.30—12.30; 13.30—19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

Dr. R. RUFFO
Cura della Sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
METODO PROPRIO DI CURA
Tariffe minime - Orario: 15.30-18.
Via Valdirivo, 27 - Telef. 34-50, 25-394.
Aut. Pref. Trieste 3219-28894-16/XI-35

Dr. A. de Nicola
SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 89-77
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 24-XI-27)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N

Roma, il Mediterraneo, l'Impero
nei discorsi fiumani di Mussolini

Molto superficialmente si parla talvolta di «profezie» di Mussolini. E' un luogo comune semplicista. Chi possiede genio, volontà, forza, elementi creatori di storia non fa il profeta quando anticipa con le parole o gli scritti gli avvenimenti che verranno e apre squarci nel velo del futuro. Lasciamo il vaticinio ai poeti e le visioni che si avverano agli indovini fortunati, sappiamo bene che codesti annunziatori non sono protagonisti nè hanno una qualsiasi funzione determinante nelle sorti di una Nazione. Sono più che altro spettatori «ante diem» di quello che altri farà muovendo con cervello e braccia da gigante gli uomini e le cose.

Mussolini è di questi ultimi, il realizzatore per eccellenza dei grandi eventi. Alle sue enunciazioni segue più o meno distante, ma sempre sicura, l'azione; le idee ch'egli prospetta con quella eloquenza secca, sintetica, tagliente che fa pensare ai baleni dell'acciaio, rappresentano proiezioni nel futuro del proprio volere, accompagnate da una conoscenza straordinariamente positiva e completa del presente e da una valutazione diremmo quasi matematica delle possibilità proprie ed altrui. La concezione contingente e fatalistica della vita, così individuale che collettiva, propria dei Paesi decadenti, è battuta in breccia da questo slancio animoso per cui il destino non è una sfera superiore tenebrosa, inconoscibile ed immutabile, ma qualcosa di materiale da assoggettare e tenere in pugno. Tutto ciò è ben più meraviglioso dei vaticinii.

Nel 1919 Mussolini spaziava già con lo sguardo in quel panorama d'Impero che oggi è vita della nostra vita. Roma, il Mediterraneo, l'Africa sono i temi dominanti dei suoi quattro discorsi fiumani che ritroviamo integralmente riprodotti e rileggiamo non senza profonda emozione nel libro limpidamente interpretativo di Edoardo Susmel, «Le giornate fiumane di Mussolini». La dottrina del Fascismo, l'inflessibile politica estera d'una Italia rinnovata negli ordinamenti, portata ad un alto potenziale militare e ideale, gli obiettivi vicini e lontani della sua espansione, che sarà acremente e duramente contrastata, sono tutti chiari nel pensiero mussoliniano espresso con una schematica, impressionante linearità. E' un programma formidabile, adeguato alla statura di chi lo formula.

Il clima eroico di Fiume, simbolo della prima reazione nazionale a quella ignominia di Versaglia che doveva diciassette anni dopo trovare reviviscenza nella banda societaria, circonda come un alone di presagio le rivendicazioni mussoliniane. Il primo discorso fu pronunciato il 20 dicembre 1918.

Io comprendo e vivo — disse Mussolini — *la vostra passione profonda di italianità. Da quattro anni dal novembre del 1914 ho sempre sostenuto i vostri e i diritti d'Italia. Non ho mai dimenticato le città allora irredente*». E più oltre: «*Ora dopo la grande fulgida vittoria italiana è venuto il tempo di rivendicare i diritti d'Italia*». «*Il destino di Fiume è garantito soltanto con l'annessione all'Italia. L'Italia può rivendicare Fiume per storia, per lingua, per tradizione e per volontà*».

La pacifica convivenza nell'Adriatico apparve già a Mussolini come una delle premesse logiche a una politica di largo respiro:

«*Se questa famosa Jugoslavia che non so se nascerà e quando, avrà bisogno di affacciarsi sul mare, noi potremo intenderci. L'Italia è liberale e portatrice di civiltà*».

«*Ma questo mare* — egli ribadisce nella chiusa — *libero per tutte le bandiere, deve essere militarmente italiano e ciò per assicurare il nostro posto nel Mediterraneo, il mare di Roma, il mare dell'espansione di tutta Italia. Il popolo italiano tornerà fatalmente alla grandezza e alla potenza di un tempo*».

«*Il Mediterraneo tornerà nostro come Roma tornerà ad essere il faro della civiltà del mondo*».

* *

Il 22 maggio Mussolini torna a Fiume. La città arde di sdegno contro la conferenza della pace e l'impostura wilsoniana, si stringe fiduciosa intorno all'uomo nel quale presente il condottiero di domani ed egli promette: «*Come nel maggio 1915 si gridò guerra o repubblica e fu guerra, così ora si grida Fiume o morte e sarà Fiume*».

Poi il discorso si dilata verso orizzonti più ampi e sviluppa con rude potenza il problema della missione italiana nel Mediterraneo:

«*A eguale distanza fra l'equatore e il polo, l'Italia occupa il centro del Mediterraneo, che è il più importante bacino della terra. Di forma slanciata e nervosa, gittata come un ponte tra due continenti, essa partecipa al dominio del Mediterraneo, che è la grande via commerciale tra l'Occidente e l'Oriente. La configurazione, lo sviluppo litoraneo, la mettono in una condizione veramente privilegiata, per cui l'Italia è destinata ad essere la dominatrice del Mediterraneo; ed è certo che, riconquistato dopo due mila anni il gran vallo della muraglia alpina, essa si riaffaccierà al Mediterraneo da cui in ogni tempo le vennero prosperità e grandezza*».

«*Noi torniamo per necessità di cose al Mediterraneo perchè questa nostra necessità mediterranea è insita nella ragione di essere e di divenire e ingenita nella forza e nell'avvenire d'Italia. Si può dire che questa necessità mediterranea è nella natura delle cose perchè rappresenta non solo il diritto di 40 milioni di italiani di avere libero il campo naturale della immancabile espansione, ma la logica dell'Italia vittoriosa che vuole avere libere le vie della sua legittima ascensione e la sua giusta parte negli atti e nei gesti in cui è il lievito della nuova storia*».

Ma bisogna essere forti. Questo imperativo che il Duce martellerà negli anni futuri, indicandolo come il presupposto fondamentale della affermazione italiana nel mondo, sorgeva dalla coscienza della nostra debolezza nel mare in cui altri ostentava smisuratamente la propria forza.

«*Basta considerare* — egli rilevava — *la posizione dell'Inghilterra e della Francia — oltre che Gibilterra, Malta e Suez — per stabilire una condizione di vantaggio che gli altri tengono sull'Italia. Bisogna perciò aumentare la nostra potenza navale creando una flotta numerosa e moderna e nuove basi*».

Dopo la guerra la situazione nel Mediterraneo è profondamente cambiata. Mussolini ha la sensazione nettissima che un nuovo ordine di valori politici si è stabilito nelle posizioni reciproche. Tuttavia, soltanto se l'Italia sarà forte e possente su questo mare sarà capace di foggiare con le sue mani il suo più grande destino.

La preminenza nel Mediterraneo non è però un obiettivo fine a se stesso. Questo mare rappresenta la vita per l'Italia, ma non una vita passiva e vegetativa, sibbene il ben munito punto di partenza che apre la via dell'Africa.

Ed ecco il secondo caposaldo del programma mussoliniano: la spinta verso il continente nero.

«*Una tradizione due volte millenaria* — egli proclama — *chiama l'Italia sui lidi del continente nero che nelle reliquie venerande ostenta l'Impero di Roma. Se l'Italia ha conosciuto la tragedia di Adua lo deve all'insufficienza ideale della sua politica interna ed estera, cui va attribuito il nostro insuccesso di Cipro e la nostra esclusione da Tunisi. E' la democrazia che ha snaturata la missione ed ha falsato la storia d'Italia, alla quale il genio del suo popolo aveva dato il valore di attrice e direttrice della gloria europea*».

«*La Nazione già avverte i fremiti di una vita nuova che sta per esplodere in una grandezza che solo il genio italiano sa concepire e realizzare in una conquista per l'umanità. La guerra libica non fu che una premessa per la nostra affermazione mediterranea; la partecipazione italiana alla guerra europea è la certezza del nostro ritorno in Africa.*

Questo nell'ordine esterno. Nell'ordine interno l'Italia deve prima saper conquistare sè stessa. Ecco il compito del Fascismo che sta diventando l'anima e la coscienza della nuova democrazia nazionale. Ecco la missione del movimento che deve penetrare nella massa — oggi inerte opaca, senza ideali e senza fedi — per portarla alla coscienza di se stessa, alla coscienza di Nazione. Ma il movimento fascista dovrà prima spazzare la via da tutti quegli ingombri — uomini e sistemi — che ostacolano l'ascesa del popolo italiano. Non sarà la sparuta e fiacca classe di governo a dire la parola che il popolo attende: essa ha esaurito il suo compito semplicemente perchè ha esaurito sè stessa. La grande prova della guerra l'ha squassata e abbattuta. Non sarà il logoro e screditato regime parlamentare a rinnovare la Nazione che vuole vivere ed espandersi. Non saranno le dottrine liberali, democratiche socialiste a ridare al popolo italiano la coscienza del suo valore per la vita della Nazione. E' il movimento fascista, squisitamente rivoluzionario, fatto di realtà e di verità, di impeto e di fede, che farà valere il diritto del popolo italiano e condurrà la Nazione ai più alti destini».

La dottrina del Fascismo, la concezione della nuova civiltà del lavoro è intesa nella mente del suo artefice, tale quale sarà realizzata nell'ordinamento corporativo, base della coesione e della potenza nazionale:

«*Quando il Fascismo avrà convinto le masse della bontà della causa e della santità della lotta che non per un partito combatte ma per il bene supremo della Nazione, il popolo italiano sarà l'artefice diretto della propria fortuna. Non le classi, non i partiti, non i dogmi idioti ma il lavoro sarà l'animatore e il propulsore della nuova vita italiana.*

La marcia di chi ha spinto il Paese alla guerra e l'ha portato alla vittoria non si ferma a Vittorio Veneto e non si arresta al Brennero e al Carnaro. La marcia riprende perchè non tutte le mete sono state raggiunte. Non basta la vittoria delle armi, è necessaria la vittoria dello spirito se vogliamo rinnovare la Nazione per lanciarla sulla via del suo più grande imperiale destino».

Un altro dei postulati mussoliniani che rivelerà nel 1935 tutta la sua verità solare è l'affermazione che l'Italia deve contare unicamente sulle proprie forze:

«*L'Italia deve apparire come un blocco granitico di volontà, con un volto e un'anima sola, protesa nello sforzo di mutare il suo destino, se il destino, che le Potenze satolle credono di consolidare e perpetuare in una pace ingiusta e in un equilibrio antistorico, volesse mantenerla nei suoi angusti confini senza possibilità di uscire dal cerchio che soffoca la sua vita e impedisce il suo libero pacifico sviluppo. Nè la conferenza di Parigi, nè Wilson, nè i trattati potranno ostacolare la nostra ascesa e decretare la paralisi della storia*».

* *

Il terzo discorso è dell'ottobre 1919. Atmosfera della marcia di Ronchi. Ventata nazionale che aggiunge ardore alla riscossa fascista. La parola d'ordine è: resistere contro tutto e contro tutti. Giorni prima del suo arrivo a Fiume Mussolini scriveva sul *Popolo d'Italia:*

«*La collera acre e bestiale di Nitti è provocata dalla paura folle degli alleati. Quest'uomo presenta continuamente una Italia vile e tremebonda dinanzi al sinedrio dei lupi, delle volpi, degli sciacalli di Parigi. E crede, con questo, di ottenere pietà. E crede che facendosi piccini piccini, che diminuendosi, prosternandosi, si ottenga qualche cosa. E' più facile il contrario. E' più facile disarmare i nostri «terribili» alleati mostrando loro i denti, dal momento che essi ci deridono e non ci prendono sul serio quando facciamo i piagnoni*».

Il discorso dell'ottobre è il discorso del mito di Roma, che deve tornare ad essere la luce del mondo:

«*Noi sogniamo l'Italia romana, cioè saggia e forte, disciplinata e imperiale. Molto di quel che fu lo spirito immortale di Roma risorge nel Fascismo: romano è il Littorio, romana è la nostra organizzazione di combattimento, romano è il nostro orgoglio e il nostro coraggio:* Civis romanus sum. *Bisogna, ora, che la storia di domani, quella che noi vogliamo assiduamente creare, non sia il contrasto o la parodia della storia di ieri*».

E veniamo al 21 aprile 1920. Mussolini torna a Fiume dopo chiusa la parentesi polemica tra legionari e fascisti, dissidio artificioso che doveva rivelare presto la sua inconsistenza. Il nuovo discorso — osserva Edoardo Susmel — darà il tono alla lotta elettorale fiumana fra annessionisti e antiannessionisti.

Fiume era una ferita sanguinante che doveva essere chiusa senza indugio, non tormentata col cilicio delle vane tergiversazioni. Il giorno del suo arrivo Mussolini, passeggiando sul molo S. Marco, slanciato sull'azzurro «amarissimo», chiarì al Susmel il suo pensiero sulla questione adriatica. Con infallibile intuito politico, Mussolini disse che grandi problemi si affacciavano all'orizzonte politico europeo e italiano e che era necessario chiudere la partita adriatica, in cui Fiume era come una specie di palla di piombo al piede dell'Italia, incapace di muoversi se la nostra attenzione rimaneva ipnotizzata in Adriatico. Bisognava risolvere il problema al più presto, poichè gli italiani e in primo luogo gli adriatici non dovevano dimenticare che l'Adriatico è un modesto bacino di quel vasto mare che è il Mediterraneo, nel quale le possibilità dell'espansione italiana sono considerevoli.

L'ultimo discorso al popolo fiumano vibra di una travolgente sicurezza nei nuovi destini dell'Olocausta e dell'Italia:

«*L'avvenire di Fiume, per l'Italia che sorgerà dopo il 15 maggio, è uno solo: la rinascita delle forze nazionali, l'affermazione piena e completa della vostra italianità e infine l'annessione*».

«*Noi vi portiamo, o fiumani, l'espressione della nostra piena, completa, incondizionata solidarietà. Tutta l'Italia attende la vittoria di Fiume. Le vostre elezioni sono il vestibolo delle nostre elezioni. Il Parlamento dovrà tenere conto di voi, o fiumani, e non sarete più soli nè dimenticati*».

«*L'arco romano, simbolo di Roma eterna, è il vostro contrassegno per domenica prossima, o fiumani! In tutta Europa il genio latino di Roma ha lasciato la sua impronta, ha edificato i suoi archi capaci di reggere le montagne, simboli incrollabili ed eterni della latinità trionfante*».

Dalla pubblicazione del Susmel la coerenza, la lucidità eccezionale del pensiero mussoliniano scaturiscono con una evidenza entusiasmante. Il tempo intermedio si annulla nella esatta sovrapposizione dei fatti alla concezione: l'idea-forza dell'Impero si è materializzata nella conquista, quella mediterranea ha invertito la mortificante posizione di spettatore passivo che l'Italia teneva in questo mare nel ruolo di protagonista e Roma ha ripreso la sua funzione direttiva nell'evoluzione civile del mondo. Qui non si tratta di profezie, ma della virtù realizzatrice del genio. D'altronde il popolo, che non sottilizza ma va dritto all'essenziale, è stato il primo a sancire questa convinzione in una sentenza che ha il vigore perentorio della semplicità: «Mussolini ha sempre ragione».

Fiume ricorda nel marmo
la storica data del 22 maggio 1919
Un nobile discorso di S. E. Host Venturi

FIUME, 22

Quest'oggi, Fiume, raccolta intorno ai rappresentanti del Governo e del Partito, ha rievocato la meravigliosa giornata di vigilia in cui Benito Mussolini al Teatro Verdi pronunziò il discorso imperiale. Il popolo e le Camicie Nere sono accorsi totalitariamente nella storica piazza e hanno dimostrato col loro fervido entusiasmo la profondità della fede che lo anima.

Alla manifestazione hanno presenziato S. E. Host Venturi, Sottosegretario alla Marina mercantile, per il Governo, e il dott. Michele Pascolato per il Partito. Erano inoltre convenute tutte le maggiori autorità con a capo S. E. il Prefetto, S. E. il Vescovo, il Generale comandante la Divisione, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il Podestà, il sen. Gigante.

La piazza offriva uno splendido colpo d'occhio per l'ammassamento di popolo e delle forze fasciste inquadrate. Vi erano pure una compagnia di formazione del R. Esercito con la bandiera e la fanfara, Giovani Fascisti e universitari.

Parla il Sottosegretario

Fra la viva attenzione dei presenti, l'avvocato Pizzicaria, designato dall'Associazione dei mutilati, ha rievocato a tutte le forze ammassate la storica ricorrenza dell'intervento

Dopo la rievocazione, S. E. Host Venturi scopre la lapide che sulla facciata del Teatro Verdi ricorderà ai posteri come a Fiume, vigile scolta d'Italia, il Duce affermò l'avvento dell'Impero. Quindi, salutato da ripetuti applausi, ha pronunciato il seguente discorso:

«Camerati, noi siamo oggi qui convenuti, spinti da un sentimento intimo del nostro animo, da un imperativo categorico della nostra coscienza. Noi tutti ricordiamo la giornata del 22 maggio 1919. Le rive del fiume sacro erano ancora bagnate di sangue e livide di strage, ancora nelle terre tra l'Isonzo e il Piave erano vivi e tangibili i segni della titanica lotta lungamente combattuta e già gli immani sacrifici da noi sopportati erano cinicamente misconosciuti da coloro che ne avevano tratto, insieme con la saldezza, enormi benefici.

A noi fiumani, con la più flagrante violazione delle realtà storiche, si negava la nostra italianità, si contendeva il diritto sacrosanto di ricongiungerci alla Madrepatria.

Un Governo imbelle, pavido, privo di autorità e di prestigio, lasciava strappare all'Italia, uno ad uno, i diritti ereditati dalla storia e consacrati dalla vittoria conquistata esclusivamente per virtù delle sue armi e del suo migliore sangue, generosamente sparso.

Un senso di amara sfiducia avea pervaso l'animo delle masse e il Paese pareva destinato a sicura rovina.

Rivelazione dei futuri destini

Questa era la situazione in quella data memorabile, quando Benito Mussolini, come un nunzio inviato da Dio, venne qui a noi a portarci la sua calda parola di conforto e di fede. Ricordate, amici, le espressioni di amore e di incitamento che egli ci rivolse? Ricordate con quale passione ardente Egli, contro tutte le menzogne del falso e corrotto mondo democratico, rivendicò l'italianità di questo lembo della Patria nostra lanciando il grido: «Fiume o morte?»

Le vicende che seguirono, cariche di gloria e di dolore, sono certamente vive nella vostra mente. «Fiume sarà italiana, Fiume deve essere italiana, non è che Fiume vuole l'Italia, è l'Italia che vuole Fiume», il Capo ci aveva detto, e, quando per la volontà irresistibile del popolo Egli assunse il Governo tenendo, come sempre, fede alla sua parola, riuscì a superare le difficoltà enormi determinate dalla situazione creata prima del suo avvento al potere e Fiume fu italiana. A Lui dobbiamo la gioia suprema di sentirci nel grembo della gran Madre italiana.

Benito Mussolini, con quella facoltà divinatrice che è caratteristica del genio e con quella ferma sicurezza che trae elemento dalla forza del Suo spirito e dalla saldezza della sua fede, ci parlò anche dei futuri immancabili destini della nostra Patria. Egli proclamò la necessità per l'Italia di affermarsi saldamente sul Mediterraneo per ragioni inderogabili di vita e di progresso; Egli ci ricordò che una tradizione due volte millenaria chiamava l'Italia sui lidi del continente nero, Egli affermò che solo il movimento fascista, fatto di realtà e di verità, di impeto e di fede, avrebbe potuto far valere il diritto del popolo italiano e avrebbe condotto la Nazione a più alti destini.

Vane furono le minacce, vano fu l'obbrobrioso assedio economico. Il Capo tracciò la strada, il popolo la percorse senza dubbi, senza esitazioni. Il comandamento lanciato da Lui, il «credere, obbedire e combattere» fu osservato dal popolo come un dogma della religione e quei destini imperiali che egli aveva profetizzato nel discorso rivolto a noi e all'Italia il 22 maggio 1919, divennero una realtà concreta, indistruttibile.

Legittimo orgoglio

E l'oratore conclude:

«Con la lapide che ora abbiamo scoperto, noi abbiamo voluto che sia tramandata ai posteri la data memorabile del 22 maggio 1919 affinchè le generazioni future sappiano quali furono le virtù della generazione fascista plasmata dal genio di Benito Mussolini, virtù che si concretano nella dedizione completa, assoluta, eroica, del cittadino alla Patria, ma obbedendo alla voce del cuore e della coscienza, noi fiumani, ci siamo oggi ritrovati anche perchè sospinti dal desiderio di gridare al Capo la nostra gratitudine, il nostro affetto e dal bisogno di riconfermare solennemente a Lui la nostra fede, piena e ineffabile e di esprimerGli quell'orgoglio che Egli ben ci consente di veder legato indissolubilmente nella grande storia italiana di questi anni il Suo nome immortale alla nostra piccola, ma eroica e fedele città».

L'orazione di S. E. Host Venturi è stata più volte interrotta da prolungati applausi e la conclusione è stata coronata da una fervida dimostrazione di dedizione completa al Duce.

Il Duca del Mare e von Hassel a Rovigno

ROVIGNO, 22

Oggi, con l'intervento del Gran-Ammiraglio Thaon di Revel, dell'Ambasciatore di Germania a Roma von Hassel, del prof. Glum, direttore generale della Società germanica per l'incremento delle scienze, del prof. Brunelli, ispettore generale della pesca; del prof. Vercelli, direttore dell'Istituto Geofisico di Trieste, dell'Ammiraglio Cattani e dei consiglieri delegati prof. Sella per l'Italia e prof. Steuer per la Germania, ha avuto luogo l'annuale del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto italo-germanico di Rovigno.

Vennero approvati l'attività svolta nel decorso anno e il bilancio consuntivo e venne discusso il programma presentato per l'anno in corso.

Il Presidente, Gran Ammiraglio Thaon di Revel si è compiaciuto di presentare ai due consiglieri delegati prof. Sella e prof. Steuer la nomina a cavalieri ufficiali della Corona d'Italia, concessa da S. M. il Re Imperatore con «motu proprio» per le loro benemerenze nel campo scientifico.

A ricevere il Gran Ammiraglio, giunto con il cacciatorpediniere «Perseo» da Brioni, erano le autorità cittadine, con alla testa il Podestà e il commissario del Fascio.

Le visite in Sardegna del Maresciallo Badoglio

ALGHERO, 22

Il Maresciallo Badoglio è giunto stamane ai confini della provincia di Sassari ricevuto dal Prefetto, dal Federale e da tutte le principali autorità. Si è formato un lungo corteo di macchine che attraverso i paesi di Bonorva, Tiesi, Ittiri ha ricevuto le più festose accoglienze da parte dei combattenti e di tutte le organizzazioni del Regime. Alle ore 13.15 S. E. Badoglio è giunto in Alghero, ricevuto dalle autorità militari e civili. La città è tutta imbandierata. Dall'ingresso sino alla torre ove sorge il monumento ai Caduti erano schierate le associazioni combattentistiche e giovanili. Disceso dalla macchina il Duca di Addis Abeba ha percorso il fronte di schieramento e, giunto al monumento ai Caduti, ha deposto una corona. Quindi da un palco ove erano le madri e le vedove dei Caduti, ha assistito allo sfilamento delle forze combattentistiche. Fatto segno a rinnovate ovazioni il Maresciallo Badoglio con le autorità è ripartito per Fertilla, onde visitare il nuovo campo di aviazione.

S. E. Parravano membro della Società chimica di Francia

PARIGI, 22

La Società chimica di Francia ha nominato membro d'onore l'Accademico d'Italia S. E. Parravano

Il fronte anticomunista in Francia

Doriot e de La Rocque si sarebbero intesi

PARIGI, 22

L'intesa dei partiti di destra, sociale e popolare, capeggiati rispettivamente da La Roque e Doriot, sembra concretizzarsi verso l'annunciata creazione di un Fronte della libertà in antitesi col Fronte popolare. Il quotidiano *La Liberté* che nei giorni scorsi aveva sospeso le pubblicazioni allo scopo di riorganizzarsi, uscirà martedì sotto una nuova veste diretto da Doriot.

Degli incidenti assai movimentati si sono svolti oggi a Saint Denis in occasione del congresso delle organizzazioni giovanili del partito di Doriot. Mentre si teneva nell'interno del Municipio la seduta del congresso, bande di comunisti venuti dalle località vicine su ordine del partito comunista, si sono abbandonate ad una controdimostrazione dando luogo a vivaci risposte da parte dei partigiani di Doriot. La polizia è intervenuta disperdendo i dimostranti ed operando alcuni arresti.

In serata la controdimostrazione comunista veniva ripresa. Circa due o tremila comunisti si erano ammassati nella piazza del Municipio al canto dell'Internazionale, mentre un migliaio di doriotisti riuniti nei locali municipali cantavano la Marsigliese. Sul posto si trovano importanti forze di polizia che finora sono riuscite a impedire che i due gruppi avversi venissero a contatto.

Tuttavia la polizia non ha potuto impedire che durante un tentativo d'invasione del Municipio da parte dei comunisti, un sovversivo penetrasse nei locali del Municipio. Dopo una breve colluttazione con i seguaci di Doriot che si trovavano nell'interno, il comunista che era salito al secondo piano è precipitato dalla finestra ed è stato raccolto in gravi condizioni. Altre due persone sono rimaste leggermente ferite. La polizia infine ha potuto sgomberare la piazza e la calma è ritornata.

Secondo un telegramma da Tolosa, la direzione degli stabilimenti di aviazione Latecoere avrebbe deciso, a causa delle persistenti agitazioni sociali che regnano nelle sue officine tolosane, di chiuderle e di trasferire la fabbricazione degli apparecchi finora costruiti a Tolosa, negli stabilimenti di Baiona. La decisione sarebbe stata presa perchè il rendimento degli stabilimenti di Tolosa era ridotto al 25 per cento del normale da quando erano cominciate le epidemie di scioperi e di atti di ostruzionismo da parte del personale. Molti operai che erano occupati negli stabilimenti sono stati licenziati. Su circa mille operai ne restano così al lavoro poco più di un centinaio, incaricati di ultimare i lavori già in corso.

La notizia della chiusura degli stabilimenti Latecoere ha prodotto viva impressione a Tolosa, dove si teme un aumento della disoccupazione. A Parigi tuttavia da fonte ufficiale si smentisce che il provvedimento di chiusura sia stato preso e si rifiuta di ammettere che la disposizione di ridurre il lavoro delle officine Latecoere abbia rapporto con l'agitazione sociale. Al Ministero dell'Aria si dichiara infatti che si tratta soltanto di una ripartizione di lavoro

La campagna cattolica in A[illegible] contro il comunismo

ROCHESTER, [illegible]

Nell'odierna seduta del congresso degli editori cattolici, oratore principale è stato il Vescovo John Mark Gannon il quale in un applauditissimo discorso ha ammonito che gli Stati Uniti si avviano rapidamente a diventare il campo di battaglia decisivo del comunismo per la supremazia nel mondo. L'oratore ha deplorato che l'ateismo e il materialismo si diffondano ogni giorno più negli istituti di coltura medi e superiori, e che di essi sia sempre più permeato l'insegnamento impartito alle classi dirigenti di domani; ed ha invitato l'intera Nazione a reagire contro siffatte tendenze illustrando i pericoli che a lungo andare esse possono recare alla società americana. (*United Press*).

Cruenti conflitti religiosi in una città indiana

ALLAHABAD, 22

Disordini provocati da fanatismo religioso si sono verificati stamane nella città di Lucknow. Da vario tempo i rapporti fra i seguaci della setta induista di Shia e quelli della setta di Sunni erano alquanto tesi, e stamani gruppi dell'una e dell'altra setta dopo una accalorata discussione sono passati a vie di fatto. Si hanno a deplorare due morti e novanta feriti. E' stato immediatamente applicato il regime marziale e questa sera è entrato in vigore il coprifuoco. Cionondimeno conflitti isolati continuano a verificarsi nelle vie secondarie della città e alla sua periferia. La forza pubblica è stata rinforzata. (*United Press*).

Il Principe Michele di Romania ospite dei Sovrani belgi

BRUXELLES, 22

Il Principe Michele di Romania ricevuto dalla Regina Elisabetta è stato poi trattenuto a colazione dal Re nel castello di Laken.

continua con grande successo la

FIERA DEL RAION

che ha veramente superato ogni aspettativa

per la vastità d'assortimento e la modicità dei prezzi

CONTINUI NUOVI ARRIVI

VISITATE LE VETRINE

GALTRUCCO S. A.

MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA - NOVARA

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Edmondo Rossoni tra gli agricoltori del Carso e al Castello di S. Giusto

Con la Mostra del vino il Ministro inaugura le manifestazioni dell'Estate Triestina

L'arrivo

Ieri mattina è giunto a Trieste S. E. Rossoni, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, in rappresentanza del Governo fascista, per l'inaugurazione della Mostra dei vini al Castello di San Giusto e apertura delle manifestazioni dell'Estate Triestina.

Alle 8.30 alla Stazione Centrale pavesata di trofei di bandiere tricolori erano convenute le rappresentanze dei Gruppi rionali fascisti, dei Fasci Giovanili di Combattimento, delle organizzazioni dipendenti dal Partito. In servizio d'onore un reparto della XII Brigata di fanteria, con musica e bandiera, e una centuria armata di Balilla Moschettieri. Erano in attesa del Ministro S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il senatore conte Segrè Sartorio, il Federale, il Podestà, i rappresentanti della Magistratura, i Generali Dalmazzo, Corte, Taranto e Primiceri, il Vicepreside della Provincia, i componenti il Direttorio federale e altre autorità civili e militari.

L'arrivo sul Carso di S. E. il Ministro Rossoni è stato salutato a Opicina dalle piccole Camicie Nere del luogo. Il breve corteo di automobili è passato tra due file di bimbi che inneggiavano al Duce. Bandiere a tutte le case, e manifesti di saluto e di esaltazione al Capo dicevano già a Opicina il tono delle affettuose accoglienze fatte dal Carso agricolo all'inviato dal Duce.

La via principale di Sesana e la piazza — là dove si sono adunate tutte le rappresentanze della zona — sono una festa di tricolori. Bandiere, striscioni, archi di sempreverdi, ritratti del Duce sembrano e sono la rappresentazione coloristica e grafica dell'entusiasmo con il quale gli agricoltori, i montanari, i lavoratori di questa terra hanno accolto, con le loro donne e i bambini, il Ministro della Agricoltura.

La mostra del bestiame

S. E. Rossoni, che era accompagnato da S. E. Rebua, dal comm. Grazioli, dal Podestà Enrico Paolo Salem e dalle altre autorità cittadine, prima di fermarsi a Sesana si è diretto verso Storie dove, in una vasta radura nei pressi della casa cantoniera dell'Azienda della Strada erano adunati quasi duecento magnifici esemplari di razza bovina alpina appartenenti ai gruppi di selezione di Sirie, Tomadio e di Orle. Tori, mucche, vitelli messi in ordine di misura, così che il più giovane vitellino — un giocattolo ricciuto — apriva la serie, presentavano un magnifico quadro di forza e di ricchezza. I tori con le corna ornate di nastri e le vacche di più alta produzione lattifera con la testa scultorea inghirlandata di fiori campestri portavano al quadro vivacità e colore agreste.

Erano ad attendere il Ministro S. E. il Comandante di Corpo di Armata, il Generale Comandante la Divisione, il comm. Cosolo, presidente dell'Unione agricoltori, il comm. Stavro, commissario per lo Ispettorato agrario, con l'ispettore capo prof. Vedovi che ha accompagnato nel giro il Ministro, illustrando le qualità e le caratteristiche dei vari nuclei, gli alti rappresentanti della Magistratura, il Vicepreside della Provincia comm. Chersi, il Provveditore agli Studi comm. Reina, il Comandante la 59.a Legione e le altre autorità. Accompagnava il Ministro il suo Capo di Gabinetto cav. di gr. croce Chieffo.

S. E. Rossoni si è vivamente interessato agli allevamenti e alle caratteristiche degli animali che gli sono stati presentati, compiacendosi particolarmente con i proprietari delle mucche di alta produzione lattea e con i proprietari delle stalle meglio attrezzate.

I contadini, raccolti nel quadrato formato dai duecento poderosi animali, hanno più e più volte manifestato il loro entusiasmo e la loro gratitudine al Ministro dell'Agricoltura per l'appoggio che il Fascismo dà a questa attività. A nome di tutti, poi, ha espresso questi sentimenti il camerata Canciani, che assieme al camerata Mosca sono stati presentati al Ministro perchè decorati della Croce al merito rurale. S. E. Rossoni si è compiaciuto per la bella manifestazione agricola dicendo che la prova della nobiltà dell'agricoltore è nella stalla, e che è là proprio che bisogna cercare l'indice della volontà di lavorare, della tenacia, dell'entusiasmo dell'agricoltore. Il Ministro si è anche interessato sugli esperimenti per la riproduzione e anche in questo delicatissimo campo ha assicurato l'appoggio dell'Ispettorato agrario.

Il Ministro alla Mostra del bestiame — Fot. Butta

L'entusiastica adunata di Sesana

Sesana e il Carso hanno offerto al Ministro un esempio della loro disciplina, della loro forza, del loro entusiasmo schietto e fiero. Un'adunata come poche se ne son viste per vivacità e numero, ha accolto S. E. Rossoni sulla piazza del luogo. Il Ministro dell'Agricoltura ha passato in rivista le organizzazioni e il reparto della Milizia camminando sui fiori. Al suo arrivo nella piazza un Figlio della Lupa, il piccolo Emilio Carnieli, ha offerto all'inviato del Duce un mazzo di fiori ringraziando, a nome di tutti i suoi camerati, per la visita e dicendo al Ministro che «essi promettono di crescere buoni e disciplinati e chiedono che l'Eccellenza Vostra voglia portare il loro saluto al Duce, al Duce che amano e al quale sono tanto riconoscenti per tutto quello che ha fatto e fa per loro.»

«Duce, Duce, Duce!»

«Bravo lupetto, dammi un bacio» — dice il Ministro, mentre la folla applaude al nome del Duce e saluta S. E. Rossoni. «Du-ce, Du-ce, Du-ce» scandisce la folla, mentre il Ministro passa in rivista le rappresentanze e le organizzazioni che si allineano sulla strada e sulla piazza. Oltre a tutta Sesana sono qui raccolti quelli di San Dorligo, di Corgnale, di Tomadio, di Divaccia, di Duttogliano, i boscaioli di Postumia, le massaie rurali della zona, le donne fasciste, le Giovani fasciste e tutte le altre rappresentanze. Diecine di gagliardetti sono schierati nella piazza e dietro al palco dove si avvia il Ministro, le autorità, i Podestà e i segretari dei Fasci della zona. Accompagnano il Ministro oltre alle alte personalità della Provincia l'ispettore di zona centurione Campana e il Commissario di Sesana cav. Gerbelli.

I prodotti della terra carsica

Dopo il saluto che il Podestà rivolge al Ministro, «saluto — egli dice — che è dato dall'entusiasmo di quanti lavorano tenacemente questa terra e di quella popolazione del Carso che ha offerto i suoi volontari per l'Impero», un gruppo di donne indossanti i bianchi costumi dei Comuni della zona offrono al Ministro dell'Agricoltura i prodotti della loro terra. Le ciliege, il terrano, i fiori profumati. Si avanza un Figlio della Lupa con un mazzo di mughetti. Serio, sull'attenti, con la testa, che passa di mezzo palmo il pavimento del palco, rivolta al Ministro offre i fiori.

— Li ho raccolti in dolina...

Il Ministro, che indossa la divisa di caporale d'onore della Milizia, saluta romanamente la minuscola Camicia Nera. Le grida inneggianti al Duce si ripetono sempre più alte. Cessano finchè parla il Segretario federale.

Il saluto del Federale

— Permettetemi, dice Emilio Grazioli, che a nome della popolazione del Carso e particolarmente delle Camicie Nere, vi porga il saluto più devoto, saluto devoto a S. E. il Ministro dell'Agricoltura e affettuoso ad Edmondo Rossoni organizzatore e vivificatore della vigilia sindacale e rivoluzionaria.

Il Federale assicura il Ministro che la popolazione del Carso merita l'onore della sua visita per la tenacia con la quale da cent'anni lavora la sua terra non generosa, lo merita per i suoi sentimenti italiani e fascisti, per quei sentimenti che l'anno scorso, durante la guerra d'Africa, hanno fatto sì che stesse gomito a gomito con il resto d'Italia animata dalla medesima fede, dalla stessa volontà di dedizione al Capo.

Le parole del Segretario federale sono accompagnate dalla più alta e viva partecipazione del raduno. Le grida inneggianti al nome del Duce sono ad un tratto sopraffatte da un'invocazione altissima.

— Portateci il Duce sul Carso!

La folla fa suo il grido e lo ripete forte, sempre più forte tanto che il Ministro non può subito parlare.

Il Ministro parla agli agricoltori

S. E. Edmondo Rossoni, dopo aver ricambiato con molta cordialità il saluto ai camerati, ha detto loro di non essere venuto a Trieste e sul Carso per far discorsi ma per constatare i risultati che si ottengono dalla grande battaglia del lavoro. Ma stamane — egli ha soggiunto — non posso fare a meno di rivolgervi la parola soprattutto per dirvi che il lavoro è tanto più meritorio quanto più si esplica, come voi lo esplicate, in condizioni difficili. Trarre, nelle vostre condizioni — egli ha detto — i prodotti della terra da una fatica tenace e appassionata costituisce un merito che va altamente elogiato; ed è una gioia per noi constatare, ha soggiunto il Ministro, come su ogni lembo della terra italiana non solo si lavora, ma si respira fascisticamente.

Questa unità del popolo italiano, questa unità dello Stato italiano è il grande segreto che ci fa forti davanti al mondo. Con un capo come Mussolini noi non siamo secondi a nessuna Potenza. L'Impero è stato conquistato contro tutti. Le sanzioni, quelle sanzioni che alla fine dei conti hanno sanzionato l'anno scorso gli stessi sanzionisti, ci hanno mostrato che bisogna sempre tenere gli occhi aperti e attrezzarci sempre più e sempre meglio. L'agricoltura ha compiti formidabili. Tutti — dice il Ministro — siamo mobilitati — proprietari, tecnici, agricoltori — per sfruttare fino all'ultimo metro la nostra terra; ma dobbiamo non solo pensare alla produzione del grano, dell'olio, del vino, ma anche a produrre le materie prime per le nostre attività industriali che non devono più dipendere dall'estero.

Indipendenza in tutti i campi

Per i tessili tutte le fibre le produrremo noi. — Sapete, chiede il Ministro, quanti milioni si pagano ogni anno per le importazioni? Ebbene, ciò deve finire per l'avvenire. Così sarà per il cotone. Fino al '70 in Italia si produceva molto cotone, ora le colture sono state riprese, si intensificheranno, e invece di mandare all'estero la nostra buona moneta la pagheremo ai nostri contadini. Anche la coltura della canapa è sempre più intensificata, afferma S. E. Rossoni, parlando a questo proposito della produzione della lana e delle meravigliose scoperte con le quali il genio italiano ha arricchito il campo dell'industria tessile di lusso e comune.

Parlando poi delle bonifiche, il Ministro cita il caso dei contadini di un comune di Romagna che per costruire una strada hanno offerto gratuitamente fin 60 giornate di lavoro. Illustrando le ricchezze del sottosuolo, il Ministro ricorda l'altissima valorizzazione, data dal Duce, alle Miniere dell'Arsa, a quelle della Sardegna, a quelle di ferro e di altri minerali. Tutto ciò — egli ha detto — un tempo non si vedeva. Il Duce ha visto e ha dato l'esempio. Anche nel campo della produzione bisogna essere dei rivoluzionari, bisogna lavorare, cercare, non stancarsi. Nel Fascismo queste cose sono sentite da tutti; siete voi che ci date — egli dice agli agricoltori — non solo spiritualmente, il vostro appoggio, ma anche quello del vostro quotidiano lavoro. Il lavoro crea la ricchezza.

La nostra morale sia questa: 1) Lavorare; 2) Essere pronti al comandamento del Duce per vigilare e per marciare verso le nuove mète. Ogni italiano e fascista veramente degno di questo nome deve essere pronto ad obbedirlo. E' così che in 15 anni Mussolini ha redento le terre, ha fondato città e ha conquistato l'Impero. Ma tutte le mète non sono raggiunte, noi della generazione che iniziò la grande storia accarezziamo le schiere dei figli. Essi saranno chiamati a creare la più grande Italia che il mondo abbia mai visto.

Alla caserma della 59.a Legione

La fine del discorso del Ministro che ha concluso col saluto al Duce è salutata da altissimi applausi e da grida inneggianti al Capo. Per molti e molti minuti dura la manifestazione che si ripete quando S. E. Rossoni esce dal Municipio dopo la visita all'Asilo dell'Italia Redenta dove ha voluto trattenersi fra i piccoli allievi. Prima di lasciare Sesana il Ministro ha voluto recarsi alla Caserma della 59.a Legione accompagnato dal Prefetto, dal comm. Grazioli e dalle gerarchie, e ricevuto dal seniore Grimaldi, comandante la Legione del Carso. Dopo questa visita il Ministro ha fatto ritorno a Trieste.

Nel pomeriggio di ieri S. E. Rossoni, sempre accompagnato dal Prefetto, dal Podestà e dal Federale, ha visitato, prima di recarsi in Castello, il mercato all'ingrosso, la pescheria, il mercato coperto ed ha voluto compiere un rapido giro per la città, riportando, dalla visita, un'ottima impressione; impressione che ha poi esternato nel suo discorso per l'inaugurazione della Mostra dei vini e dell'Estate Triestina.

Il Ministro dell'Agricoltura alla Rocca

Verso le 17 il Cortile delle Milizie al Castello accoglieva la folla delle grandi occasioni. Abiti estivi di signore e divise davano il tono dominante dell'eletta assemblea ivi raccolta ad attendere il Ministro. Numerose sedie erano disposte a semicerchio davanti al pozzo, a fianco del quale era stato alzato un basso podio. L'ingresso della Mostra del vino, a lato di quello della Bottega del vino, era custodito da due alabardieri in costume trecentesco. Sul piazzale erano raccolte, ad attendere S. E. Rossoni, tutte le autorità e le personalità cittadine: S. E. il Generale Scala, il sen. conte Segrè Sartorio, il sen. Banelli, le LL. EE. il Procuratore Generale del Re e il Primo Presidente della Corte d'Appello, il Generale Comandante della Divisione, il Preside della Provincia, il Vicepodestà di Trieste, la Delegata provinciale del Fascio Femminile, il gr. uff. Antonio N. Cosulich, presidente dell'Ente del turismo, i componenti del Direttorio federale, il rag. Grioni, presidente della Federazione commercianti, il comm. Palella, segretario dei Sindacati del commercio, il comm. Suriani, segretario dei lavoratori dell'industria, i componenti del Comitato dell'Estate Triestina, Generali dell'Esercito e della Milizia, ufficiali superiori delle varie armi, della Marina e della Milizia, e numerose personalità cittadine.

Alle 17 precise, salutato dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», è arrivato al Castello il Ministro e con lui S. E. Rebua, il Podestà Enrico Paolo Salem e il Federale comm. Grazioli. Al loro arrivo, qualche goccia di pioggia sembra voglia rovinare la cerimonia, ma non è così perchè, dopo una lievissima spruzzatina augurale, il cielo si è rasserenato e, anzi, alla fine del discorso del Ministro, un bel raggio di sole è venuto ad illuminare la maestà della rocca. Appena sul palco, il Ministro ha dato il saluto al Duce, al quale hanno risposto, con unica voce, i presenti.

Il saluto del Podestà

Subito dopo il Podestà ha rivolto al Ministro il seguente saluto:

«Eccellenza! Con grato animo vi porgo il saluto fascista della mia città, in questo Castello di San Giusto, sorto in ferrei tempi sopra romani ruderi, e da noi ripristinato in questi anni di rinnovamento fascista.

In questo ambiente pieno di prestigio abbiamo allestito quest'anno, come prima manifestazione dell'Estate Triestina, questa Mostra di vini. Essa si ricollega a quella Bottega del vino che l'anno passato il Comune allestì coll'intendimento di far meglio conoscere ed apprezzare i vini nazionali e particolarmente quelli della nostra regione, taluni di qualità veramente superiore e che nulla hanno da invidiare a quelli che si importano dall'estero. Con l'attuale Mostra, che nell'anno prossimo abbiamo fiducia di rendere nazionale, noi perseveriamo in questo intendimento di propaganda e di affermazione, fiduciosi che a questa, come a tutte le altre manifestazioni dell'Estate Triestina, le vecchie mura del nostro Castello apportino la miglior fortuna, nell'interesse della città, dei suoi commerci e in quello della produzione nazionale.

Ed è con questo lieto convincimento che io prego Vostra Eccellenza di voler inaugurare la Mostra interprovinciale del vino».

Appena finito il suo discorso, il Podestà lancia il saluto al Ministro, al quale fa coro la folla.

Salutato calorosamente e seguito attentamente dai presenti, parla quindi il Ministro.

Parla S. E. Rossoni

«Debbo all'incarico di dirigere la agricoltura italiana — egli dice — il piacere di trovarsi a Trieste per inaugurare la Mostra del vino. Il vostro Podestà ha già dato a me e a voi delle assicurazioni confortevoli. Egli ha detto che i vini esposti e messi a disposizione dei buongustai sono tutti buoni, certamente più buoni di quelli che si importavano una volta e che purtroppo si importano ancora, per quanto in più piccola quantità. Ci sono sempre quelli che hanno bisogno di trovare che ciò che viene di fuori di casa è più buono di quello che si ha in casa; e avviene anche per i vini ciò che avviene per la moda; ma io credo che finiremo coll'educare il gusto degli italiani anche dal punto di vista alimentare oltre che estetico.

Non più tardi di alcuni giorni or sono il Duce ha parlato ancora una volta dal Campidoglio per dirci che dobbiamo conquistare l'autarchia economica. Tutte le categorie di produttori sono mobilitate a questo scopo. Conquistare l'autarchia economica significa completare la nostra potenza politica. Non esiste potenza politica autentica con la soggezione economica, perchè la guerra viene fatta bensì con l'audacia e con l'eroismo, ma è fatta anche coi mezzi che sono la pregiudiziale della potenza, della forza e della conquista. Prima di tutto dobbiamo diventare autonomi, indipendenti dal punto di vista alimentare. Non si deve più importare nulla dall'estero di ciò che serve all'alimentazione civile e completa del popolo italiano».

Il Ministro, dopo aver fatto alcune acute ed eleganti divagazioni sui metodi delle vecchie teorie economiche, ricorda come di tanto in tanto, per esempio anche durante l'ultima crisi americana incominciata nel 1929 — e non finita nemmeno ora, per quanto si dica che c'è la ripresa — in questo grandissimo Paese dalle risorse infinite si parlava di una crisi di sovraproduzione. Questa frase è stata ripetuta un po' dappertutto. Sovraproduzione! Ecco una parola che si pronunzia inconsciamente, perchè finchè al mondo ci saranno milioni di uomini che non hanno tutto il necessario per una vita veramente civile, non si può parlare di sovraproduzione, ma di cattiva distribuzione dei prodotti sul mercato. Vivi applausi interrompono l'oratore.

Dopo aver parlato della magnifica unità nella quale il Duce ha fuso l'Italia, il Ministro ricorda come l'organizzazione fascista non è soltanto intorno allo Stato; essa è anche nella vita sociale di ogni giorno, nell'interesse direi pregiudiziale della vita umana, nell'interesse e nella fatica economica, cioè nel lavoro, che è la cosa più bella della vita, il dovere più alto d'ogni uomo. La vita senza il lavoro non è una vita degna d'essere vissuta.

Gli ordini del Duce

E quanto più un uomo possiede, tanto più deve dare l'esempio del lavoro, e con ciò non si allude soltanto allo sforzo fisico. Non lavora soltanto l'operaio nelle più diverse categorie. Anche un proprietario di terre è un lavoratore che sa condurre bene le sue terre, e che nel caso nostro sa fare il vino buono e non quello cattivo. Insomma, noi intendiamo per lavoro nella nostra morale fascista e corporativa, tutto quello che dà all'uomo la sua capacità lavorativa e lo avvicina a Dio. Ecco dunque come noi intendiamo l'unità corporativa degli italiani oltre all'unità spirituale e politica già realizzata.

Come dobbiamo marciare su questa strada? Lavorando sempre di più e producendo sempre meglio. Si ha il diritto di imporre il proprio lavoro quando questo è ben qualificato ed è il risultato di uno sforzo intelligente oltre che di uno sforzo fisico. La corporazione è una concezione economica di intelligenza e di capacità. Del resto, in tutta la tradizione storica italiana quando si dice corporazione si dice maestria e non urto materiale di interessi. Noi ci mettiamo al disopra del conflitto tra profitto e salario ed impostiamo il problema fondamentale sulla maggiore capacità di produzione. Così per raggiungere quella autarchia che ci è stata segnalata dal Duce, noi dobbiamo produrre più grano, ma non aumentando il terreno coltivato a grano. E' la media per ettaro che bisogna aumentare.

Altrettanto dicasi del riso. Noi produciamo tutto il riso che occorre per noi ed anche per l'esportazione. Così è per il vino: noi produciamo press'a poco tutto il vino che consumiamo.

Parlando poi della qualità delle merci, il Ministro dice che deve essere una questione d'orgoglio vendere merce buona, pura e ben curata. Il commercio ha una altissima funzione nella presentazione simpatica del prodotto al compratore. Anche qui c'è un'arte, come un'arte è tutto il lavoro, nel genio inventivo, nel modo di produrre, nella concezione stessa. In ogni lavoro che si va a creare c'è bisogno di gusto, intelligenza, di percezione artistica. Ebbene, che cosa ci manca ancora? E dove è che non siamo ancora all'altezza del nostro compito? E' ciò che identificheranno le Corporazioni secondo le istruzioni avute dal Duce. Io sono sicuro che anche in questo campo si marcerà alacremente.

Dicevo poc'anzi al Prefetto, al Podestà, al Federale girando per Trieste, che qui si ha veramente la sensazione di un cammino. La città apre i suoi polmoni, respira; si vedono iniziative che si perfezionano. E' l'Italia nuova. Presto gli altri popoli si accorgeranno che noi siamo forti e che è inutile contendere con questa Italia di Mussolini.

Dopo aver delineato per rapidi cenni l'alto compito della civiltà italiana nel mondo, S. E. Rossoni ricorda l'esperienza sanzionistica per dire:

Problemi da risolvere

«Il problema dell'autarchia che Mussolini addita e che impone ai produttori italiani si dimostra sempre più importante; i problemi da risolvere sono sempre più grossi, bisogna essere sistematicamente attrezzati per ogni circostanza. Quindi la nostra produzione dovrà essere più abbondante per darci tutti i mezzi che ci occorrono per condurre la nostra battaglia economica, politica e di conquista civile».

Parlando quindi della funzione politica e morale del lavoro italiano, il Ministro così conclude la sua «conversazione», com'egli stesso l'ha voluta definire: «Oggi lo Stato italiano creato da Mussolini è uno Stato che ha un grande nome; è uno Stato rivoluzionario e perciò ci condurrà sicuramente verso le mète più luminose».

Molti applausi hanno salutato le parole di S. E. Rossoni e lo hanno accompagnato verso l'entrata del sotterraneo Lalio, da dove si accede alla Mostra del vino allestita dalla Federazione commercianti e dal Sindacato vinicolo. Assieme al Podestà accompagna il Ministro il comm. Carlo Lupetina, che è stato l'animatore e il più fervido realizzatore della bella e interessante manifestazione.

La Cantina meravigliosa

Dopo aver percorso il corridoio che scende verso l'ultimo sotterraneo, l'entrata del Ministro nella vasta sala quadrata è accolta da un caloroso applauso dei presenti. La sala è una gioielleria di bottiglie. Una cucina istriana caratterizza l'ambiente. Tutti i paesi dell'Istria sono presenti con i nomi delle vigne famose. Qui attendono l'alto gerarca il dott. Gianni Apollonio, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia dell'Istria, il dott. Gerolamo Manzutto e altri. Passando attraverso gli ambienti dei grafici e delle fotografie — di ognuna di queste sale si faranno nei prossimi giorni più dettagliate descrizioni, chè lo meritano davvero — S. E. Rossoni è salito alla grande Grotta del Falco, dove, sotto gli archi giganteschi, si è presentata ai suoi occhi una vera «fantasia» di vini e di colori.

L'estro dell'arch. Nordio — col quale S. E. Rossoni si è compiaciuto — ha dato vita ad una cantina incantata. Qui il gr. uff. Viola, presidente della Federazione nazionale commercianti di vino, e il presidente locale Montuori, hanno illustrato al Ministro la Mostra, che è riuscita davvero una rassegna importantissima della produzione vinicola italiana. S. E. Rossoni ha visitato tutti i reparti, esprimendo il suo compiacimento agli espositori e trattenendosi, volta a volta, con i signori Alberti, al cui banco di vendita ha firmato l'albo dei visitatori, col cav. Patanè, che gli ha offerto un omaggio floreale, col cav. uff. Vecchiotti, col cav. Barbo e gli espositori di Parenzo, e con quanti via via gli venivano presentati o riconosceva presso le ampie e luminose scansie stracariche di bottiglie.

Uscendo per recarsi alla Bottega del vino, dove è stato offerto un rinfresco, il Ministro ha espresso al Podestà Salem, al comm. Lupetina, al gr. uff. Viola e ai loro collaboratori il suo plauso per l'ideazione e l'attuazione della Mostra. Prima di allontanarsi dal Castello, il Ministro ha ascoltato un brano di musica suonato dalla banda comunale che, a esecuzione finita, ha applaudito. S. E. ha anche visitato il Bastione Fiorito Ieri sera, dopo il pranzo al Savoia, il Ministro ha voluto ritornare al Castello per assistere allo svolgimento del programma dei Canterini di Romagna.

I Canterini di Romagna

Dal tramonto a tarda notte il Castello ha ospitato parecchie migliaia di persone. Il piazzale di S. Giusto è stato trasformato in un immenso parco automobilistico. Il vento ha purtroppo interrotto all'inizio il magnifico programma dei Canterini imolesi i quali, entrati in Bottega del vino, hanno cantato ancora, ma in mezzo a un follone che cantava con loro. La parte artistica quindi è stata un po' sacrificata, ma a vantaggio del color locale e del divertimento del pubblico che ha festeggiato calorosamente la Camerata imolese.

Poco quindi si potrebbe dire qui del vasto programma stabilito, ma per fortuna oggi i Canterini di Romagna lo ripetono al Castello per intero, e sarà così una nuova suggestiva serata che essi offriranno al nostro pubblico.

Promozione. Il camerata cav. uff. Francesco Paolo Petrin, volontario nella grande guerra, è stato promosso maggiore. Rallegramenti.

L'entrata di S. E. Rossoni nel Cortile delle Milizie

Segretario Comunale

ESAMI dicembre 1937. Sono aperte le iscrizioni, anche per corrispondenza, presso la **SCUOLA PANTO**, BOLOGNA (Via Castiglione 37). Licenziati scuole medie sup. chiedano programma gratis

I tessuti più recenti
nei disegni d'attualità
Le tinte più nuove
Le qualità di fiducia

PARADISO DELLA SETA

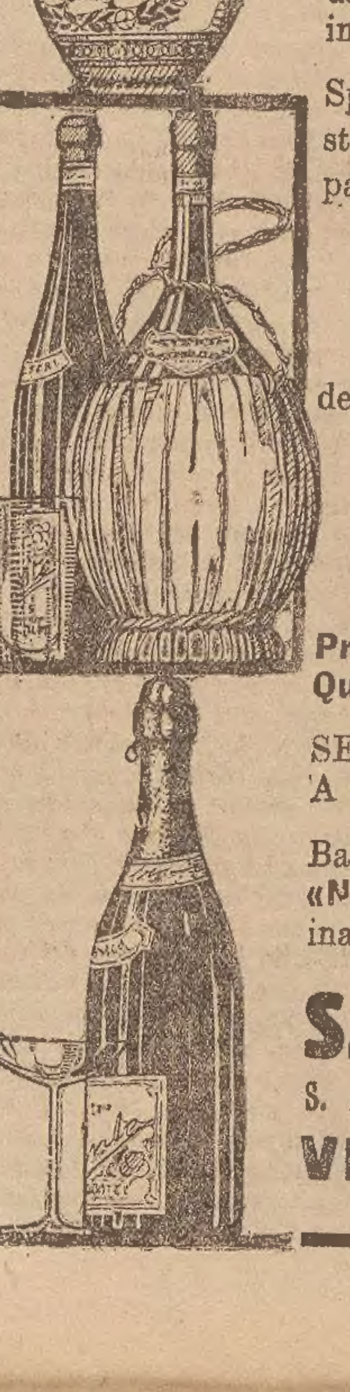
TRIESTE - Piazza dell'Impero 14

VASTO ASSORTIMENTO
PREZZI FAVOREVOLI

Lanerie
Seterie
Lini Canape
Fantasie disegni 1937
Tessuti speciali per biancheria

Oggi Esposizione

TERME SOLFUREE RADIOATTIVE
Santo Stefano d'Istria
BAGNI-FANGHI-INALAZIONI-BIBITA
Stagione: 1 Giugno-30 Settembre — Nel mese di Giugno sulla cura 25% sconto
Chiedere prospetto



VINI Comuni
da pasto
in fusti, damigiane, fiaschi

Specialità toscana di nostra produzione il vino da pasto **SAVOT.**

VINI da Dessert
delle migliori case

VINI Spumanti

Prezzi di concorrenza
Qualità superiore

SERVIZIO SPECIALE A DOMICILIO

Basta una telefonata al «N. 85-85» e sarete serviti inappuntabilmente.

S.A.V.O.T.
S. A. Vinicola Olearia Triestina
VIA UDINE, 1

Le manifestazioni del 24 Maggio

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F. con «Foglio d'Ordini» n. 177 del 17 c. m., si dispone quanto segue in merito alle cerimonie che avranno luogo il 24 corrente per la celebrazione della storica data e per la Leva fascista.

Ore 8.30 - Cimitero di Sant'Anna: Per iniziativa della Associazione Famiglie Caduti in guerra, verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti, alla presenza delle autorità, delle gerarchie e di rappresentanze dei FF. GG. C. e della Opera Balilla.

Ore 15.30 - San Giusto: Rappresentanze delle Forze Armate, delle organizzazioni fasciste, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, alla presenza delle autorità e delle gerarchie, renderanno omaggio ai monumenti ai Caduti nella grande guerra e per la conquista dell'Impero. Le rappresentanze sfileranno quindi davanti ai monumenti, raggiungendo poi l'Ippodromo di Montebello. Disporrà lo schieramento a San Giusto l'ispettore di Zona, fascista Bruno Bevilacqua.

Ore 16.45 - Ippodromo di Montebello: Leva fascista. Oltre alle rappresentanze anzidette ed alle formazioni fasciste di leva, per tale ora si troveranno schierati all'Ippodromo tutti i reparti del capoluogo dell'Opera Balilla come da disposizioni impartite dalla Presidenza provinciale dell'Opera Balilla. Il Segretario federale pronuncierà la formula del giuramento. Disporrà lo schieramento di tutte le formazioni e rappresentanze, all'Ippodromo stesso, il fascista seniore Pietro Cassani, presidente provinciale dell'Opera Balilla.

Ore 17.30 - Ippodromo di Montebello: Festa ginnica nazionale. Gli esercizi ginnico-sportivi saranno comandati a mezzo della radio dal Foro Mussolini.

Il pubblico accederà all'Ippodromo di Montebello per lo ingresso delle tribune «B», mentre solamente le autorità e le formazioni inquadrate entreranno dall'ingresso delle tribune «A».

Dalle 9 alle 24, reparti delle Associazioni combattentistiche e delle organizzazioni giovanili si alterneranno con i reparti delle Forze Armate e della Milizia nel servizio di guardia al Monumento dei Caduti in guerra. Valgono in merito le disposizioni impartite da questa Federazione.

Nei centri della provincia la Leva fascista avrà luogo con le stesse modalità stabilite per il capoluogo.

Tutti gli iscritti alle organizzazioni fasciste indosseranno, per tutta la giornata, la prescritta uniforme.

Le sedi saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Complessi bandistici e corali dell'O. N. D. presteranno servizio nelle pubbliche piazze.

XI Leva fascista

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani si effettuerà nella nostra provincia la XI Leva fascista, con il passaggio delle seguenti forze:

Piccole Italiane	1748
Giovani Italiane	606
Balilla (classe 1923)	1775
Avanguardisti (classe 1919)	1539
Fascisti Universitari e Giovani Fascisti (classe 1915)	1953

La festa ginnica a Montebello

Domani, l'Opera Balilla offrirà all'Ippodromo di Montebello un nuovo spettacolo degno della sua tradizione e che testimonierà ancora una volta dei continui progressi compiuti nell'addestramento militare e ginnico sportivo della gioventù fascista. Alle 17.30 l'Ippodromo accoglierà i reparti dei Balilla, delle Piccole Italiane, gli Avanguardisti Moschettieri e i Balilla Moschettieri, tutte le forze magnificamente addestrate per concludere la primavera ginnica con evoluzioni militari, esercitazioni ginniche e per compiere il solenne rito della Leva Fascista che quest'anno comprende il passaggio all'organizzazione superiore di 5.158 organizzati, vale a dire ben 1.103 organizzati in più dell'anno precedente.

Orario delle manifestazioni

Ore 17.10 trasmissione dei cori eseguiti dalle Accademie Fasciste di Roma e Orvieto. Ore 17.30 esercizio collettivo a corpo libero radio comandato dal Foro Mussolini (1.800 Balilla e Piccole Italiane). Ore 17.45 esercizi ritmici eseguiti da 1.800 Giovani Italiane. Ore 18 esercizi con tamburello (1.000 Piccole Italiane). Ore 18.10 esercizi con moschetto eseguiti da una Legione Balilla Moschettieri. Ore 18.25 parata militare eseguita da una Legione Avanguardisti Moschettieri.

Disposizioni per il pubblico. *Le persone munite d'invito accedono alla tribuna A, dall'ingresso principale, il pubblico senza invito ha ingresso libero dalla porta della tribuna B.*

I trattenimenti odierni al Castello di San Giusto

Oggi, domenica, il Castello sarà indubbiamente la meta di gran folla di cittadini, desiderosi di visitare la prima Mostra interprovinciale dei vini, sistemata artisticamente nei capaci sotterranei del Bastione Lalio.

I visitatori, oltre al concerto orchestrale sul torrione rotondo, avranno la possibilità di assistere alla seconda esecuzione del magnifico programma corale dei Canterini romagnoli, che ebbe iersera così grande successo, e che si svolgerà nel Cortile delle Milizie dalle 17 in poi, col seguente programma:

Parte prima. Canti popolari di Romagna: 1) La Majè (La maggiolata), musica di C. Martuzzi, versi di A. Spallicci; 2) I fugarè (le focarine), musica di F. B. Pratella, versi di A. Spallicci; 3) Guai a chi la tocca, musica e versi di V. Toschi; 4) Premavera, musica di F. B. Pratella, versi di C. Zavoli.

Parte seconda. Cante di T. Baruzzi: 1) Sfujareja (sfogliatura), versi di G. Dongelini; 2) A voi parti (voglio partire), versi di G. Cerè; 3) E' carr 'd Silla (il carro di Scilla), versi di G. Gerè; 4) El ciacher (le chiacchiere), versi di G. Cerè.

Parte terza. Cante per soprano con accompagnamento di coro (soprano sig.na T. Baruzzi): 1) Castèina bienca (casetta bianca), musica di Pratella, versi di L. Guerra; 2) L'è morta (è morta), musica di Baruzzi, versi di L. Orsini; 3) Dispetti e Rispetti, musica di Baruzzi, versi popolari; 4) La lezion de sciadur (la lezione dello spianatoio), versi popolari, elaborati da Pratella.

Direttore dei cori: il maestro Turibio Baruzzi.

Per agevolare l'affluenza al Castello, è stato organizzato (oltre al normale servizio tranviario con le linee 1 e 12, che avvicinano di molto a S. Giusto) un intenso servizio d'autocorriere dai Portici di Piazza Goldoni.

Adunate del 24 maggio

F. N. Arditi d'Italia. I camerati sono a trovarsi in sede (Casa del Combattente) domani, alle 14, in divisa sezionale, per prendere parte alle cerimonie per l'annuale dell'entrata in guerra.

L'Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra invita i propri soci ad intervenire, alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti, domani, 24 maggio, alle 8.30, nel Cimitero di S. Anna, presso la Cappella.

L'Associazione del Fante invita tutti i propri soci ad adunarsi domani 24 maggio alle 14.45, davanti la Casa del Combattente, per partecipare alla cerimonia che avrà luogo a San Giusto e presenziare poi all'Ippodromo di Montebello alla XI Leva fascista. Si interviene col berretto sociale.

Gli ufficiali in congedo di questo Presidio sono autorizzati a vestire l'uniforme del R. Esercito per partecipare alle cerimonie che si svolgeranno nella giornata di domani, 24 maggio.

L'Associazione Fascista Famiglie Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire domani alle 15 sul Colle di S. Giusto, per rendere omaggio al Monumento dei caduti in guerra.

Associazione Artiglieri. Gli artiglieri liberi dal servizio sono invitati a presentarsi, alle 14.30, in sede dell'Associazione per partecipare in rappresentanza alle manifestazioni del XXIV maggio. E' prescritta la divisa fascista con berretto artiglieresco.

L'assemblea del Sindacato farmacisti

L'Unione fascista dei professionisti e degli artisti comunica: Lunedì alle 21, è stata convocata, nella sede sociale, l'assemblea ordinaria dei soci del Sindacato provinciale fascista dei farmacisti. Parteciperà all'assemblea il segretario del Sindacato nazionale di categoria, dott. Carlo Granelli.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 58.a Leg. «S. Giusto»

Per la giornata di domani, XXII annuale dell'entrata in guerra e XI Leva fascista, è prescritta l'uniforme di marcia con fez.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire domani alle 15.15 a S. Giusto per celebrare l'anniversario del 24 Maggio. Uniforme di marcia con cappello alpino.

G. R. F. «LUIGI RAZZA»

Adunata. *Le Fasciste e le Giovani Fasciste appartenenti al Gruppo «Razza» sono comandate trovarsi domani, lunedì, alle 15, in divisa, davanti al Nido «Regina Elena» in via Caboro, per partecipare alla cerimonia a S. Giusto.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Tutti i GG. FF. in forza effettiva a questo Fascio, sono comandati in perfetta divisa domani, alle 13, in sede (via M. T. Cicerone N. 6). Non si ammettono e non si giustificano assenze.

G. U. F.

Ordine di adunata. *Domani, 24 maggio, alle 14.30, gli universitari fascisti e le universitarie fasciste sono comandati in sede, onde prender parte alla sfilata dinanzi al monumento ai Caduti. Si interviene in divisa ordinaria.*

La festosa partenza dei volontari partecipanti al raduno di Firenze

Ieri sera, alle 22 — quaranta minuti prima della partenza del treno speciale — i volontari giuliani partecipanti al raduno di Firenze hanno incominciato ad affluire in piazza della Libertà, per raggrupparsi davanti all'edificio della Stazione centrale. Nel gruppo, foltissimo — circa 300 partecipanti — figuravano, numerosi, i vecchi fanti di Fiume, Pola, Capodistria e degli altri capoluoghi della provincia dell'Istria. Accompagnati dalle bandiere delle rispettive sezioni, i partenti sono entrati festosamente nella Stazione per occupare i posti loro assegnati nel convoglio, che comprendeva una mezza dozzina di vetture in parte riservate ai volontari di Grado, Gorizia, Redipuglia, Monfalcone e delle altre località della regione giulia occidentale.

Alla partenza dei trecento e più volontari triestini, istriani e dalmati, hanno assistito numerose persone ed un folto gruppo di personalità. Insieme ad essi sono partiti i dirigenti delle varie sezioni della provincia ed alcuni membri del Direttorio della sezione di Trieste. I volontari giuliani, al loro arrivo a Firenze, saranno oltre 400. La partenza del convoglio è avvenuta fra acclamazioni inneggianti al Re Imperatore e al Duce.

Il carbone nazionale nel quadro dell'autarchia

La conferenza di Guido Segre all'Istituto di cultura di Roma

Abbiamo da Roma:

Un vivissimo successo ha ottenuto stasera, all'Istituto fascista di cultura dell'Urbe, l'interessante conferenza del gr. uff. Giulio Segre, vicepresidente del Consiglio provinciale dell'Economia di Trieste e presidente dell'A.C.A.I., sul tema «Carbone nazionale nel quadro dell'autarchia». La spiccata personalità dell'oratore e la sua autorità nel campo tecnico dei combustibili, avevano richiamato, nella sala Borromini, un eletto pubblico, il quale ha seguito l'oratore, interessandosi vivamente e tributandogli alla fine caldi applausi.

L'eloquente linguaggio delle cifre

Il gr. uff. Segre ha innanzitutto inquadrato brevemente il problema complesso e arduo della produzione nazionale di carbone nella vita economica italiana, enumerando in succinta rassegna i vari provvedimenti presi nell'ultimo ventennio. E' infatti quello del carbone e dei sottoprodotti uno dei più vitali aspetti dell'economia di una Nazione, soprattutto quando questa Nazione tenda a un sempre maggiore incremento del suo regime industriale. Si comprende quindi facilmente quale giusta preoccupazione desti il problema quando la materia prima debba essere importata: questo è fino ad oggi il nostro caso. Per dare una chiara idea della gravità di questa servitù, basta il fatto che in Italia nel 1935 il carbone ha superato il 12 per cento della totalità delle nostre importazioni, e ciò, nonostante il sempre maggiore potenziamento dato allo sfruttamento delle risorse nazionali.

Basti l'arido linguaggio delle cifre: nel 1884 noi producevamo 3 milioni di tonnellate; nel 1914 le nostre industrie avevano a disposizione 11 milioni di tonnellate di carbone nazionale; nel 1934 si estraevano ben 13 milioni di tonnellate, mentre la produzione del carbone bianco era vertiginosamente salita fino a 11 miliardi di Kwo. L'Italia, in effetto, non si può dire povera di carbone. Manca piuttosto, almeno fino ad oggi, il carbone ad alto rendimento calorifico, l'antracite e il litantrace, di cui taluni Paesi dell'estero possono così riccamente disporre. I nostri possedimenti di lignite, per la verità notevolmente ricchi, non si erano finora potuti sfruttare con successo per la trascuranza con cui erano guardati dal tecnico o per il disprezzo del consumatore che amava piuttosto rivolgersi al carbone estero. Questo stato di cose, protrattosi negli ultimi anni del secolo scorso e nei primi di questo, era venuto esasperandosi durante la grande guerra, quando i comodi rifornimenti dell'Inghilterra e di oltre Atlantico assicuravano alla nostra industria bellica un perfetto e ottimo carburante. Fu appunto nel 1916 che il carbone superò il miliardo d'importazione per aumentare fino a due miliardi e più negli anni successivi. Finita la conflagrazione mondiale, la nuova mentalità del dopoguerra, spazzate via le troppo lusinghevoli idee dell'importazione a getto continuo, si volgeva piuttosto verso le riserve nazionali.

Il bacino carbonifero dell'Arsa

Con la vittoria erano state acquistate le importanti miniere dell'Arsa in Istria. E' qui soprattutto — come bene ha notato l'oratore con le sue lucide osservazioni — che si appuntano gli sforzi della Nazione.

Il bacino minerario dell'Arsa comprendente circa 100 km. quadrati di superficie al tempo della nostra occupazione era in mano di una società straniera. Solo nel 1925 si poterono completamente sostituire al denaro, e quindi all'ingerenza altrui, capitali nazionali. Da allora il bacino dell'Arsa è stato uno dei più validi punti d'appoggio sui quali si è poggiato lo sforzo della Nazione, tesa alla conquista dell'autarchia. Dopo la definitiva sistemazione del 1929-30, che permise di conservare il numero di mille operai occupati, lo sfruttamento dle bacino dell'Arsa segna una continua marcia ascendente. Dalle 1300 tonnellate mensili nel 1933 con 1500 operai occupati, siamo giunti a ben 4000 tonnellate al giorno, con 6500 operai occupati, 100 km. di gallerie scavate fino a un livello di 300 metri sotto il livello del suolo!

Nè un bilancio meno soddisfacente segnano le miniere dell'Iglesiense in Sardegna. Altro polo dove si appunta lo sforzo della Nazione: nel 1935 si sono estratte 10.000 tonnellate mensili di lignite. Più modesta quota registrano gli altri giacimenti nazionali di Laquille nelle Alpi occidentali, quelli toscani affidati alla Società Valdarno, ricchi di lignite xiloide, e quelli di Spoleto e di Gualdo Cataneo: quote modeste le quali però, se bene incrementate, dànno promessa di successivi sviluppi.

Dopo aver trattato dei giacimenti, l'oratore passa quindi, molto opportunamente, a lumeggiare i vari provvedimenti del Governo affidati al Ministero dell'Interno e a quello delle Corporazioni, oltre che alla recente rigogliosissima Azienda Carboni Italiani, i quali mirano al raggiungimento di una completa autarchia. Grande importanza è stata data ai giacimenti dell'Arsa: in Istria sono stati sondati ben 20.000 metri quadrati di terreno in una zona così vasta che si può senz'altro segnare da Trieste al Carnaro. Intanto nelle miniere il lavoro, lo sfruttamento dà circa 100.000 tonnellate mensili. Non minori frutti si ritraggono dalla Sardegna dove in breve si è passati da 400 a un complesso di 1700 operai impiegati. E' anzi allo studio un progetto per lo sfruttamento di una grande miniera a Servario, dove dovrebbero trovare impiego ben 4000 lavoratori.

A grandi passi verso l'autarchia

La mole dei lavori impone anche la costruzione di un villaggio per abitazioni. Nella nuova cittadina, che sarà dotata di sedi dopolavoristiche, di cinematografo, di campi sportivi ecc., dovrebbero aver posto circa 12.000 abitanti. Insomma tra qualche anno il complesso della produzione nazionale, secondo i pronostici del gr. uff. Segre, dovrebbe dare ben 2 milioni di tonnellate di minerale, il che importerebbe una minore spesa per importazione di 500 milioni oro. Naturalmente il nostro prodotto verrebbe a costare — bocca-miniera — a parità di energia calorifica come il carbone estero al confine, in maniera da offrire al consumatore anche un vantaggio economico. Si va dunque, e con passo deciso, verso l'autarchia. Ma solo quando essa sarà raggiunta, e le nostre industrie, vivendo sul carbone di produzione nazionale, daranno prodotti veramente nostri, potremo dire che i nostri sforzi saranno compiuti.

Il gr. uff. Segre, che durante la sua dotta conferenza ha toccato con mano esperta tutti i complessi problemi della produzione carbonifera italiana, è stato, alla fine, salutato dai calorosi applausi dei presenti che si sono vivamente congratulati con l'oratore.

Saggio all'Ateneo Musicale. La serie dei saggi dei corsi medi si iniziò ieri sera in modo brillante con un esperimento sostenuto da una dozzina di allievi frequentanti la scuola di canto, pianoforte, violino e violoncello. Il pubblico distintissimo, che affollava la sala maggiore dell'Istituto ha gradito vivamente le varie esecuzioni che mettono in vista in forma sempre più ampia le virtù didattiche delle singole scuole e la bella capacità assimilatrice della scolaresca. Si presentarono i seguenti giovani: Ester Pferschy (prof. Federico Bugamelli), Umberto Canova (prof. Bruno Popropat), Liliana Dollinar, Maria Calcegnoli (prof. Menassè), Liliana Dronigi, Rita Ratissa (prof. Carmela Pozzetto), Romeo Di Giacomo (prof. Oscarre Danese), Silva Serio (prof. Maria Willisich), Renata Coglievina (prof. Lionello Morpurgo), Wanie Cozzarolo (Antonietta Delfino Menotti), Anna Luci (prof. Bice Battisti-De Filippi), Silvana Zuccoli (prof. Emilio Russi).

Il programma, ascoltato con molto interesse, fu applaudito e ogni numero con molto calore. Accompagnavano al pianoforte le professoresse Ginevra Artusi, Elsa Fabro, Elda Signorini e l'allievo Tullio Esopi.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: All'Annunziata, via del Lloyd 12 A; Barbo e dott. Carniel, piazza Garibaldi 4; Benussi, via Cavana 11; Castellano, via Belli 1; Godina Ist. Previd. «Michele Bianchi», via Ginnastica 4; Millo, via M. Buonarroti 11; Alla Minerva, piazza San Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 5; Tamaro e dott. Zennaro, via Dante 7; Vielmetti, piazza Borsa 15; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Il movimento settimanale dei piroscafi sarà pubblicato nel *Piccolo* di martedì.

TEATRI E CONCERTI

Oggi al Rossetti Diurna di "Aida" Serale con "Traviata"

Il breve ciclo delle rappresentazioni liriche al Politeama Rossetti si conclude oggi con le due ultime recite e precisamente con la diurna di «Aida» interpretata da Mobly Lushanya e la serale con «Traviata» interpretata da Mercedes Capsir Tanzi.

Nella seconda di «Aida», datasi ieri di fronte a una bella folla di spettatori, hanno brillato la grazia e il fascino personale nonchè la squisita voce della giovane principessa indiana Mobley Lushanya, magnifica interprete del capolavoro verdiano, la quale ha convinto ancor più che nella prima recita e si è fatta calorosissimamente più volte applaudire a scena aperta e alla fine di ogni atto. Hanno anche avuto campo di emergere il tenore Adalberto Giovannoni, un artista di eccezionali mezzi vocali e interpretativi, Giuseppina Sani, una Amneris di grande pregio, l'ottimo baritono Antonio Salsedo, che rende il personaggio di Amonasro con singolare efficacia, Massimiliano Serra, dalla voce espressiva e robusta ed Ernesto Fumagalli, che nelle vesti del capo dei sacerdoti canta e recita con caldo accento e chiara comprensione del proprio ruolo. Tutti i principali interpreti sono stati più volte evocati alla ribalta unitamente al bravo maestro cav. uff. Arturo Sigismondo, che guida l'orchestra con animo e intelligenza.

Ne «La Traviata» accanto a quella eletta artista che è Mercedes Capsir Tanzi, interprete superba e inobliabile del melodioso spartito verdiano, figurano gli ottimi artisti cav. Sante Giorgi, cav. Brandisio Vannucci, Lea Fabbri, Giuseppe Maniero, Cesare Serpo e Ubaldo Vaglieri.

La recita diurna ha inizio alle 16, la serale alle 21.

"Carnevale" alla Casa Balilla di Servola

Oggi alle 18, alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola, verrà rappresentata per il pubblico l'operina «Carnevale», bizzarria in tre quadri di Renata Robba, musica di Guido Natti, che già la Casa sottopose al giudizio della giuria per il VI concorso filodrammatico dell'O. B.

Concerto bandistico in Piazza Unità

Domani 24 maggio, alle 21 la Banda Presidiaria del V Corpo d'Armata, diretta dal maestro Domenico Fantini, terrà in piazza dell'Unità un concerto con il seguente programma:

1) Gabetti-Blanc: Marcia Reale, Giovinezza; 2) De Virgilis: Marcia sinfonica; 3) Verdi: La Battaglia di Legnano, sinfonia (istrum. Vessella); 4) Puccini: «Madama Butterfly», sunto dell'opera (istrum. Fantini); 5) Mascagni: «Iris» Inno al sole, (istrum. Vessella).

RADIO

Programmi del 23 maggio 1937-XV:

GRUPPO NORD. 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11. Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30 e 13.20: Orchestrina diretta dal m.o Vittorio Giuliani. — 13.15: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. — 13.45: Ritmi e canzoni degli allegri improvvisatori. — 15.30: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: Terzo Maggio Musicale Fiorentino: **«Tristano e Isotta»**, opera in tre atti di Riccardo Wagner, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Karl Elmendorff. — Negli intervalli: Notizie sul Giro ciclistico d'Italia. —19.50: Scenette radiofoniche. — 20.30: Commenti e impressioni sulla tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 20.40: Musica varia. — 21: **Concerto della Banda dei RR. CC.** diretto dal m.o Luigi Cirenei. — 22.15: **Concerto del Gruppo delle cantatrici italiane** diretto da Maddalena Pacifico. — Dopo il concerto corale: Musica da ballo: Quartetto Prato. — 23.30: Musica da ballo: Quartetto Prato.

GRUPPO ROMA. 17: Trasmissione da Praga: Incontro di calcio Italia-Cecoslovacchia. — 21: **«Ho perduto mio marito»**, commedia in tre atti di Giovanni Cenzato. — 22.15 (circa): **Concerto** del Quartetto femminile ungherese (Maria Kalman, primo violino; Elena Nagy, secondo violino; Maddalena Szeremy, viola; Erminia Ulbrich, violoncello). — 22.55: Musica da ballo.

Varietà e Cinema

Al Vittoria dalle 14 «Desiderio di Re», con l'usignolo d'America Grace Moore e Franchot Tone.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. Stagione lirica. 16: «Aida», di G. Verdi. — 21: «La Traviata», di G. Verdi.

Cinematografi:

Rossetti. Domani: «La canzone del fiume», con Barbara Stanwyck, Joel McCrea e Katharine de Mille.
Nazionale. 14: Succ.: «L'impareggiabile Godfrey», con William Powell.
Excelsior. 14: Ultimo giorno: «Confini selvaggi», con Rochelle Hudson. Segue: «La festa d'armi ai Parioli». Domani: «Il romanzo di un giovane povero», con Marie Bell e Pierre Fresnay.
Supercinema Principe. 14: Un grandioso film Paramount: «Volo nella bufera», fortissimo dramma passionale con Fred Mac Murray, Joan Bennet.
Italia. 15: Il sublime film Metro «Giulietta e Romeo» il più bell'amore di tutti i tempi, con Norma Shearer e Leslie Howard. Ultimo giorno.
Regina. 14: «L'equipaggio», il grande dramma dell'amore e dell'eroismo, con Annabella, I. P. Aumont. L. 1.
Impero. 15: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn, il film che avvince l'anima delle folle. Ingresso L. 1.
Reale. 14: «Il fu Mattia Pascal», con Isa Miranda. Dalla celebre novella di Pirandello. Bellissimo.
Garibaldi. 14: «Questi ragazzi», con V. De Sica e Giuditta Rissone. L. 1.
Novo Cine. 14: «Le 4 perle», con Myrna Loy e Spencer Tracy. Poliziesco giallo. L. 1.
Massimo. 14: «Le 4 perle», con Myrna Loy e Spencer Tracy. Poliziesco giallo. L. 1.
Moderno. 14: «Avorio nero», un vero colosso, un delizioso dramma di amore con Fredric March.
Armonia. 14: «Allegria», Jenny Jugo. Nuova varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 14: «Desiderio», gioiello del duo famoso Marlene Dietrich-G. Cooper.
Savoia. 14: «Lo smeraldo», con Angelo Musco e Paola Borboni.
Azzurro. 14: «Piccole donne», capolavoro con Katharine Hepburn.
Popolo. 14.30: «Le vie della gloria», il più grande film con Fredric March, Warner Baxter e Lionel Barrymore.
Vittoria. 14: «Desiderio di Re», con Grace Moore e Franchot Tone.
Centrale. 14: «L'avventura di Anna Gray», con M. O' Sullivan.
Adua. 14: «E' arrivata la felicità», con Gary Cooper e Jean Arthur.
Venezia. 13.30: «Il fulmine», emozionante, con Giorgio O'Brien. Topolino.
Belvedere. 14: «Le luci della ribalta», con Lil Dagover e A. Wohlbrück.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. 17: Pomeriggio danzante sotto la pagoda fiorita. 20: Serata di gala.
Birreria Dreher (via Giulia 79, tel. 63-92) Nessun aumento sulle consumazioni.

Concerto d'organo nella chiesa di Barcola

Oggi, alle 18, avrà luogo nella chiesa di Barcola il grande concerto d'organo sostenuto dal maestro Ugo de Casilister con la cortese collaborazione di numerosi artisti.

ASTERISCHI

Scrittore dalmata premiato

L'attività storico-letteraria di Remo Pappucia in merito ad una sua recente pubblicazione sui problemi nazionali della Dalmazia ha avuto, in questi giorni, l'ambito riconoscimento dell'Archivio storico di Roma il quale, apprezzando la opera dello scrittore dalmata, ha voluto assegnargli pure un premio.

Alla Mostra del vino

Riservandoci di parlare più dettagliatamente nei prossimi giorni sui singoli espositori, non possiamo non rilevare subito il vivissimo interesse e la grande soddisfazione riportata dalle migliaia di visitatori che sin dalle prime ore di apertura della Mostra si sono riversate ieri al Castello di San Giusto. Particolarmente ammirata è stata la grande esposizione allestita dalla Ditta Luigi Alberti per i prodotti di alta fama da essa rappresentati, tanto ricercati dal pubblico, come il Traminer e il Riesling di Fr. Kupelwieser di Bolzano, il Moscato rosa dell'Istituto Agrario Provinciale di Parenzo, il Porto della Compagnia Agricola di Rodi; ma troppo lungo sarebbe citare ora i nomi di tutti gli altri vini famosi e prelibati che la ditta Alberti presenta in modo superbo. Non mancheremo però di farlo nei prossimi giorni.

Per i padrini e le madrine

Domenica prossima, 30 maggio, grande giornata di Cresima. Visitate la vetrina speciale. Ritirate il calendario. Siate pratici e non attendete l'ultimo giorno per gli acquisti dei doni-ricordo. Orologi oreficerie, regali Cavallar.

Gradimento principesco

Apprendiamo che al sig. S. P. Liebermann, titolare della «Casa del Lino», Trieste, via Valdirivo 27, è pervenuta dalla Dama di Corte di S. A. R. la Principessa di Piemonte una lettera di gradimento per una fornitura di culla inviata in omaggio per il Principino.

Nozze

Ieri mattina, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, il parroco Mons. Grego unì in matrimonio la signorina Nives Pollanzi, figlia del cons. d'Appello dott. Ettore Pollanzi, col procuratore legale dott. Nino Crivellari. Fungevano da testimoni, per la sposa lo zio prof. Giuseppe Devescovi e per lo sposo il prof. Mario Zamperio. Agli sposi novelli giunse gradito un telegramma di S. E. il Cardinale Pacelli con la benedizione del Santo Padre. Felicitazioni.

Ieri nella chiesa della B. V. delle Grazie la gentile signorina Lisetta Dubbini ha dato la mano di sposa al sig. Mario Comici. Rallegramenti ed auguri.

— Ieri, nella Cattedrale di San Giusto, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina prof. Alberta Getta Pesteli con il sig. dott. ing. Bruno Umani. Fungevano da testimoni il cav. ing. Guido Dequal ed il sig. Alberto Polvi. Durante la cerimonia sedeva all'organo il maestro Gastone de Zuccoli. Alla coppia felice i migliori auguri.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani sera, alle 20.30, seduta Direzione. Martedì alle 20 seduta commissione escursioni.

Chimici. Oggi dalle 19 trattenimento danza all'aperto.

«Orda», Sezione di Muggia. Oggi in mattinata partite di bocce. Domani alle 20.30 concerto.

Ferroviario. Oggi alle 17, 19 e 21 sede S. Vito e alle 15.30 sede V. V. cine. Alle 18.30 sede V. V. trattenimento danza.

«G. Beltrame». In vista della gita a Sesana il solito ballo domenicale stasera rimane sospeso.

«Dimm». Sez. A. Domani recita «Il dilemma del marito», di A. Testoni. Inizio alle 21. — Sez. C. Oggi, alle 19 trattenimento danza.

Estrazioni del Lotto del 22 maggio 1937-XV

Bari	83	59	68	56	19
Firenze	31	85	87	78	45
Milano	59	32	14	52	2
Napoli	40	28	52	7	48
Palermo	65	44	69	81	67
Roma	44	35	28	30	13
Torino	21	26	43	82	76
Venezia	47	1	3	68	75

Spesso insospettato!

Un grande pericolo della debolezza renale è che essa spesso prende piede prima che il sofferente conosca la causa della sua malattia. Ma certi sintomi comuni possono essere facilmente riconosciuti.

Vertigini, irregolarità urinarie, bisogno di alzarsi di notte, sono buone ragioni di sospettare della debolezza dei reni.

Tutti questi disturbi scompaiono con la cura immediata delle Pillole Foster per i Reni. Quando questo ottimo diuretico ha messo a posto il vostro sistema urinario, non vi è più pericolo di cistite, renella o debolezza della vescica. Ovunque: L. 7 (Riduzione 5 per cento).

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/)). Fabbricate in Italia.

Pillole Foster per i Reni

(Aut. Pref. Milano, N. 54227-1935)

Arrivando ad UDINE non dimenticate di visitare i

GRANDIOSI MAGAZZINI CASALINGHI della VITRUM di M. MARTINI

Permanenti Lire 8 con garanzia da 6-12 mesi. Ondulaz. ad acqua L. 2.60. Lavatura asciug. L. 1.60

Salone Wally, Madonnina 11 (dirimpetto ai bloochisti)

BAD-NAUHEIM (Germania)
MALATTIE DEL CUORE E DELLA CIRCOLAZIONE, REUMATISMI
Malattie Nervose e delle Vie Respiratorie
Un Luogo di cura ideale anche per Convalescenti e Sani
Varie manifestazioni mondane ed artistiche - Sport
Informazioni presso l'Azienda di cura e le Agenzie di Viaggio

CASA SOVRANA
TRIESTE - Corso Vittorio Eman. III, 10
Un incomparabile assortimento in tessuti novità ai prezzi più convenienti
SETERIE - RAION - LINI - CANAPE
CONTINUI NUOVI ARRIVI
OGGI ESPOSIZIONE
visitatela, è interessante

TINTURA PER CAPELLI LAVINIA MISTURA VEGETALE ISTANTANEA A BASE DI HENNE
CESARE MUSSO & C. GENOVA
In vendita presso i migliori profumieri e parrucchieri

FOTO TORESELLA
DILETTANTI FOTOGRAFI SVILUPPO GRATUITO
Assortimento album-cornici
STAMPA - INGRANDIMENTI
VIA ROMA 3 - TELEF. 75-89 LAVORO ACCURATO

Gli uffici di accettazione degli avvisi collettivi in piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, sono aperti soltanto dalle ore 8 alle ore 19.

I dieci anni del Faro della Vittoria

Il 24 maggio di quest'anno non sarà soltanto quel grande e memorabile giorno che tutta Italia celebra con la coscienza del suo alto significato; sarà anche, subordinatamente, per Trieste, il primo decennale di una delle sue più fulgide giornate: l'inaugurazione del Faro della Vittoria.

Dieci anni avrà il Faro della Vittoria questo 24 maggio; dieci anni sono trascorsi dal giorno che il Re veniva qui ad inaugurare l'opera monumentale con cui nella maggiore città liberata si rendeva onore e gratitudine sempiterna alla vittoria della Nazione.

L'ideatore dell'opera fu anche il suo autore, e fu un nostro illustre ingegnere e architetto concittadino: Arduino Berlam. La prima idea del Faro sorse in un convegno di emigrati irredenti a Bologna, nel novembre del 1917, quando volgeva il periodo più grave della guerra, e tanti dubitavano della vittoria, e tanti sentivano vacillare la speranza della nostra redenzione. In quel convegno erano però animi di ferma fede, talchè vi si discuteva, come di cosa sicura, del monumento che Trieste avrebbe eretto per celebrare il più fausto evento della sua storia; e scattò allora l'architetto Berlam, affermando, acclamato, che il monumento dovesse essere un faro e irradiasse la sua luce sul mare nostro.

E tosto egli si pose a studiare il lavoro. E quando l'esule tornò a Trieste, nell'autunno del 1918, egli portava con sè il disegno del faro, suppergiù nella forma in cui oggi lo vediamo. L'iniziativa fu assunta dalla Lega Navale, sezione di Trieste, presieduta dal sen. Segrè Sartorio; il Governo approvò i piani; si formò un Comitato cittadino; il comm. Ettore Pollich comperò ed offerse il vecchio fortino di Gretta, nel quale doveva incorporarsi il basamento; le due statue colossali che erano parte integrante dell'opera, furono affidate allo scultore nostro Giovanni Mayer; l'architetto Cirilli diresse, di concerto con l'autore, i lavori; li vigilò il Genio Civile, e li condusse, sotto la direzione dell'ing. Paladini, una cooperativa di ex combattenti.

Così sorse, in brevi anni questa opera bella e gigantesca, senza la quale non potrebbe oggi immaginarsi Trieste, e di cui col tempo sempre più si viene affermando l'alto valore artistico e commemorativo. Opera certamente tra le più degne dell'Italia nuova. Oggi il Faro della Vittoria è veramente, quale voleva essere, un contrassegno della città: popolare in tutta la Nazione come il nostro vecchio San Giusto.

A inaugurarlo, il 24 maggio 1927, veniva il Re, e una superba squadra navale, composta delle più forti unità dell'armata d'Italia s'ancorava nel porto. Giornata di commozione e di giubilo, come poche se ne ricordano. La mattina, il Sovrano inaugurava il Rione del Re, pur esso compiuto, e dedicato al Suo nome per volere della città. Verso l'ora del crepuscolo, quando s'avvicinava il momento di scatenare nella piena oscurità i raggi potenti del Faro, fu inaugurata l'opera monumentale sul Colle di Gretta. Erano presenti, col Re, il Principe di Udine, il Maresciallo Diaz Duca della Vittoria, il Grande Ammiraglio Thaon de Revel, Duca del Mare, il Ministro Costanzo Ciano, il sen. Tittoni, Presidente del Senato, i Sottosegretari di Stato Sirianni e Rossi, l'ing. Cobolli-Gigli, oggi Ministro, designato a rappresentante del P. N. F., il Generale Petitti di Roreto, Luigi Rizzo e gran numero di Generali e d'Ammiragli, di membri del Senato e della Camera.

Rifulgente delle centomila luci di una luminaria fantastica che allargava il suo sfavillio su tutti i colli, Trieste salutava dalle rive il primo splendore del Faro della Vittoria.

Bene vanno ricordati, dopo dieci anni, il nascere di tanto monumento e la gloria di quella giornata.

Il maestro Luigi Toffolo direttore della Cappella di S. Giusto

Per designazione del Podestà, il maestro Luigi Toffolo è stato chiamato a succedere al compianto maestro Paini al posto di direttore della civica Cappella di San Giusto. La nomina premia uno dei musicisti concittadini più giovani e più colti, che s'è già fatto largo anche fuori di Trieste come direttore d'orchestra dalla sensibilità vigile e profonda. Ma anche nell'ambito della musica ecclesiastica il Toffolo ha già notevoli esperienze dietro di sè, alle quali s'aggiunge un corredo ricchissimo di studi intrapresi in parte a Vienna e in parte a Trieste. Il maestro Toffolo inizia oggi la sua nuova attività, circondato dalla piena fiducia dei suoi collaboratori.

L'orario dei mercati e dei negozi per il XXIV Maggio

Il Municipio rende noto che domani 24 maggio, i mercati di frutta e verdure e il mercato del pesce rimarranno aperti al pubblico fino alle ore 13.

Inoltre l'Unione fascista dei commercianti comunica che domani, tutti i negozi dell'abbigliamento, dell'arredamento, delle merci varie e dell'alimentazione, compresi i negozi di frutta e verdura) chiudono alle ore 13.

Dall'altro canto la segreteria provinciale dell'Artigianato avverte che i negozi da barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario normale; e cioè: i negozi da parrucchiere per uomini e misti fino alle 19.30; acconciatori da signora fino alle 20.

Pesca di beneficenza pro Casa Balilla «F. e A. Nordio»

Ieri, il comitato rionale di Scoglietto, ha aperto in via Mazzini n. 38 una Pesca di beneficenza pro organizzati della Casa Balilla A. F. Nordio.

Dati gli interessanti doni che sono in pallio, vi è stata grande affluenza di pubblico, il quale ha voluto concorrere allo scopo benefico della manifestazione. La Pesca rimane aperta per alcuni giorni.

Una tappa senza storia del Giro

Bini primo in volata ad Ancona

La classifica generale immutata

ANCONA, 22

Dopo quindici tappe combattute con tutto l'ardore e con vivace spirito agonistico, non era possibile che i corridori, stanchi per le severe prove compiute negli ultimi giorni scorsi, avessero ancora tanto spirito combattivo da lottare in una tappa che non presentava severe difficoltà e che rappresentava una specie di zona di riposo per le ulteriori fatiche. Non è mancato tuttavia qualche spunto sporadico, ad opera particolarmente di Vignoli, il quale per diversi chilometri è fuggito con alla ruota Valle, ma poi è stato ripreso. Così tutto è proceduto in perfetta armonia anche sulle salite di Recanati e di Loreto. Ma era destino che anche oggi qualche cosa si dovesse verificare. Infatti gli organizzatori per giungere allo Stadio di Ancona hanno fatto percorrere una serie di stradicciole polverose che hanno valso a frazionare i 47 superstiti. Si sono così formati tanti gruppi nel primo dei quali erano tutti i migliori. Sulla pista irregolare, Cimatti appariva sicuro vincitore, ma in curva portato dallo slancio sbandava al largo e doveva rallentare; della qual cosa approfittava Bini per vincere sul bolognese.

L'unico episodio

La corsa odierna si è risolta in quest'unico episodio e non ha avuto conseguenze se non per Canavesi che è passato dal terzo al quarto posto ed è preceduto dal compagno di squadra Del Cancia. Bàrtali è giunto coi primi, e quantunque la sua squadra sia in brandelli, non è stato attaccato dalle due squadre più forti della Freyus e della Ganna.

Stamane finalmente la sveglia è stata ritardata e la partenza ai 47 superstiti, tutti arrivati a Pescara, meno Maserati, è stata data alle 10.51. La sedicesima tappa del Giro d'Italia che ci porterà da Pescara ad Ancona attraverso 187 km. di strada quasi tutta pianeggiante si è iniziata sotto una forte pioggia che tuttavia non è stata di incitamento per i corridori ad andare più svelti. Anzi il plotone compatto se ne andava calmo calmo a una media inferiore ai 25 chilometri all'ora, guidato in prevalenza dai compagni della Maglia rosa, che evidentemente volevano vigilare.

Effimeri scatti

Qualche scatto per ravvivare l'andatura c'è stato ad opera di Bertola, ma poi anche l'italiano all'estero si è messo quieto e così la compagnia ha proceduto compatta verso Roseto degli Abruzzi. Una bella volata per il premio di traguardo è stata vinta da Bini.

A Giulianuova (km. 34) la pioggia era quasi cessata, ma un leggero vento contrario spirava non favorendo certo la velocità. In testa si mantenevano ancora i compagni di Bàrtali, e così fino a San Benedetto del Tronto, quando un telone ha tratto in inganno molti concorrenti i quali hanno creduto che vi fosse un traguardo. Questo era invece più avanti e così i primi proseguivano nello slancio frazionando il gruppo in due tronconi, il secondo dei quali passava con 40" di ritardo. I primi erano transitati da San Benedetto (km. 58) alle 13.03 e il traguardo come il precedente era stato appannaggio di Bini.

Nulla di nuovo fino a Cupra Marittima chilometri 70, dove Vignoli tentava una fuga. Ma il corridore bolognese dopo movimentatissime schermaglie era acciuffato da una pattuglia comandata da Generati e da Rogora.

La volata finale

Di nuovo l'andatura è rallentata cosicchè a Porto Civitanova, chilometri 101, la media era ancora al di sotto dei 30 all'ora ed è continuato così fino a Loreto, chilometri 143. Qui c'è stato un altro tentativo di fuga di Montesi, il quale però è stato riacciuffato subito da Cimatti e da Bini.

Nella discesa le schermaglie non portavano ad alcuna soluzione. Così questa gara senza storia è terminata all'ossario di Ancona, dove la volata fu disputata da molti uomini. E' entrato in prima fila Piemontesi, che ha fatto il giuoco di Bini, dietro il quale però veniva Cimatti. Sul rettilineo opposto a quello d'arrivo, Cimatti è scattato con grandissima veemenza ed ha sorpassato sia Bini che Piemontesi.

Per Piemontesi era già cosa fatta ma Bini, il quale era soltanto a una macchina dal bolognese, approfittava dell'inesperienza di questi per vincere la tappa. Cimatti mentre stava per uscire di curva veniva trasportato dallo slancio fin quasi contro la rete poichè la pista è priva di sopraelevazione. Per non urtare Cimatti ha dovuto rallentare. Così Bini negli ultimi 40 metri ha avuto ragione del suo avversario.

L'ordine d'arrivo

1) Bini, che impiega ore 6.29'22", a percorrere e 194 chilometri della tappa Pescara-Ancona, alla media oraria di chilometri 30.283; 2) Cimatti a una lunghezza; 3) Rimoldi; 4) Rogora; 5) Montesi; 6) Cazzulani; 7) Morelli; 8) Bergamaschi; 9) Piemontesi; 10) Patti.

Classifica generale: 1) Bàrtali, con ore 80.26'51"; 2) Valetti con ore 80.29'31"; 3) Del Cancia con ore 80.36'21"; 4) Canavesi, con ore 80.37'46"; 5) Mollo, con ore 80.38' e 51"; 6) Barral, con ore 80.48'31".

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 maggio 1937-XV

Nati vivi	10
maschi 4, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	13
Matrimoni	—

L'odierna sagra di S. Pasquale al Cacciatore

Dalle 16 alle 20 ci sarà oggi l'attesa grande sagra di San Pasquale che farà accorrere al Cacciatore la consueta grande folla. Lo spiazzo davanti alla Villa Revoltella, dotato di un tavolato sarà riccamente ornato con drappi e bandiere.

La festa continuerà domani con lo stesso orario.

Il primo trattenimento danzante al Dopolavoro «Filippo Corridoni»

In attesa dell'inaugurazione che seguirà il 20 del prossimo giugno, alla presenza dell'on. Cianetti, il Dopolavoro interaziendale lavoratori dell'industria «Filippo Corridoni» ha aperto a titolo d'invio augurale i battenti della sede, sita in via Duca d'Aosta. Alla serata, indetta dalla sezione festeggiamenti, che ebbe il suo inizio alle 21, un pubblico scelto, circa un migliaio di persone, con prevalenza di una bella gioventù d'ambo i sessi, occupò gli ambienti e la vasta «Sala Impero», dove al suono dell'orchestra «Savoia», si svolgevano animatissime le danze, mentre nel giardino, bene illuminato, si conversava al delizioso fresco della sera.

All'invito hanno aderito, di presenza, l'ispettore corporativo, il direttore dei Cantieri, ingegneri dei Cantieri locali e di Monfalcone, ai quali hanno reso gli onori di casa il comm. Suriani e il segretario Spazzapan. La serata preinaugurale è trascorsa nel massimo brio e divertimento, sicuri auspici per le future prossime serate.

La domenica sportiva a Trieste

Trieste-Padova di tennis. Campionato squadre per la Coppa Luzzatto. Campo del Tennis Triestino al Cacciatore; dalle 10 alle 12 e dalle 16 in poi.

Coppa Decennale di tennis. Sui campi di via Reni; al mattino: Tennis Triestino-Pubblico Impiego; nel pomeriggio: G. U. F. Trieste-Tennis Gorizia.

Triestina-Ponziana. Campionato federale ragazzi; campo Montebello, inizio alle 10.30.

Giro podistico di San Giacomo. Organizzato dal D. S. Ponziana; ritrovo (via Orlandini 24) alle 16, partenza alle 16.30.

Selezione atlete dopolavoriste. Campo «Acegat», dalle 8 in poi, corse e disco; campo «Ginnastica», dalle 16 in poi, salti e peso.

Torneo dei «liberi»: Vittorio Veneto-Crda (Campi Elisi 8.30); Fortitudo-C. Sportivo (Montebello 15.30); Aurisina-Legione (Aurisina 15.30); Dimm-Espero (Ponziana 11.15); Mercato-Dei Rossi (Ponziana 9.30).

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza.

Ciclista ucciso dall'auto sulla strada Trieste-Monfalcone

L'altra sera, verso le 22.30 una Balilla targata con la sigla T. S. 9147, proveniente da Trieste, con a bordo quattro persone, a circa 300 metri dal bivio Solvay e precisamente sull'autostrada Monfalcone-Trieste, investiva il vetturale Giovanni Pauletti di Antonio, di 45 anni, abitante a Monfalcone in via Terenziana 22, che procedeva in bicicletta nello stesso senso dell'autovettura. In seguito all'urto violentissimo il Pauletti rimaneva ucciso sul colpo mentre le persone che erano a bordo della macchina riportavano lievi lesioni. Il Pauletti lascia moglie e sette figli, dei quali il maggiore ha sedici anni.

CORRISPONDENZA APERTA

Guardiano notturno M. B. 1) Poichè il guardiano notturno non può essere considerato impiegato, la trattenuta per B. M. dovrebbe essere del 4 per cento e non dell'8 per cento. 2) Ha diritto agli assegni familiari.

Incerta. 1) Se lei può dimostrare che l'appartamento è inabitabile causa la umidità, ha pieno diritto di stornare il contratto. Tale dichiarazione dovrebbe naturalmene essere fatta dall'Ufficio d'Igiene. 2) Non riteniamo che il bagno a vapore danneggi, tanto meno se lo si fa seguire da un leggero massaggio.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio), 10 (tocc. Ospizio), 11 (Ospizio), 12.10, 14.10 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.30 (tocc. Ospizio), 14.30 bis (gita diretta), 18.20, 20.30 e 22.30; da Capodistria alle 5.15; 6.30, 8.55, 10.50, 12, 12.45 (facolt.), 13.15 (Ospizio), 17 (Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto) e 21.30 (diretto).

Per il Lido di S. Nicolò alle 8, 10, 11, 12.10, 14.10, 14.30; da S. Nicolò alle 12.10, 13.30, 17.15, 19.30 e 21.30. Tutte le gite per S. Nicolò si effettueranno soltanto con bel tempo.

Col piroscafo «San Nazario» per Capodistria alle ore 3.30, 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 18.10, 21.30. Da Capodistria alle 2.30, 5.20, 10.40, 13.10, 16.45 (Osp.), 20.30.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14*, 14.45, 15.15*, 16.15, 20 e 21.30; da Muggia alle 7, 8.45, 11.20, 12.25*, 13.45, 14.35*, 15.30, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30 (ev.) e 21.30.

Per Strugnano alle 6.45, 8, 10.5, 14.45 e 16; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45, 18.30 (diretto per Trieste).

Lunedì 24 corr. si effettueranno le seguenti corse: per Isola alle 8, 10.5, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15 e 19.15.

Per Strugnano alle 10.5; da Strugnano alle 18.30.

Gite popolari. Domani il piroscafo «Diadora» della Navigazione Isolana effettuerà una gita a prezzi popolari da Trieste e Isola alla volta di Parenzo. Partenza da Trieste (radice del molo Bersaglieri) alle 12.5; ritorno da Parenzo alle 20.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20: O (Portogruaro); 21.45: DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.45 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

BERKEL
Bilancie automatiche e affettatrici
NUOVI MODELLI 1937
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
I PREZZI PIU' CONVENIENTI
Chiedendo schiarimenti e macchine in visione, prima di acquistare da altre ditte, si tuteleranno seriamente i propri interessi.
Via Valdirivo 28, Trieste
TELEFONO 74-84

del deperimento delle Vostre tappezzerie. Infatti è noto a tutti che i raggi del sole danneggiano i colori, ma non a tutti è noto che esiste il rivestimento murale
Salubra
il quale è, per i finissimi colori ad olio con cui è fabbricato inalterabile anche se collocato in ambienti esposti alla luce diretta del sole. Quindi per godere la benefica azione dei suoi raggi e non avere il disturbo, oltre alla spesa, di cambiare spesso tappezzerie, scegliete Salubra, che, all'occorrenza, può anche essere lavata con acqua, sapone e spazzola. Salubra è in vendita a Trieste presso i migliori negozianti in carte da parato. Chiedete l'invio gratuito della pubblicazione N. II c, alla Ditta
BRAENDLI & C.o
MILANO, 22, Piazzale Aquileia

ORMOPILINA
Depilatorio a base di ormoni gландolari femminili per la distruzione radicale e permanente dei peli superflui.
L. 15 in tutte le profumerie e farmacie. Non trovandolo dal vostro profumiere inviare vaglia di L. 15 al Dr. BARBERI
Piazza S. Oliva N. 9, PALERMO

PHONOLA RADIO
trionfa col nuovissimo 5 valvole, onde corte-medie ecc.
Lire 855
Rappresentanti:
F.lli AVANZO - Trieste
CORSO VITTORIO EM. III, N. 8.
OTTICA - FOTO - RADIO
VENDITA ANCHE A RATE

LA PIORREA ALVEOLARE O GENGIVITE ESPULSIVA
si previene combatte arresta
COL PIORAL
NACLON S. A. MILANO C. MAGENTA 32
IN VENDITA NELLE MIGLIORI FARMACIE
Autor. Pref. Milano N. 17033-25-2-1937

Acqua di Roma
antica, rinomata specialità di provata efficacia per ridonare ai capelli e barba bianchi in pochi giorni i primitivi colori senza macchiare la pelle e la biancheria. DEPOSITO GENERALE DITTA POLEGGI, via Maddalena 50, Roma. — Trieste: ANTONIO CASTRO, via S. Nicolò 18. DROGHERIA ZERNITZ, via C. Battisti 2. DITTA CILLIA, via Roma 20. — Pola: MAGAZZINI GELLETTI, via Sergia 39. — Monfalcone: DROGHERIA STACUL, via Duca d'Aosta 42.

Serravallo

Vino di China ferruginoso
tonico ricostituente
In vendita nelle farmacie
J. Serravallo - Trieste
Aut. Pref. Trieste 3219/13337 26-VI-28

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 3 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.50 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

A. A. CAMERIERE, domestiche, prestaservizi dispone subito «Labor», piazza Libertà 3-a. Telefono 50-49. 482 A

CAMERIERA primi piani, lunga pratica, parla lingue, offresi per albergo. Via Ronco 1, trattoria. 69331 A

CAMERIERA albergo, lunga pratica, attestati, offresi per stagione; anche altro lavoro purchè decoroso. Indirizzo Piccolo. 69250 A

CUOCO fine, perfetto, pasticcere, cucine italiana, tedesca, francese, offresi stagione o stabile. Bar Cicuto, Carducci 9. 69229 A

DONNA pratica per tutti lavori offresi stabile o tutto giorno. Via Cavana 14, porta 15. 69343 A

PRESTASERVIZI giovane pratica tutto fare offresi per tutto il giorno oppure bar. Via Media 11, portinaio. 69268 A

PRESTASERVIZI due ragazze capaci tutti lavori, anche cucinare, offronsi tutto giorno, anche ore combinarsi mattina pomeriggio. Riva Nazario Sauro 18, portineria. 69327 A

PRESTASERVIZI brava offresi tutto giorno, anche per trattoria. Via Udine 55, primo. 69303 A

PUERICULTRICE diplomata (bambinaia), offresi. Marianne Klaffenзack, Graz, Stiftling 58 (Austria). 634 A

RAGAZZA 22-enne offresi prestaservizi tutto giorno. Via S. Giusto 14, porta 7. 69302 A

RAGAZZA onesta brava offresi stabile. Via S. Sergio 5-IV. 69324 A

RAGAZZA media età, onesta, di fiducia, offresi piccola famiglia, preferibilmente persona sola. Miti pretese. Referenze. Cassetta 18523 A, Unione Pubblicità. 18523 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 69292 B

CONIUGI cercano giovane abile tutto fare, con attestati, capace curare bambini. Indirizzo Piccolo. Dalle 9 alle 12. 37692 B

DOMESTICA tutto fare, cognizioni cucina, cercasi. Rossini 16-III, sinistra. 69325 B

DONNA pulizia ufficio cercasi 100 mensili. Offerte: Cassetta 18521 B, Unione Pubblicità. 18521 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Via S. Teresa 4-II, porta 7. 37682 B

RAGAZZA giovane sana cercasi. Presentarsi dalle 9. Bernardis, Giulia 66. 37702 B

RAGAZZA prestaservizi ore da combinarsi cercasi. Via Solitro 6-I, destra. 18318 B

RAGAZZA tutto fare cercasi. E. De Amicis 17, Benussi. 69226 B

RAGAZZA pratica lavori casa, amante bambini, cercasi. Viale Sonnino 2, spaccio vini Fossi. 69213 B

RAGAZZA pratica locale cercasi. Via S. Maurizio 3, mensa famigliare. 69290 B

RAGAZZETTA aiuto lavori domestici e cucito cercasi. Presentarsi domenica lunedì Gatteri 48-I, sinistra. 69263 B

16-ENNE per bambina cercasi 15-19. Garzarelli, XX Settembre 4-III. 69323 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite (lungamente) lire 10. Scrivere: Vidali 12. 8377 C

AUTISTA ungherese, passaporto sette Stati, cerca occupazione, anche fuori Trieste. Referenze. Cassetta 18519 C, Unione Pubblicità. 18519 C

COMMESTIBILISTA, provetto pure salumeria, offresi. Indirizzo Piccolo. 37610 C

CONIUGI soli, autista provetto, domestico, cuoca finita, referenze primarie, offronsi a distinta famiglia. Cassetta 5326 C, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5326 C

DISTINTA, ottima massaia, offresi governante, vicemadre, anche fuori Trieste. Cassetta 18522 C, Unione Pubblicità. 18522 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati, minime pretese, anche fuori. Padulna 4, portinaio. 37685 C

MACCHINISTA navale, pratico frigoriferi, offresi. Cassetta 18492 C, Unione Pubblicità. 18492 C

RAGIONIERE primaria forza, perfetto mansioni direttive, trattazione affari, disponente forte cauzione, referenze, cerca sistemazione adeguata. Cassetta 18496 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA distinta, lingua tedesca, occuperebbesi bambini pomeriggio. Cassetta 18559 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA, presenza, pratica tutti lavori ufficio, offresi anche ore. Offerte: Cassetta 18352 C, Unione Pubblicità. 18352 C

24-ENNE stenodattilografo lunga pratica commerciale offresi, anche provincia. Cassetta 18527 C, Unione Pubblicità. 18527 C

40-ENNE brava, intelligente, offresi qualsiasi lavoro, pulizia, venditrice, posto fiducia. Udine 75-I, Maruzza. 69303 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. MODELLI ultime creazioni signora vengono eseguite prontamente. Corso Vitt. Em. 21-II. 69359 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI elegantissimi fattura fodere 110, rivoltature riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 18572 CC

INFERMIERA provetta offresi iniezioni (prescrizione medica), prezzo conveniente. De Angelis, Torrebianca 21, quarto (Tossutti). 18494 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Udine 8, officina. 69339 CC

MENDARESSA, Pietà 12-II. 69311 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli lire 5. Piazza Impero 5, negozio. 18567 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria. 37530 CC

SARTA bianco, camiciaia perfetta, assume lavoro. Via del Bosco 38-I, destra. 69237 CC

SARTA finissima confeziona ultimi modelli, prezzi reclame. Commerciale 30-II, sinistra. 69352 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna, assume qualsiasi lavoro. Canova 11-V. 69361 CC

SARTA bravissima eseguisce prestissimo vestiti trequarti prezzo bassi. Giornata 10, Naselli, Torrebianca 16.

SARTA in tappezzerie, confeziona coltrinaggi, copertori, fodere mobili, tende seta, assume lavatura stiratura tendaggi. Girotti, Battisti 13. 18505 CC

SARTO confeziona vestiti, stoffa fodere fattura lire 140 in poi. Via Cologna 19. 18513 CC

SARTORIA primo ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 180. Cozzi, corso Vitt. Em. III 45, I. 18590 CC

TAPPETI: Si assumono riparazioni di tappeti persiani, anche domicilio. Mazzini 10. 18306 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

ABILISSIMI produttori cercansi Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, lancio articolo novità grande smercio. Cassetta 18573 D Unione Pubblicità, Trieste. 18573 D

APPRENDISTA barbiere cercasi. Indirizzo Piccolo. 69215 D

BARBIERE mezzolavorante capacissimo cercasi. Androna S. Tecla 22-II, dalle 8-9. 6081 D

CASSIERA nazionalità italiana, stenodattilografa, preferibile stenotedesco, cercasi per A. O. I. Offerte età referenze pretese a Cassetta 117 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5339 D

La continuazione in VII pagina

Italia - Cecoslovacchia per la Coppa Internazionale

PRAGA, 22

I giornali dedicano all'avvenimento largo spazio, dandogli molto rilievo. Si spera di vincere, si vuole vincere. Si scrive e si dice che una vittoria sulla rappresentativa italiana che mai qui conobbe il successo (mentre una volta vi riuscì la squadra dei cadetti nostri) è oggi più che mai «necessaria». Coincidendo essa con l'adunata del partito agrario, una specie di festa nazionale, sarebbe doppiamente gradita. Si valutano esattamente le grandi difficoltà che i calciatori boemi dovranno affrontare, ma si è nello stesso tempo fiduciosi.

In campo boemo, si conta molto sulla mai smentita bravura del prodigioso Planicka, sul gagliardo e combattivo centro sostegno Boucek (che a Genova non giocò) e per l'attacco si spera in quella vecchia volpe di Nejedly, nella potenza di Kloz e nell'aggressività del giovane centro Melka. Da parte nostra, coscienti del gran valore del trio difensivo azzurro e della pericolosità e della forza realizzatrice del nostro attacco, pensiamo di poter vincere. Forse le nostre sorti dipenderanno molto dal comportamento su un campo così vasto della mediana. Ma anche a questo proposito si può, si deve anzi, essere molto fiduciosi. Tutto sommato, c'è da credere che questa sia proprio la volta buona. L'incontro avrà inizio alle 17 e sarà arbitrata dal tedesco Bawens.

Il riuscito saggio finale dalla Società di scherma «Sordina»

Un successo davvero brillante ha avuto il saggio finale della sezione allievi della Società di scherma «Francesco Sordina». L'esimio maestro d'armi cav. Vittorio Tagliapietra ha presentato numerosi e ben preparati allievi, alcuni dei quali con ottime doti schermistiche. La ristrettezza dello spazio ci impedisce di illustrare, come meriterebbe, la riuscita manifestazione, di cui ecco lo svolgimento sintetico:

Nella prima parte, applaudite lezioni individuali agli allievi: Gandusio, Abeatici, Grego B., Grego P., Jaffè, Givrè, Mutarelli, Welponer e Weiss. Poi brillanti assalti accademici degli allievi anziani: Brunner-Coglievina; Stecher-Tolentino; Lorenzoni Alberta-Bidoli. Il girone all'italiana, che ha aperto la seconda parte, è stato vinto dal bravo allievo Tolentino; secondo Stecher e terzo Coglievina. Poi si sono svolti i seguenti applauditissimi assalti accademici: Alberta Lorenzoni-dott. Manlio Rocco; C. Brunner-dott. ing. W. Stawsky; dott. Rocco-dott. Cosciani; dott. Boschian-dott. Roger. Quest'ultimo alla spada, con segnalazione elettrica. La bella festa d'armi si è chiusa con la premiazione, fatta dal cav. Dante Carniel, dopo un vivo elogio al maestro cav. Tagliapietra e ai suoi bravi allievi.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 179 preziosi assunti inclusivo il n. 21501 e rinnovati inclusivo il numero 133692; i non preziosi assunti inclusivo il n. 36343 e rinnovati inclusivo il n. 120964.

Conferenza Vito Levi all'Ateneo

Il maestro Vito Levi terrà, martedì, alle 21, nella sala dell'Ateneo Musicale un'interessante conferenza dal titolo «La musica a programma».

Chiusura della Scuola complementare per apprendisti di via dell'Istria

La festa di chiusura della Scuola complementare per apprendisti, frequentata da oltre 250 allievi, occupati in maggioranza nei Cantieri cittadini, avrà luogo il giorno 28 alle 18.30.

Il contratto di lavoro per le aziende dell'alimentazione

L'Unione fascista dei commercianti avverte gli interessati (grossisti e dettaglianti di generi alimentari, rosticcerie) che possono ritirare presso la stessa (stanza 12) il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende esercenti il commercio di prodotti dell'alimentazione generale.

Copia di tale contratto dovrà esser distribuita a ciascuno dei dipendenti delle ditte interessate.

Onorificenza. Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il cap. Antonio Caberica, che dopo aver prestato servizio per 34 anni al Lloyd Triestino, è attualmente comandante del piroscafo «Diana» della Società «Adriatica», è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

«La Tradotta». Sotto il titolo «La Tradotta» si è pubblicato un libricino di poesie di guerra di Achille Niedov, dedicato a Carlo Delcroix ed edito dalla Tipografia Giuliana, con riuscita copertina del pittore concittadino Zanverdiani.

Mostra di pittura al Dopolavoro «Acegat». Stamane alle 11, inaugurazione della mostra annuale di pittura dei dopolavoristi del Dopolavoro aziendale dell'«Acegat», allestita nella sede di via Cesare Battisti 10. La mostra resterà aperta al pubblico per una settimana, dalle 16 alle 22. I dopolavoristi e le dopolavoriste sono particolarmente invitati a visitarla. L'ingresso è libero.

Tombola a S. Giacomo. Questa sera alle 19, si terrà in Campo S. Giacomo, un giuoco di tombola a beneficio del G. R. F. «G. Boscarolli», con lire 2000 di premi, così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1000, seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio, si terrà un concerto.

Festa campestre al «Lucchini». Oggi, nella sede sociale, grande festa campestre, con inizio alle 14. L'ingresso è libero.

Trattenimento al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, nelle sale di via Tiziano Vecellio 4, soliti trattenimenti di danza, dalle 18 alle 23.

Trattenimento al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20, trattenimento di danza. Alle 16.30, tè danzante.

Autolinea Trieste-Miramare-Grignano. Oggi domenica, in caso di bel tempo, verranno effettuate corse secondo il seguente orario: da Trieste (Portici di Chiozza): ore 10, 14, 15 e 16; da Grignano (Albergo Riviera): ore 12.30, 14.30, 15.30 e 19.

E. N. I. C. 1937-38

La rassegna dei film E.N.I.C. della nuova stagione, oltre che rivelare un programma positivo di attività, conferma le direttive che guidano nel campo del noleggio la più importante organizzazione cinematografica italiana: valorizzare al massimo la produzione nazionale e, dopo di essa, sopperire al fabbisogno dell'esercizio attraverso una razionale selezione di film provenienti dall'estero. La serena ed esperta valutazione dei pregi artistici e spettacolari dei singoli lavori permette all'E.N.I.C. di presentare un imponente gruppo di film fra i quali domina il migliore nucleo nazionale, vale a dire solidi prodotti che dimostrano come da noi l'ingegno ognor più si maturi e si raffini e la tecnica incessantemente si perfezioni. La prova convincente la forniscono SCIPIONE L'AFRICANO e CONDOTTIERI, grandiose realizzazioni che alle intrinseche qualità spettacolari uniscono l'espressione ampia e potente dello spirito animatore del nostro grande passato e del non meno significativo presente. Ambidue di mole eccezionale documentata ed avallata da nomi e dati, sono gli avvenimenti più attesi della nuova stagione.

A questi segue I FRATELLI CASTIGLIONI. A. Colantuoni l'ha creato per il teatro, Corrado d'Errico l'ha portato sullo schermo. La azione si svolge scorrevole, bene concatenata e senza meschinità nè artifici, raccontando le strane vicende di una fortunosa cartella di lotteria. Camillo Pilotto, Amedeo Nazzari, Ugo Ceseri, Armando Migliari, Enrico Viarisio, Luisa Ferida e Vanna Vanni sono gli interpreti principali. Un gruppo di attori non meno imponente presenta I DUE MISANTROPI, efficace pittura di ambiente e di tipi affidata alla regia di A. Palermi. Nino Besozzi e Sergio Tòfano sono i due eroi.

Nella produzione estera figurano cinque grandi lavori United Artists:

PERDIZIONE, tratto da un dramma di Henri Bernstein, svolge ed approfondisce il contrasto tra un affetto tenero ma pacato ed un amore nella piena vitalità dei sensi e del cuore. L'intelligenza e la grazia della donna, la fine sensibilità dell'attrice — doti eccelse dell'interprete Elisabeth Bergner — dànno vita intensa alla figura dell'eroina. Paul Czinner, il realizzatore de «La grande Caterina», è responsabile della regia.

L'ORA DEL SUPPLIZIO è una vicenda sensazionale ed emozionante, collaudata dal successo del libro «Love from a Stranger» di A. Christie, che dopo aver dato lo spunto all'applauditissimo lavoro teatrale, dà ora la materia al film. Il dramma è sceneggiato per lo schermo da Frances Marion, la famosa soggettista americana già vincitrice di un Premio Viareggio quale autrice di «Campione» di Wallace Beery. Ann Harding, una fra le più delicate bellezze di Hollywood, incarna la protagonista, una modesta impiegata bersagliata improvvisamente dalla ricchezza e dall'amore.

Dinamismo di azione e di ricchezza di spunti romanzeschi caratterizzano il nuovo film di Douglas Fairbanks Jr. PER LA SUA DONNA.

L'ARDENTE FIAMMA, un eccezionale film musicale in onore del pianista mondiale Ignacy Paderewski, sarà certamente un avvenimento d'arte. I realizzatori hanno avuto l'abilità di legare indissolubilmente alla trama romantica il virtuosismo di Paderewski nella musica di Chopin, di Liszt e Beethoven: è una festa dell'armonia che non ha confronti negli annali cinematografici. Oltre Paderewski (Charles Farrell), Marie Tempest e Barbara Greene rappresentano i personaggi.

LE TRE SPIE, una vicenda commovente per l'umanità che si sprigiona dal dramma del singolo, emozionante per l'atmosfera incandescente nella quale si svolge il 1918 a Stoccolma, campo d'azione dei vari servizi segreti delle potenze belligeranti. Conrad Veidt e Vivien Leigh sono i protagonisti appartenenti al servizio segreto di nazioni nemiche.

La produzione Ufa è rappresentata da un gruppo di sceltissimi film dei quali ciascuno nel suo genere è uno spettacolo interessante nella trama e perfetto nell'interpretazione:

ARTIGLI NELL'OMBRA con Willi Birgel e con Lida Baarova è un impressionante dramma di spionaggio saldamente costruito e svolto coll'intervento dei più moderni mezzi di difesa e di offesa a disposizione degli stati.

Due drammi che si ispirano a vicende di alta finanza — ORO NERO e GLI ULTIMI QUATTRO DI S. CRUZ — mettono in rilievo il contrasto tra il sano entusiasmo dei giovani cercatori di nuovi orizzonti e la speculazione spietata degli affaristi e degli arrivisti. «Oro nero» realizzato da W. Turianaki, ha per interpreti principali Gustav Fröhlich e Brigette Horney, il più originale ed il più seducente tipo di «Vamp». Nel panorama umano de «Gli ultimi quattro di S. Cruz» Françoise Hosay, Irene v. Meyendorff e Hermann Speelmans, sono profili tolti dalla viva realtà.

Accanto a questi drammi c'è nel gruppo Ufa un allegro brioso dall'intreccio originale e dalle trovate spassose — LASCIATE FARE ALLE DONNE. E' un'avventura nel mondo giornalistico di New York, dove l'ottimismo si unisce al sensazionale ed al romantico nella veloce corsa della vita. Lilian Harvey e Willi Fritsch, la più allegra coppia di amanti dello schermo, sono i protagonisti.

LA STELLA DI BROADWAY, una vivace commedia musicale allestita con sfarzo, un trionfo di canto e di danza per Marika Rökk, la nota attrice ungherese che sette anni or sono, appena tredicenne, conobbe il più clamoroso trionfo del varietà di New York, di Chicago e di San Francisco.

UN DELITTO A BORDO, una drammatica avventura di mistero che nasce, si sviluppa e si conclude a bordo di una nave, rendendo lo spunto della scomparsa del capitano durante una notte di tempesta. Tratto da un notissimo romanzo giallo «Uno di troppo a bordo» di Fred Andrens, il film si svolge, sotto la regia di G. Lamprecht, in un crescendo emozionante fino all'ultima scena. Thommy Bourdelle e Jacques Dumesnil sono i protagonisti.

Al gruppo Ufa appartiene pure IRENE, un avvincente studio psicologico dell'adolescenza femminile della quale coglie tutta la spensieratezza e tutto lo slancio giovanile verso la vita. Lil Dagover e due giovanissime attrici — Sabine e Peters e Geraldine Katt — sono le figure centrali.

TRUXA è un film che all'originalità dell'intreccio aggiunge la sorpresa di un volto nuovo — La Jana — tutta freschezza ed armonia di gesti e di atteggiamenti, causa unica dell'amore e dell'odio che costituiscono la materia del film. L'ambiente del varietè offre il pretesto per una messinscena sfarzosa che arricchisce il lavoro di autentici valori spettacolari.

IL DIRITTO DI AMARE deve la sua paternità alla penna di Oscar Wilde e precisamente alla commedia «A Woman of ne importance» Pierre Blanchar, l'uomo dal sorriso scrittico, dalla maschera mobilissima che sa atteggiarsi alla forma mentis del paradosso wildeiano, è l'interprete principale.

L'UOMO SENZA MANO è un film di Harry Piel, il fabbricante di emozioni. Si tratta questa volta della movimentata avventura di due campioni di pugilato, che ha il fascino del romanzo e il brivido del giallo poliziesco.

CHI HA UCCISO? è un classico della criminalistica romanzata, trattato con virtuosismo dal regista Richard Eichberg. Karl Ludwig Dichl, il protagonista, deve difendere la donna amata — Kitty Jantzen — dalle accuse che indizi incidentale accumulano contro di lei.

IL CASTELLO IN FIANDRA è un elegante e fine film musicale diretto dal regista Geza v. Bolvary, il quale ha saputo valorizzare in pieno la duplice e perfetta arte di Marta Eggerth lirica e drammatica.

UNA NOTTE DI NAPOLEONE trae lo spunto da un episodio comico-sentimentale del 1808 durante il convegno dei regnanti ad Erfurt. Un susseguirsi di trovate e di situazioni divertentissime, un dialogo spigliato e la grazia birichina di Jenny Jugo, validamente affiancata da Richard Romanowski, sono gli elementi che assicurano il successo del film.

Proseguendo nella disamina della produzione estera, troviamo:

ARDIMENTO (Film Union), paragonato dalla critica estera a «I Lancieri del Bengala» del quale ha il clima ardente e lo slancio guerresco. E' una magnifica realizzazione di Marcel L'Herbier. La trama, imperniata sul contrasto tra l'amore e il dovere del soldato, è anzitutto una esaltazione del forte che nell'eroico superarsi vede la ragione di vivere. Kathe von Nagy, Pierre Richard Willm sono gli interpreti principali.

L'IDOLO DEL MARE di Boris Karloff e IL PASSEGGERO MUTO di John Loder sono due «gialli» eccellenti per tecnica ed interpretazione.

Un originalissimo poliziesco musicale, che si svolge durante la prima di una grandiosa rivista, è SERATA TRAGICA. Il film rivela una nuova attrice, Zarah Leander, svedese di origine, dicitrice dalla voce suadente, attrice dalla maschera espressiva e dalla grazia personalissima.

A contrasto di questo tipo ecco Camilla Horn — L'ULTIMA MODELLA — una educanda dal volto angelico e dall'anima sognante che ispira ad un pittore l'opera d'arte e l'amore. Il film presenta un nuovo astro canoro Alexander Sved, una gloria del teatro lirico ungherese.

IL SIGNORE SENZA ALLOGGIO, tratto dalla commedia omonima di Osterreicher e Jenbach, è un brioso susseguirsi di errori e di equivoci, creati dall'amore, dalla gelosia e dalla vanità femminile.

Una felice serie di avventurose galoppate di George O' Brien attraverso il West americano e 18 cartoni animati a colori di Walt Disney completano il ricco e variato repertorio E.N.I.C.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

COMMESSA cercasi per negozio, che parli tedesco. Venezia. Presentarsi dopo le ore 16 Albergo Metropole Trieste. 18531 D

CORRISPONDENTI-collaboratori cerca rivista cineletteraria ogni provincia Venezia Giulia. Scrivere indicando studi cassetta 18573 D Unione Pubblicità, Trieste. 18573 D

FATTURISTA comptometrista, cognizioni tedesco francese inglese, pratica, cerca società importante. Offerte indicando età, studi compiuti, posti occupati, pretese, referenze, Cassetta 841 D, Unione Pubblicità. 841 D

GARZONA per camiciaia cercasi. Via S. Anastasio 16, porta 11. 69349 D

GARZONA sarta uomo cercasi subito. Sartoria Paludetto, via S. Caterina 3. Presentarsi lunedì 9-12. 37642 D

GARZONA modista cercasi. Indirizzo Piccolo. 37643 D

GARZONA pratica sarta donna. Presentarsi ore 10-12. Indirizzo Piccolo. 18554 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Geppa 6-V. 18544 D

GERENTE negozio alimentari, con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37629 D

LAVORANTE sarto uomo e lavorante capace occhielli cercansi. Via Giulia n. 21. 69309 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Mazzini 27. 18563 D

LAVORANTE sarto uomo, cercasi. Cassetta 18606 D Unione di Pubblicità. 18606 D

MEZZA lavorante sarta donna, capacissima, cercasi. Piccolomini N. 3, V. 18601 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Tor San Piero 4, porta 15. 37696 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Anici, via Gaspara Stampa 5. 37694 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Ginnastica 11, Giraldi. 37683 D

MEZZO lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Raffineria 11-I. 69289 D

PANTALONAIO abile per lavoro continuativo cercasi. Presentarsi Magazzino Al Duomo, lunedì dalle ore 8 alle 9. 69291 D

PARRUCCHIERA stabile cercasi subito. Presentarsi via F. Venezian 6, Salone Albina. 69244 D

PRIMARIA ditta cerca fattorino con propria bicicletta. Indicare referenze a Cassetta 18497 D, Unione Pubblicità.

PRIMARIA ditta cerca praticante e inoltre impiegato sotto 25 anni, con buona conoscenza tedesco. Indicare referenze, età, a Cassetta 18497 D, Unione Pubblicità. 18497 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Marchesini, via Cologna 25. 37647 D

RAGAZZO negozio, cercasi. Via San Marco 19. 18606 D

RAGAZZO 14-15-enne cercasi per negozio commestibili. Gatteri 9, Lorenzi. 69260 D

RAGAZZO portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 69267 D

SARTA cerca mezza lavorante. Corso Garibaldi 8-III, destra. 18546 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Presentarsi magazzino Torrebianca 14, dalle 9-12. 69330 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi da importante ditta. Offerte dettagliate scritte a mano. Cassetta 18488 D, Unione Pubblicità. 18488 D

TRIESTINA pratica insegnamento latino, tedesco, assumerebbesi stabilmente, vitto alloggio, Doposcuola, Moderno 2, Milano. 6328 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA bella, bene mobiliata, ariosa, soleggiata, cerca distintissimo presso piccola distinta famiglia, paraggi Stazione Centrale o via Battisti. Cassetta 18508 E, Unione Pubblicità.

CAMERA con o senza vitto, cerca impiegato. Preferibilmente ingresso libero. Indicare prezzo. Cassetta 18418 E, Unione Pubblicità. 18418 E

COABITAZIONE confortevole cercano distinti giovani coniugi (professionista), arredamento anche parziale. Referenze reciproche. Assolutamente precisare tutto: anche composizione famiglia. Cassetta 18283 E. Unione Pubblicità. 18283 E

STANZA semplicissima, vuota, piccola, comodo cucina, 50 lire, cercasi. Cassetta 18550 E. Unione Pubblicità.

STANZETTA cercasi presso persona sola, unico subinquilino stabile. Cassetta 18498 E, Unione Pubblicità.

VUOTA spaziosa, pulitissima, casa signorile, presso persona sola o piccolissima famiglia seria, cerca distinta signora stabile. Giardino pubblico, Battisti, Coroneo, Fabio Severo. Cassetta 18529 E. Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERINO mobiliato affittasi. Conti 15, Schergna. 37700 F

A. A. A. MATRIMONIALE volendo camera pranzo, comodo cucina, affittasi. Rittmeyer 4, porta 7. 18597 F

A. A. A. MOBILIATA ingresso scale, grande; altra, affittansi. Venti Settembre 11, porta 10. 18604 F

A. A. ELEGANTE mobiliata pensione affittasi. Corso Vitt. Em. 21-II. 69360 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi, acqua corrente, poggiuolo, ingresso scale. XX Settembre 25-I, destra. 69341 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Fabbri 8, porta 14. 37678 F

A. CAMERETTA pulitissima affittasi distinto. Toti 3, portinaia. 69242 F

A. CENTRALE soleggiata, pulitissima, volendo vitto. Diaz 24, porta 5. 18598 F

A. ELEGANTE pulitissima, ariosa, ingresso libero, affittasi distinto. Corso Vitt. Em. 4-III. 69223 F

A. INDIPENDENTE pulitissima soleggiata, volendo vitto. Gatteri 12, porta 9. 18557 F

A. MOBILIATA ingresso scale, anche pochi giorni, affittasi. Piazza Impero 16, porta 12. 18567 F

A. MOBILIATA, salotto, ingresso libero, affittasi 1.o giugno. Ginnastica 1-II, porta 8. 18571 F

A. MOBILIATA affittasi persona dabbene presso sola. Traversale Bosco 3, terzo, porta 15. 69295 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Via Torrebianca 11-II. 69280 F

A. VUOTA ingresso libero, altra mobiliata, persona sola. Raffineria 5-II, portinaio. 69317 F

BELLISSIMA indipendente affittasi distinto. XX Settembre 56, porta 1, sinistra. 37699 F

BELLISSIMA grande uso salotto, bagno, telefono, affittasi prontamente. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 18540 F

CAMERA mobiliata 1-2 persone affittasi. Gatteri 29, mezzanino, destra. 18534 F

CAMERA bellissima matrimoniale o una persona affittasi. Gatteri 42 porta 3. 37686 F

CAMERA bellissima mobiliata ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 45-IV. 18565 F

CAMERA, ingresso libero, indipendente, affittasi, Via Milano 13, III, sinistra. 18578 F

CAMERA vuota affittasi, senza comodo cucina. Via Gatteri 34-II. 69236 F

CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Via Paolo Diacono 5, Carli. 37646 F

CAMERA bene mobiliata affittasi presso persona sola. Gatteri 36-I, destra. 37654 F

CAMERA mobiliata ariosa, pulita, tranquilla, affittasi. Via Valdirivo 32-I. 69216 F

CAMERA semilibera, massima pulizia, affittasi, escluse donne. Fornace 1-II, porta 7. 69214 F

CAMERA mobiliata affittasi due persone. Via Giuliani 34-III. 69217 F

CAMERA mobiliata, affittasi, con due letti. Via Caprin 3, pianoterra. 69270 F

CAMERA grande vuota affittasi a distinto. Rismondo 14-I. 69336 F

CAMERETTA mobiliata affittasi lire 50. Viale XX Settembre 67-II. 37677 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. F. Corridoni 9, II, destra (piazza Garibaldi). 18599 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 12 porta 22. 69334 F

CAMERINO volendo vitto affittasi prezzo mite. Battisti 20, porta 6. 69310 F

ELEGANTE ingresso libero, affittasi distinto. Leo 11, primo. (Tram 5-11). 18607 F

ELEGANTISSIMA termobagno, eventualmente salone attiguo, affittasi prontamente, Via dei Leo 4-A, III. 37557 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi, eventualmente comodo cucina. Madonnina 15-I, Bucar. 69235 F

MATRIMONIALE affittasi, anche amici, comodo cucina. Piazza Goldoni 5-13. 69228 F

MOBILIATA ingresso scale, volendo vitto, affittasi distinto. Scussa 5-III, destra. 37648 F

MOBILIATA con bagno, tranquilla, affittasi per 1.o giugno. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 37612 F

MOBILIATA soleggiata, vista al mare, bagno, estrema pulizia, affittasi, viale Regina Elena 25, piano terzo, porta 12. 69234 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia, tranquillità, affittasi. Parini 15, porta 10. 69211 F

MOBILIATA, adiacenze giardino, pulizia scrupolosissima, comodità, unico subinquilino, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 69271 F

MOBILIATA in villa affittasi statale o pensionato. Via Pasquale Besenghi n. 3. 69279 F

MOBILIATA bella affittasi presso persona sola. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 37664 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Zonta 3-I, destra, ore 13-16. 37679 F

MOBILIATA unico subinquilino affittasi presso persona sola. Paduina 5, primo, sinistra. 37680 F

MOBILIATA centro, distinta, 1-2 persone. Commerciale 9-I, porta 33. 69342 F

MOBILIATA soleggiata, ingresso libero, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 18591 F

STANZA vuota affittasi. Raffineria 9, porta 9. 69261 F

STANZA mobiliata una persona con vitto affittasi. Timeus 12-II. 69277 F

STANZA bella affittasi vuota. Prezzo modico. Via Giulia 12, Cano. 69305 F

STANZA soleggiata, vitto, unico subinquilino. Piccolomini 15, porta 9. 69299 F

STANZA vuota, affittasi. Piazza San Giovanni 6, porta 10, mezzanino. 18568F

STANZA stile Novecento, signorile, bagno, telefono, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 18592 F

STANZA bella vuota affittasi, entrata scale. Corso Garibaldi 6-II. 37703 F

STANZA vuota soleggiata, centro, affittasi. Slataper 20-II. 37644 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Pietro Nobile 4. 69240 F

STANZETTA mobiliata con vitto affittasi. Via Cavana 2-IV. 18574 F

STANZINO piccolo, affittasi. Via Caccia 3, porta 11. 18603 F

VITTO sano abbondante, speciale ammalati stomaco, anche singoli pasti, prezzo conveniente, solo distinti. Mazzini 18, primo. 69344 F

VUOTA volendo comodo cucina affittasi. Giulia 82-I. Piccinini. 69328 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami di Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76). 18551 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68982 G

A. ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Ripetizioni singole, collettive qualsiasi materia. Professori regi. 18521 G

A. MATEMATICA, chimica, fisica, scienze, prepara professore scuole regie. Ginnastica 14-III. 18562 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 69221 G

FRANCESE madrelingua scambia conversazione lingua inglese. Cassetta 18486 G, Unione Pubblicità. 18486 G

LATINO, italiano, francese; aiuto, da oggi a fine anno scolastico, lire 50. Scuola, via Udine 49. 69306 G

RADIOTELEGRAFIA. La Scuola di radiotecnica, via S. Francesco 33, ha aperto un nuovo corso per ufficiali radiotelegrafisti, considerata la persistente richiesta. 37655 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO con brillante smarrito. Generosa mancia all'onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 18537 H

FERMAGLIO medaglia oro smarrito. Generosa mancia portando Battisti 7, portineria. 18541 H

MEDAGLIETTA caro ricordo smarrita principio Regina Elena-Boccaccio. Mancia. Via S. Cilino 47-II, S. Giovanni. 69296 H

PANCIOTTO smarrito tratto Anastasio-Manna-Cecilia. Onesto rinvenitore pregato portarlo, verso mancia, Anastasio 6, Zentilomo. 69320 H

PORTAFOGLI documenti, denaro e tessere riconoscimento mutilato, smarrito sul tram n. 6. Compenso al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 18543 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI signorili, paraggi Stazione Centrale, 9 camere, numerosi accessori, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente. Telefonare 4493. 37661 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO stabile nuovo, 3 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Piccardi 46, prezzo convenientissimo. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25389 I

A. A. A. A. QUARTIERE rimesso nuovo, 4 stanze, soleggiato, affittasi prontamente prezzo convenientissimo, Galleria 5. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25390 I

A. A. A. APPARTAMENTI 2, 3 stanze, riscaldamento autonomo, affittansi luglio. Guerrazzi 2 B. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25391 I

A. A. A. APPARTAMENTO 5 stanze accessori affittasi. Kandler 9. 37697 I

A. A. A. APPARTAMENTO lussuoso, 3 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi luglio, Beccaria 7. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25388 I

A. A. A. APPARTAMENTO 2 stanze, Tigor 5; 3 stanze prontamente Tigor 5; 4 stanze prontamente Giustinelli 2-a, affittansi, pigione occasionale. 37605 I

A. A. A. VILLA un appartamento 3 stanze 2 camerini, bellissimo giardino, viale XX Settembre 97, affittasi. 37606 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, cucina, poggiuoli, centrico, affitto trattabile, affittasi 1.o luglio, via Polonio 3, portinaia. 37637 I

A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affitto trattabile, disponibile 1.o luglio, portinaia, o Locatelli, piazza Tommaseo 2. 37639 I

A. A. MAGAZZINI affittansi, rivolgersi portinaie via Rossetti 51 A, via Cigotti 4, via Polonio 3. 37636 I

A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affitto conveniente, disponibile 1.o luglio, via Solitario 6, portinaia, o Locatelli, tel. 40-75. 37640 I

A. A. QUARTIERI due, 2 stanze, stanzetta, veranda, accessori, soleggiati, casa pulita, disponibili 1.o luglio, via Piccardi 7, portinaia, o Locatelli telefono 40-75. 37638 I

A. APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, affittasi. Via Machiavelli 13-III. 37674 I

ALLOGGIO nuovo in stabile con giardino, tre stanze stanzetta bagno, calefazione, ascensore, affittasi. Ruggero Manna 23. 2724 I

ALLOGGIO soleggiato 3 stanze stanzetta bagno, affittasi. Sonnino 6. 2725 I

ALLOGGIO 2 camere cucina, conforto, affittasi 1.o giugno. Orlandini 1. 69102 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, soleggiati, affittansi. Crispi 56 (Politeama). 69158 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, accessori, affittansi Navali 8, telefonare 34-19, dalle 9-11. 37641 I

APPARTAMENTI 6-4 stanze bagno accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, terrazza, via M. Luzzatto 16, affittansi 1.o luglio. Informazioni: dottor Franzoni, XXX Ottobre 4, ore 10-12 e 16-18. 37632 I

APPARTAMENTI 2-4 stanze, accessori, con giardino, oppure uno da 6 stanze, prezzo conveniente, affittansi 1.o luglio. Rivolgersi Lenardon, Navali 4. 37622 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze e accessori, centro, ascensore, vicinanze Posta centrale, affittansi. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 37624 I

APPARTAMENTI 5 stanze accessori riscaldamento affittansi. Via Borsa 1, secondo. 37675 I

APPARTAMENTI, locali, stanze ad uso ufficio ecc. affittansi. Informazioni: Brunetti, piazza Borsa 4. 37672 I

APPARTAMENTI bellissimi, tre stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi convenientemente. Via Giulia 82. 69265 I

APPARTAMENTO in villa, via Navali 34, I piano, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18412 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, soleggiato, affittasi prezzo mite. Galilei 8, portinaia. 37515 I

APPARTAMENTO in villa, 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ripostiglio, garage, via Rossetti 73, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18414 I

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi 1.o luglio, Ruggero Manna 24. 69094 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno installato, accessori, poggiuoli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. XXIV Maggio 6 (imbocco piazza Oberdan). 37630 I

APPARTAMENTO Settefontane 31, due eventualmente tre stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. 37634 I

APPARTAMENTO Girardi 6 (traversale Rossetti), quattro stanze, accessori, parte giardino, affittasi prontamente. 37633 I

APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso, soleggiato, 6 stanze, grande poggiuolo, ricchi accessori, riscaldamento centrale pronto luglio, affittasi piazza Malta, grattacielo, IV, sinistra. Visitare, informazioni Amministrazione Clementi. 18650 I

APPARTAMENTO 3 stanze, adatto ufficio, vicinanze Posta centrale, affittasi 1.o luglio. Avv. Escher, piazza Evangelica 1. 37623 I

APPARTAMENTO signorile completamente nuovo, 6 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi. Cellini 3. 37615 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato, 5 stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi. Volta 6. 37617 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, bagno installato, ecc., appigionasi anche prontamente. Rossetti 43-I. 69257 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, prezzo conveniente, appigionasi. Tor San Piero 4. 69258 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, appigionasi. Giulia 65, stabile nuovo. 69253 I

APPARTAMENTO 7 stanze accessori, termosifone, ascensore, appigionasi. XX Settembre 4. 69251 I

APPARTAMENTO bellissimo 6 stanze, accessori, appigionasi anche prontamente. Machiavelli 17. 69252 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, accessori, completamente nuovo, adatto anche per due famiglie, affittasi anche prontamente. Rittmeyer 4. 69256 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, prezzo conveniente, appigionasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45-V. 69255 I

APPARTAMENTO bellissimo, sala, 3 stanze camerino bagno installato, termosifone, affittasi. Battisti 26. 69254 I

APPARTAMENTO 4 stanze, tutte in facciata, accessori, termosifone, rimesso a nuovo, affittasi 1.o luglio. Via Hermet 1, portineria. 37668 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori soleggiato, affittasi. Piccolomini 8, angolo viale XX Settembre. 37656 I

APPARTAMENTO centrale arioso, 4 stanze accessori, affittasi. Piazza Borsa 4. 37673 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, mensili lire 250, affittasi. Scala Pauliana 333-I (via Commerciale). 37671 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi. via Rossetti 83. Amministrazione Brunetti, tel. 45-24. 37670 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, annue 5000, affittasi. Via Lavatoio 5, terzo. 37669 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, prezzo conveniente, affittasi Piazza Giacomo Venezian 7 (già XX Settembre 79). 69313 I

APPARTAMENTO nuovo due camere, cameretta, bagno, volendo già subinquilino dentro. Padovan 14. 69278 I

BARCOLA Riviera affittasi appartamento mobiliato. Informazioni telefono 6835. 37594 I

CAMERA cucina affittasi, con cauzione. Donota 23, ore 9-11. 37665 I

CAMERA cucina affittasi, tutto conforto, 75 mensili, Rozzol Monte, vista magnifica. Cassetta 18491 I, Unione Pubblicità. 18491 I

CAMERA focolaio paraggi Ospedale affittasi, cauzione. Via Conti 7, Consola. 69354 I

CASA signorile appartamentino mobiliato andito stanza letto salotto closet, acqua luce, eventualmente gas, entrata scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6090 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi convenientemente. Via Giulia 82. 69266 I

LOCALE con ufficio retrolocale adatto qualsiasi uso affittasi luglio. Boccaccio 3. 69312 I

MAGAZZINO 4 fori, pressi Pescheria, affittasi. Telefonare 37-46. 69144 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Donizetti 5. 37514 I

MAGAZZINO due fori con retrolocale affittasi prontamente. Via Boccaccio n. 14. 69355 I

NEGOZI (quattro attigui) adatti qualsiasi uso, centro Portorose, affittansi prezzo irrisorio. Telefonare lunedì 7612 Trieste. 37626 I

NEGOZIO buona posizione, quartieri 4 e 5 stanze affittansi. Indirizzo Piccolo. 37693 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 160, via Donadoni 36, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 18413 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, via Udine 75, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin via Gatteri 23. 18415 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina e bagno, con termosifone, che viene rimesso a nuovo, affittasi, via Ginnastica 34-II. Amministrazione stabili, via Mazzini 44, primo. 37547 I

QUARTIERE 4 camere, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Udine 37-II. 37652 I

QUARTIERE 3 stanze accessori affittasi prontamente. Canova 9. 37658 I

QUARTIERE 3 stanze accessori, rimesso nuovo, affittasi prontamente. San Michele 26-I. 37657 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. S. Michele 33-II. 37659 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, ripostiglio e giardino, affittasi, Roiano Scala Santa 181. 69294 I

QUARTIERE 2 stanze camerino cucina affittasi. Via Udine 69. 69301 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, accessori, affittasi prontamente o 1.o luglio. Prezzo modico. Istituto 44-II. 69297 I

QUARTIERE 4 stanze accessori, rimesso a nuovo, prezzo mite, affittasi, via Galileo 3-II. 69273 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, in campagna, affittasi. Ginnastica 53. 18576 I

QUARTIERE vasto, soleggiato, 5 stanze, camerino, conforto, mensili 284, affittasi, Tigor 11. 69316 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta, cucina, conforto, soleggiato, affittasi 1.o giugno a distinti. Scorcola Coroneo n. 750. 69307 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, termosifone, centralissimo, stabile nuovo, affittasi subito. Cassetta 18525 I, Unione Pubblicità. 18525 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta, bagno installato, conforto, giardino, terrazza, vista mare, affittasi. Scala Santa Roiano 215, cinque minuti dalla fermata tram. 18549 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, bellissimo, affittasi. Kandler 1. 37645 I

QUARTIERE 4 stanze stanzino bagno accessori, soleggiato, affittasi 280 mensili. Gatteri 42. 37616 I

QUARTIERE affittasi luglio, 1 stanza, 2-3 stanzette, soleggiato, giardino, cantina. Rivendita tabacchi, via Giulia n. 104. 69249 I

QUARTIERE 3 camere, cameretta, cucina, giardino, terrazza, cantina, affittasi. Via Porta 24. 69238 I

QUARTIERE affittasi prontamente, tre stanze stanzino cucina, Manzoni 18. 69243 I

QUARTIERE 2 stanze cucina giardino affittasi. Via Cave 37. 69231 I

QUARTIERE 2 camere cucina affittasi prontamente. Via S. Maurizio 9. 69357 I

QUARTIERE e campagna affittansi 11 novembre. S. Maria Maddalena Inferiore 708. 37684 I

QUARTIERE due camere cucina giardino conforto affittasi. Via Commerciale 101. 69356 I

QUARTIERE 3 stanze affittasi. Parini 15, secondo. 69286 I

QUARTIERI di 2, 3, 4 stanze, in stabile moderno, posizione centrica, sito a mezzogiorno, soleggiato, affittansi per 1.o luglio, Via Aleardi 4. 68988 I

QUARTIERI affittansi via Trento 7: II piano, 6 camere, cameretta, bagno, cucina, dispensa e veranda; III piano, 6 camere, cameretta, cucina e accessori che verranno rimessi a nuovo. 37548 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, bellissimi, via Galleria 13, prontamente II piano e 1.o luglio IV piano, affittansi. 69245 I

QUARTIERI d'affittare prontamente e per 1.o luglio, 4 a 6 stanze, accessori, prezzi modici. Rivolgersi portieri Zovenzoni 1 e 3, Piccolomini 2, viale XX Settembre 39, XXX Ottobre 13. 69224 I

QUARTIERI d'affittare per il 1.o luglio, 2 camere e accessori. Rivolgersi portieri Calvola 8 A. 69226 I

QUARTIERI camera e cucina, pigioni bassissime, soleggiati. Via Commerciale 65-67. 25385 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, camerino, conforto, pigione 212.70 mensili, disponibili per 1.o luglio. Via Galleria 10. 25387 I

QUARTIERI 2-3 stanze, massimo conforto, riscaldamento autonomo, affittansi. Settefontane 54. 37690 I

QUARTIERI: 2 stanze stanzino, cucina; altro 4 stanze, accessori, affittansi subito oppure luglio. Rivolgersi Nordio 5-III, pomeriggio. 69262 I

QUARTIERINI stanza cucina, stanza camerino cucina, affittansi prontamente. Roiano Verniellis 470. 37660 I

QUARTIERINI stanza cucina affittansi prontamente. Fabio Severo 95. 68806 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi Rozzol Valle 740, mensili 70. Visitare 16-18. 69337 I

SAN GIOVANNI affittasi alloggio due camere, camerino conforto giardino, mensili 130. Indirizzo Piccolo. 37701 I

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, vicinanze Stazione Centrale, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 37621 I

STANZE due Roma 26, uso ufficio, sartoria, affittansi prontamente. 37635 I

UFFICIO 3 stanze accessori affittasi. Piazza Borsa 3, mezzanino, destra. 2723 I

VILLA via Alice 2, completamente restaurata, 7 stanze, locali accessori, autorimessa, calefazione centrale, magnifico giardino, affittasi prezzo ridotto lire 7000. Telefonare 73-16. 69146 I

VILLA 5 stanze, conforto, garage, Barcola-Bovedo 279, affittasi. Telefonare 69-80. 69247 I

VILLA splendida posizione, tutti conforti, autobus 10, affittasi prontamente. Fabio Severo 95. 69227 I

VILLA 3 stanze, stanzetta, bagno, giardino, 350 mensili, altra 3 stanze, stanzino, giardino, affittansi. Telefonare 6500. 69345 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO cercasi, 4 stanze, accessori, soleggiato, per 1.o luglio. Cassetta 18520 L, Unione Pubblicità. 18520 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze, bagno, caloriferi, cercasi. Cassetta 18577 L, Unione Pubblicità. 18577 L

APPARTAMENTO 2-3 locali più servizi, posizione centrale, primo o secondo piano, cercasi. Offerte: Cassetta 18505 L, Unione Pubblicità. 18505 L

BARCOLA cercasi villa, casa, possibilmente riviera, 10 più locali adibire edificio scolastico. Indirizzare urgentemente offerte dettagliate: Cassetta 18493 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina, centro, cercano prontamente sposi, posizione sicura. Cauzione. Offerte: Cassetta 18509 L, Unione Pubblicità. 18509 L

QUARTIERINO cercasi subito o luglio, con cauzione, paraggi piazza Perugino. Scrivere: Matuchina, Media 19. 69272 L

QUARTIERINO centrale di stanza e cucina, pulito, cerca pensionata, massimo lire 100. Cassetta 18499 L, Unione Pubblicità. 18499 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, travate, cantonali, pompe, pulegge, ringhiere ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 68771 M

A. SPEZZATRICE, siringa biscotti, vetrina mostra cristallo, occasione. Caffè Novo, banco, piazza Garibaldi. 18581 M

ABITI estivi, volpi naturali vendonsi. Viale XX Settembre 23-IV, destra. 69346 M

CALZONI lana bianchi, altri tela bianchi uomo statura piccola o ragazzo, vendonsi occasione, S. Lazzaro 10-IV, destra. 12345 M

CARRI (due) suste tiro cavalli, vendonsi occasionissima prezzo irrisorio. Tesa 6. 18589 M

CARROZZELLA fonda seminuova. Pendice Scoglietto 24, porta 14. 69220 M

CARROZZELLA marca «Phoenix» quasi nuova e gabbia per bambini (Gehschule) vendonsi. Ore 9-11. Via Canova 13, porta 12. 18542 M

CARROZZELLA sport «Naether» buono stato, vendesi. Canova 9, porta 22. 69284 M

CARROZZELLA fonda, sport, divisa ufficiale persona snella, Kolbak vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 69304 M

CARROZZINA sport vendesi occasione. Manzoni 17, primo piano, destra, Priore. 69298 M

CASCHI «Fuva Gloria» e «Diva» vendonsi occasione. Gorizia, via Morelli 8, secondo. 839 M

CUCINA nuova pezzi diversi occasione vendonsi. Pietà 11, garage. 37676 M

CUCINA gas 4 fornelli, scaldapiatti, forno, smaltata bianco, perfetta, vendesi occasione. Valdirivo 4-I, destra. 69210 M

DISCHI grammofono, singoli lire 2; opera completa «Cavalleria rusticana» seminuova vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 18536 M

GHIACCIAIA grande vendesi. S. Maurizio 9. 69348 M

GHIACCIAIA e marmo vendonsi prezzo mite. Via Castaldi 9, commestibili. 69259 M

GHIACCIAIA 90, pelliccia persiano, volpe azzurra 80, divano, quadri, altri oggetti vendonsi. Giacinto Gallina 2, porta 8. 37618 M

GIACCHE camicie bianche cameriere vendonsi occasione. Via Lloyd 26, porta 6. 69282 M

GRAMMOFONO valigia marca americana vendesi occasione. Ginnastica 46, pianoterra, Libri. 37653 M

LAMPADE moderne, orologio, vendonsi. Via Udine 53-III sinistra. 69303 M

LAVANDINI quattro vendonsi occasione, anche in giornata. Madonna Mare n. 6. 69319 M

MACCHINA scrivere portatile, nuovissima, vendesi occasione. Gatteri 12, porta 6. 18579 M

MACCHINA cucire rientrante, perfetta, ultimo modello, vendesi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 18579 M

MACCHINA Singer garantita, vendesi lire 100. Settefontane 12, interno, sinistra. 18584 M

MACCHINA cucire perfetta, vendesi occasione, Maiolica 13, III, porta 8. 18593 M

MACCHINA Singer spola rotonda, sarto, seminuova; altra famiglia, vendonsi occasionissima. Istituto 12, ultimo. 18594 M

MACCHINA rientrante lussuosa, seminuova, carrozzella bambini, vendonsi grande occasione. Bosco 18, II, sinistra. 18585 M

MACCHINA cinematografica, vendesi. Via Mirti 9, pt. Bellussi. 18602 M

MACCHINE cucire Necchi, anche di marca, rate lire 1 al giorno; altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 18560 M

MAIALETTI friulani d'allevamento vendonsi. Madonnina 17-I, Salvador. 37689 M

MANNEQUIN vetrina nuovo, vendesi prezzo d'occasione. Vasari 4, portineria. 18595 M

MANTELLO blu e trequarti, vestito noce seminuovo statura normale, più bagno completo, vendonsi. Via Bosco 2, Olivo. 69333 M

MOTORE elettrico e bagno per nichelatura ed altri attrezzi per officina meccanica vendonsi. Reddersen, via Carducci 23. 69347 M

MOTORE fuoribordo vendesi, ottimo. Via Media 20, corte. 69239 M

PARTITE tacchi donna(strisce pelle per sandali, guanti lavoro. Galileo 15. 69208 M

PORTONE legno bugnato dimensioni 3.50 per 2 vendesi. Via Economo 5. 18576 M

RADIO americana, ottima, vendesi occasione. San Sergio 3, porta 15. 69332 M

RADIO in continua, 3 valvole, prezzo irrisorio. Via Risorta 13-I. 69314 M

RADIO 5 valvole Magnadyne vendesi occasione. Rossetti 15, pianoterra, destra. 69351 M

SCALDABAGNO Waillant con stufa, perfetto, ed altre cose usate vendonsi causa trasloco. Piccolomini 3-I. 37688 M

SPARHERD Equatore vendesi occasionissima. Via Risorta 13-I. 69315 M

TAPPETI orientali originali quattro vendonsi occasione. Stein, Galileo Galilei 4. 18523 M

TEGOLE, travamenta legno ferro, tavolame mattoni, serramenti porte finestre, rolè, ferramenta, pietrame, tubazioni ferro ghisa ecc., a prezzi convenientissimi, presso cantiere demolizioni, piazza Unità. 18504 M

VESTITO mantello blu seta, nuovi, signora forte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 37631 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. CASSAFORTE acquistasi; offrire misure, prezzo: Cassetta 840 N, Unione Pubblicità. 840 N

BANCHI falegname cercansi. Rivolgersi via Giuliani 9-I, Taucer. 69274 N

BOTTIGLIE 400 da litro acquistansi. Trattoria Benvenutti, F. Nordio 12. 37609 N

DIVISA sottotenente artiglieria statura alta acquistasi. Offerte: Cassetta 18524 N, Unione Pubblicità.

DOGHE usate, castagno, faggio, rovere, acquistansi. Cesanelli, S. Francesco 52-III, dalle 14.30-15.30. 37613 N

FRANTOIO media produzione comperasi. Indirizzo Piccolo. 69340 N

SPALTGATTER perfetta efficienza acquisterebbesi se occasione. Scrivere: Senizza, Trieste, Vasari 17. 18428 N

VESTITI, scarpe usati, acquistansi. Via Pozzo bianco n. 1, Giuseppe Moreno. 18586 N

VETRATA circa metri 2 per 2.50 cercasi, Offerte portineria Belpoggio 2. 69190 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. MOBILI tappezzerie moderni: Madalosso, XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 18314 NN

A. A prezzi vecchi vendonsi mobili moderni garantiti. Türk, Battisti 12. 18569 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, modernissime, lussuose, divano, singoli mobili occasione vendonsi. Piazza Goldoni 10-I. 37619 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali, pranzo, massima convenienza, garanzia. Fabbrica mobili Maranzana, Ventisettembre 100. 18583 NN

ATTENZIONE! Grandi ribassi mobili garantiti. Via Imbriani 16 (angolo via Carducci). 8876 NN

CAMERA letto quasi nuova, una persona. Visitare dalle 12 alle 15. Via S. Francesco 29-IV, sinistra. 37585 NN

CAMERA pranzo, credenza, stipo, divano, tavolo, 6 sedie, vendonsi occasione. Crispi 9-II, destra. 18564 NN

CAMERA per bambino vendesi. Esclusi rivenditori. Occasione. Via Apiari 5, Lestner. 69207 NN

CUCINA nuova lusso, per sposi, vendesi occasione. Toti 9-I. 69218 NN

CUCINA moderna seminuova vendesi occasione. Rapicio 6, porta 11. 18547 NN

CUCINA moderna fortissima, nuova, vendesi occasione. Fabbri 8, porta 14. 69321 NN

DIVANOLETTO «Machnich» seminuovo, credenza piccola, cucina, vendonsi. Anastasio 10-II. 69325 NN

LIBRERIA moderna, bar, tavolinetto, vendonsi. Crispi 43 pianoterra. 69329 NN

MACCHINA Singer da calzolaio, tavolo allungabile, tavolino antico vendonsi. Parini 15. 69287 NN

MATRIMONIALE 650, altra modernissima, euste, materassi lana, camera una persona 320, armadio. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 69358 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi occasione. Molinovento 44, porta 2. 18552 NN

MATRIMONIALE nuova, rara occasione, vendesi. Via Veltro 37. 18545 NN

MATRIMONIALE noce, nuova, moderna, vendo. Brenna, Carducci 14, II. 18562 NN

OROLOGIO mobile, attaccapanni, diversi lampadari vendonsi. Udine 2 B, terzo, porta 7. 18538 NN

PIANINO nero come nuovo, originale, Koch Korselt, istrumento massima perfezione, vendesi causa trasloco lire 3000. Piccolomini 3-I. 37687 NN

SALOTTO occasione oggi visibile via Lazzaretto 26, ore 10-12. 69275 NN

STANZA da letto, attaccapanni, altri mobili, quadri, specchi, ghiacciaia, bagno completo vendonsi. Piazza Libertà 5-III, destra, ore 2-4. Esclusi rivenditori. 69154 NN

TAVOLO zingato, porte, tavole, divani, poltrone, coltrinaggi, lampade, parchetti vendonsi occasione. Via Rittmeyer 9, dalle 9-11. 18533 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina, Imbriani 2. 69189 O

ARGENTO oro brillanti compero, scambio oggetti occasione per cresime. Oreficeria Canarutto, piazza S. Giovanni n. 4. 18568 O

FAGIANI cedonsi occasione, una coppia dorati, una argentati, una comuni lire 120 la coppia, soggetti adulti in produzione. Encia, via Grazzano, Udine. 18517 O

TELERIE, tovaglieria, asciugamani, ecc., in puro lino, misto lino e puro cotone, vendonsi anche direttamente ai privati. Rappresentanza e deposito di fabbriche nazionali e cecoslovacche Gustavo Schwarz, via Guido Brunner 1, Trieste. 18426 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

ADOPERANDO «San Giusto», la migliore aggiunta al caffè, otterrete risparmio di zucchero, ed un regalo utile alle massaie. 18570 OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

ASSICURAZIONI primaria Compagnia tutti rami cerca capaci produttori desiderosi migliorare. Massima riservatezza. Cassetta 18489 P, Unione Pubblicità. 18489 P

PIAZZISTA capace attivo vendita vino presso commestibilisti cercasi. Indirizzo Piccolo. 69269 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

AUTOMOBILI scontrate incendiate acquistansi, qualsiasi marca. Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, tel. 7656. 18556 Q

AUTOTRENI 634, O. M., R. O. Lancia, 621 N, tre assi rimorchi, Ardita Sport 2000, Cabriolet Farina lussuosissima, altra uguale Berlina originale, 514 quadriporte veramente seminuova. Settembrini 108, Milano. 5330 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficienti, qualsiasi tipo, acquista Agolanti, S. Francesco 12, tel. 85-00. 18535 Q

BARCA completa comodissima crociera, vendesi occasione. Abbondanza, Rozzol Molinovento 50. 69145 Q

BIANCHI S 5 berlina ripassata vendesi occasione. Via Settefontane 66. 37650 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, via Pietà 3. 18558 Q

CAMIONCINO Fiat 503 rimesso a nuovo, vendesi. Latteria via Gatteri n. 24. 6079 Q

CAMIONCINO Spa 23.000, vendesi occasione, oppure scambiasi con autovettura. Crispi 41-III. 69318 Q

LAMBDA 8 A guida interna, lunga, vendesi. Bar Botteri, Carducci 14, Paseo. 69293 Q

MAS 175 perfetto stato vendesi. Opicina 411. 37681 Q

MOTO Benelli e Sertum, le migliori moto di serie, ultimi tipi, vendite rateali. Via Nordio 1, Motostazione. 37691 Q

MOTO 350 piena efficienza vendesi. S. Maria Maddalena 172 Costalunga. 69353 Q

MOTO Gilera 500 occasione vendesi. Via Cologna 50. 69335 Q

MOTO Triumph e Frera, vendonsi. Tonini, officina, via Crispi. 18596 Q

MOTO 500 vendesi occasione. Tesa 6, Semeraro. 37651 Q

MOTOCARROZZINO Guzzi 500 lusso, come nuovo, vendesi. Telefonare mattinata 22-12. 37625 Q

MOTOLEGGERA occasione vendesi. Oberti, Commerciale 9. 69212 Q

NAVICELLA per motocarrozzino se occasione acquistasi. Cassetta 18514 Q Unione Pubblicità. 18514 Q

RICAMBI usati per automobili tutte le marche, motori completi grandi e piccoli vendonsi. Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, tel. 7656. 18556 Q

514 Berlina due porte ottime condizioni vendesi, eventualmente cambiasi con Balilla o Augusta. Indirizzo Piccolo. 835 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

A. O. I. disponendo parere favorevole impianto pastificio A. O. I. cerco capitalisti scopo costituzione anonima. Colla, Zara. 18361 R

ABBISOGNANDOVI fare ipoteche condizioni vantaggiose, restituzione rateale oppure data fissa: Prestibank, Foscolo 9. 37662 R

ACCORDIAMO anticipi prestiti impiegati 4.50 percento. Vigili, infermieri, negozianti. Foscolo 9. 37663 R

AD impiegati prestiti immediati. Riservatezza assoluta. Finanziaria, San Marco 2081, Venezia. 17300 R

«AJS», Guzzi», «Gilera» e altre, vendonsi occasione. Giuliani 39. 18509 R

AZIENDA industriale attivissima scopo allargare lavoro cerca socio collaboratore e consigliere amministratore apporti capitale 50.000. Offerte Cassetta 18566 R, Unione Pubblicità. 18556 R

AZIENDA apicoltura avviata, la più importante della Regione, cedesi con attrezzi, alveari, ecc. Rivolgersi: Vittorio Tomsic, Villa del Nevoso. 18167 R

BOTTEGA barbiere vendesi causa malattia. Riborgo 17, Pitacco. 37649 R

BOTTEGHINO avviatissimo vendesi a prezzo occasione causa bisogno. Indirizzo Piccolo. 18575 R

CAFFE'-ristorante con bagno pubblico cedesi causa età avanzata. Miti pretese. Corazza, Medea. 823 R

CAPITALISTI cercansi per completare capitale di unica industria nella Regione. Comprovabile elevatissima rendita. Cassetta 18490 R, Unione Pubblicità. 18490 R

CHIOSCO buffet dirimpetto bagni vendesi causa trasloco. Barcola Riviera n. 191. 69264 R

LATTERIA vendesi. Rivolgersi lunedì dalle 17-18 Largo Piave, Cartoleria Sauli. 69322 R

MUTUI su stabili concede seria amministrazione. Offerte: Cassetta 18511 R. Unione Pubblicità. 18511 R

NEGOZI (quattro attigui) centro Portorose, affittansi buon prezzo. Telefonare lunedì 7612, Trieste. 37627 R

OLEIFICIO moderno Istria vendesi o affittasi. Informazioni indirizzo Piccolo. 69113 R

PROPRIETARIO pratico trattoria cerca socia capitale 15.000 lire. Cassetta 18518 R, Unione Pubblicità. 18518 R

SPACCIO vini avviato, vendesi. Buffet Goldoni, passo Goldoni 1, Biagini. 18580 R

SPACCIO vini fermativa cibi freddi, giochi, vendesi causa malattia. Cassetta 18483 R, Unione Pubblicità.

20.000 per affare lucroso cercasi. Garanzie cambiarie e immobiliari. Restituzione mille settimanali. Cassetta 18505 R, Unione Pubblicità. 18506 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

A. CASA rendita 25.000 vicinissima Ponterosso, conforto moderno, termosifone autonomo, occasione vendesi. Cassetta 18607 S, Unione Pubblicità.

ABBAZIA villa signorile arredata modernamente, con grande parco, garage, direttamente al mare, vendesi condizioni vantaggiose causa partenza. Offerte Cassetta 18340 S, Unione Pubblicità. 18340 S

APPARTAMENTO condominio massimo 3 stanze accessori bagno installato, cercasi. Cassetta 18539 S, Unione Pubblicità. 18539 S

BARCOLA terreno vista mare costruzione villa cercasi. Offerte: Cassetta 18561 S, Unione Pubblicità. 18561 S

BOSCO vicino confine jugoslavo, 12 ettari, circa 600 metri cubi legname, vendesi. Mahnich Giacomo, Otoccopiccolo (Postumia). 69219 S

CASA nuova con giardino, 4 abitazioni bene affittate, tutti conforti, rende 6 percento, saldo 160.000, vendesi. Cassetta 18359 S, Unione Pubblicità.

CASA e campagna vendonsi. Monte Castiglione Balbi 517. 69209 S

CASA due quartieri campagna vendesi occasionissima. S. Maria Maddalena Inf. 902. 69283 S

CASETTA tipo villino, base lire 25.000, acquistasi direttamente. Cassetta 18495 S, Unione Pubblicità. 18495 S

CASETTA 5 vani, orto, vigna, vendesi. Trattoria «Alla Gloria», Montebello. 69285 S

CASETTA città 4 vani, accessori, vendesi. Visitare 11.30-12.30. Indirizzo Piccolo. 69288 S

CASETTA vendesi Servola n. 83. Visitarla dalle 3 alle 5. 69276 S

CASETTA tre vani, giardino, vendesi. Via Sara Davis 30 (Roiano), Carini. 69350 S

CASETTA con orto vendesi. Via dell'Eremo Chiadino in Monte 128. 37698 S

CASETTA buone condizioni, 700 mq. terreno, tre minuti tram n. 1, vendesi o scambiasi. Monte di Servola 756. 37667 S

CONDOMINIO villa signorile fiera campionaria dieci ampi vani, conforto, giardino, tutto indipendente, vendesi. Scrivere: Cassetta 18530 S, Unione Pubblicità. 18530 S

FONDI da costruzione Servola adiacenti Campo Littorio, mq. 2200, vendonsi. Offerte: Monfalcone, Vecellio 34, Maria Kraschna. 69220 S

OPICINA: vendonsi appartamenti condominio, 3 e 4 stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, eventualmente appezzamento giardino. Posizione pregiata, fermata tranvia. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, tel. 6227. 25386 S

OPICINA vendesi casetta 3 vani, 7 mila. Salita Gretta 4, porta 15. 37695 S

PODERE, casa, 4 quartieri, trattoria, campagna, giardino con giuoco bocce, ricco inventario, sito Guardiella Farneto 1201, vendesi. Schiarimenti dalle 18-20 nel medesimo locale. 69233 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 9237, esclusivo incaricato vendere grande stabile penisolato, 750.000, presso piazza Venezia, costruzione solida, locazioni sfruttabilissime, reddito attuale dieci percento, facilitando eventuale pagamento 50 percento contanti, saldo intavolato basso interesse, lunga scadenza. 18344 S

QUARTIERI condominio, due stanze, bagno, accessori, paraggi via Foscolo, vendonsi. Cassetta 18526 S, Unione Pubblicità. 18526 S

VILLA uno due quartieri 4 stanze acquistasi, Scorcola, Rossetti, Barcola. Occasione. Indirizzo Piccolo. 69338 S

VILLA Barcola Bovedo 279 vendesi. Telefonare 89-80. 69246 S

VILLA due quartieri grande giardino vendesi. Via Pietà 43. 69230 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

NEGOZI (quattro attigui), centro Portorose, affittansi buon prezzo. Telefonare lunedì 7612 Trieste. 37626 T

PORTOROSE affittansi ville, parco bagno spiaggia. Chiaruttini, Vasari 1. 37611 T

VILLA Portorose lungomare, 5 vani, terrazza, giardino, tutto conforto, affittasi prontamente. Rivolgersi via Torrebianca 19, ufficio. 37666 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

CELIBE statale abitazione propria sposerebbe simpatica 35-45-enne. Cassetta 18485 U, Unione Pubblicità.

GIOVANE vedova bella, distinta, relazionerebbe con pari simpatico, benestante, sano, scopo matrimonio. Offerte: Cassetta 18500 U. Unione Pubblicità. 18500 U

IMPIEGATO parastatale 32-enne conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina affettuosa, esercente in proprio. Solo proposte serie, dettagliate. Massima segretezza. Cassetta 18357 U, Unione Pubblicità. 18357 U

NEGOZIANTE 40-enne, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina distinta, dote, età 25-30. Indirizzare: Cassetta 18512 U, Unione Pubblicità. 18512 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

«UNITA Fortior»: informazioni, investigazioni, accertamenti, disbrigo affari, pratiche. Roma 26. 18553 V

VERTENZE imposte, tasse, sbriga cav. Claudio, via Roma tre, primo. 69241 V

Addì 21 maggio spirò

Rosa ved. Marenzi n. Bonivento

d'anni 87

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il figlio UMBERTO, la nuora, i nipoti ed i pronipoti.

Trieste, 22 maggio 1937-XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 20 corr. decedeva

Francesco Solgari

lasciando nel più profondo dolore la moglie ELEONORA, i figli RENATO e LICIA, la madre ELISABETTA che, in unione ai congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 23 corr., alle ore 9.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 maggio 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Le sottoscritte famiglie, in unione a tutti i parenti annunciano, a tumulazione avvenuta, la perdita del loro amatissimo padre e nonno

Francesco Moretti

avvenuta, dopo breve malattia, il 21 corrente.

Famiglie: MORETTI, FURLANI, BENUZZI e BUDUA

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

Il giorno 21 corrente, mancava a Firenze, la cara giovinezza del Guardiamarina

Walter Pizzarello

Angosciati, ne dànno l'annuncio il padre Generale di Divisione UGO PIZZARELLO con la consorte GIULIETTA CAVANNA, la sorella VITTORIA, gli zii e i cugini PIZZARELLO e DELIANDI.

Roma (via Fucino, 31), 22 maggio 1937-XV.

Santamente, come visse, si spense quest'oggi

Erminia Ravbar

Profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio il marito ANTONIO ed i figli IDA, ALBERTO e MARIA.

I funerali dell'amata Estinta avranno luogo domenica 23 corr., alle ore 18.

Comeno, 22 maggio 1937 - XV.

Il giorno 21 corrente rese la sua bell'anima a Dio

Giovanni Bannetti

direttore di macchina del Lloyd Triestino

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, la moglie LEOPOLDINA e le congiunte famiglie BANNERT, KINDL, PREUER, BERETTA e VERDIER.

Trieste, 23 maggio 1937.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Colpito da improvviso malore, a Ravenna, decedeva il

rag. Piero Kobau

lasciando nel dolore straziante la moglie LIDIA con la figlioletta ERNA, le sorelle MARIA in URZI, PAOLA e i parenti tutti.

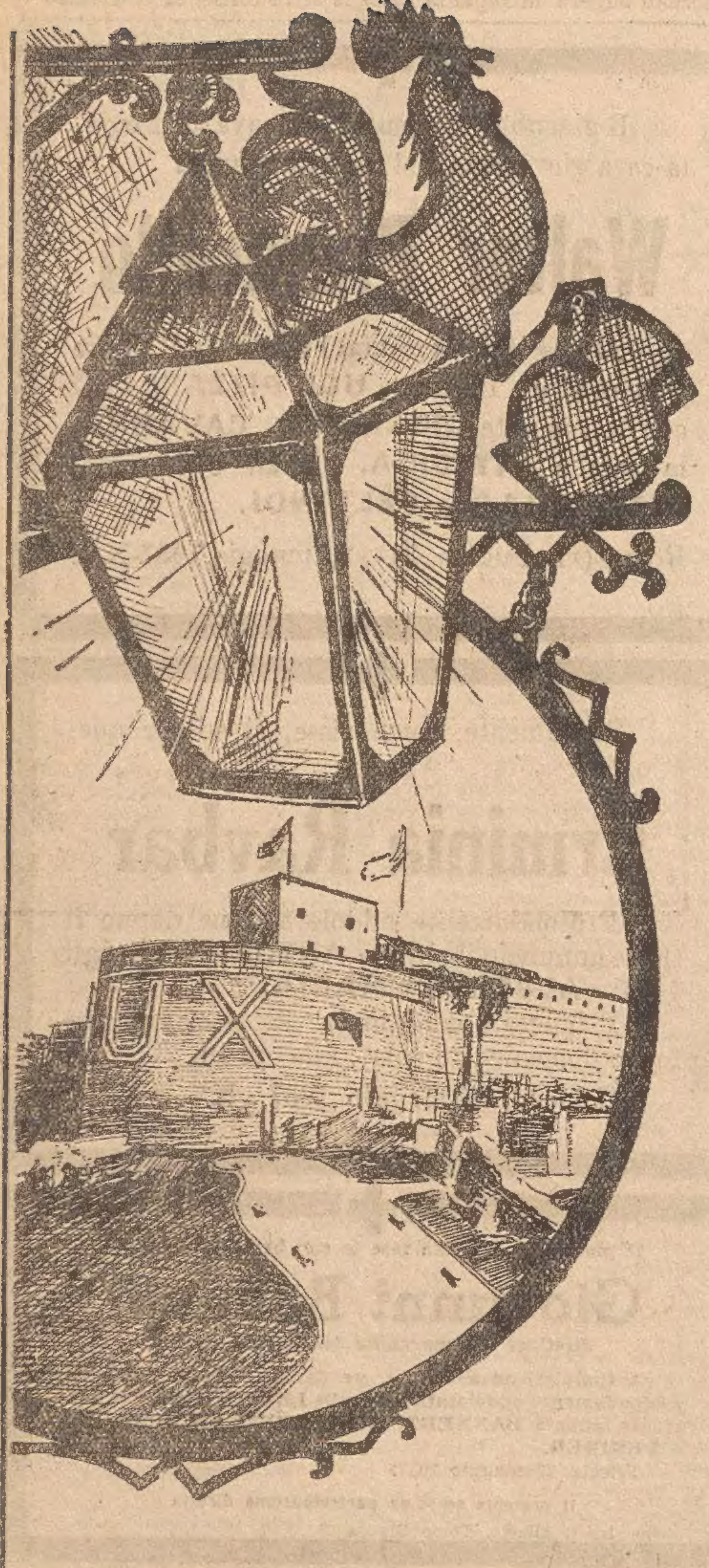
Ravenna-Trieste, 18 maggio 1937.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Calzature
abed
FANTUZZI
PIAZZA GOLDONI 7 - PONTE FABRA 2
MODELLI D'ESTATE
D'INSUPERABILE FINEZZA
E DI MODESTO PREZZO

E' imminente
all'EXCELSIOR
Un film di Abel Gange tratto dal celebre romanzo di O. Feuillet.
Il romanzo di un giovane povero
con
MARIE BELL
e
PIERRE FRESNAY
Appassionante drammatico, umano, l'indimenticabile romanzo vive nell'edizione parlata nella sua atmosfera ideale.

Domani al Rossetti
La 20th Century-Fox presenterà BARBARA STANWICK e JOEL MC. CREA in un film divertente, movimentato, pittoresco:
LA CANZONE DEL FIUME
con
KATHARINE DE MILLE
e BUDDY EBSEN
Un dramma di anime in una suggestiva atmosfera musicale, sulle rive del Mississippi



ESTATE TRIESTINA A. XV

I^A MOSTRA DEL VINO

Castello di S. Giusto

22 - 31 MAGGIO XV

Serate folcloristiche - Concerti bandistici - Spettacoli vari.

RIDUZIONE FERROVIARIA **50%**

Oggi *- ore 17*

Concerto vocale

sostenuto dalla

Camerata imolese dei canterini romagnoli

La mostra viene tenuta nel sotterraneo del Lalio nelle tre sale:

1. **Sala del focolaio istriano**
2. **Saletta del pozzo** (Riproduzione artistica di opere d'arte in tema viti-vinicolo)
3. **Grotta del falco**

SPALLETTI

Fattoria di Colognole (Rufina)

il CHIANTI CLASSICO

Rappr. M. VECCHIOTT

Cantina Sociale Cooperativa
PARENZO

I grandi vini classici di Parenzo
L'aristocrazia dei vini istriani

Deposito TRIESTE: Via Genova 4 - Telefono 52-20
Deposito POLA: Via Benussi 3 - Telefono 12

S. A. Unione Vini Classici
FORMIA (Littoria)

Celebri Vini imperiali:

Falernum BIANCO **Cecubo** ROSSO

Rappresentante ARTURO BIASUTTI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8 - TEPEF. 83-07

I Vini più prelibati della Regione Giulia

Riesling
Tokaj
Bianco del Collic
Refosco Friulano
Bianco Vipacco
Terrano del Carsc
Pinot d'Orsera

Cantina Sociale Cormons

ENOPOLI di Montespino, Tomadio, Orsera

Amministrati da
ASSOCIAZIONE COOPERATIVA AGRARIA GIULIANA
VIA MAZZINI 6 **TRIESTE** TEL. 4853 - 4854

Sala del focolaio istriano

VINI CALISSANO

Nome accreditato della più antica Casa produttrice di vini fini italiani.

Deposito per Trieste:
Ferluga & Tommasini
Piazza Goldoni 10 - Tel. 7404

VINI DA PASTO A TIPO COSTANTE, CLASSICI, LIQUOROSI E SPUMANTI BIANCHI E ROSSI

CONSORZIO
Cantine Sociali Istriane

Cantine Sociali associate:
BUIE, VERTENEGLIO, CITTANOVA, UMAGO, PIRANO, MONTONA, CAPODISTRIA, SANSEGO

2000 produttori - Lavorazione di 70.000 q.li d'uva

VINI: Bianco d'Istria, Malvasia, Refosco, spumante, Terrano d'Istria, rosso Sansego, Moscato di Buie, Pinot di Umago, Traminer di Montona

Amministrazione: **Trieste, Via Lazzaretto Vecchio 8**

LUIGI ALBERTI

FORNITORI DI S.A.R. IL DUCA D'AOSTA

presenta:

ISTITUTO AGRARIO PROVINCIALE DELL'ISTRIA
PARENZO
Rinomati vini da tavola e da dessert - Moscato rosa

Azienda Agricola dott. G. Odero
PAVIA
VINI FINISSIMI DI RICERCATE CARATTERISTICHE

COMPAGNIA AGRICOLA INDUSTRIALE DI RODI
MARE EGEO
Vini tipici secchi e dolci
Specialità: **Porto di Rodi**

Marchesi Lodovico e Piero Antinori
FIRENZE
Vini caldi robusti da tavola

Fr. KUPELWIESER
BOLZANO
CLASSICI VINI AROMATICI E PROFUMATI
Specialità: **Lacrimae S. Magdalenae**

Mirafiore S. A. Canelli
VINO GENEROSO TONICO

CANTINE SCALA ROUFF
NAPOLI
Vini liquorosi rigeneratori

Fratelli Gancia
CANELLI
SPUMANTI DI LUSSO

CANTINE GUIDO SANFIORE
SEMI SPUMANTI APPREZZATISSIMI

Cantine A. Santovetti
Grottaferrata
Specialità frascatane

Pietro Grgic - *Dolgrande* - **Terrano del Carso**

Cantine di VILLANOVA

FARRA d'Isonzo

Produzione propria:
VINI DI LUSSO
SPUMANTI
PROSECCO
VINI DA FASTO

Rappr. per Trieste: Rocco e Longhetto, via Timeus 4, tel. 38-87

CHIANTI
Ruffino
LA GRAN MARCA

RAPPRESENTANTE:
DITTA GIAC. ZANUTTI
TELEFONO N. 3817

Grotta del falco

CASA VINICOLA
Barone Ricasoli
FIRENZE
"BROLIO" il re del Chianti

BROLIO BIANCO, dal profumo finissimo
VIN SANTO, liquoroso dolce

Rappresentante: rag. MARIO RINALDI
TRIESTE - Via XXX Ottobre 15 - telefono 88-89

CASA VINICOLA
F. Bertocchini & C.°
LIVORNO

VINI DA DESSERT
PASSITO DEI FRATI
ALEATICO DI PORTOFERRAIO
LACRIMA CHRYSTI

Rappresentante: Rag. MARIO RINALDI - TRIESTE
Via XXX Ottobre 15, telefono 88-89

Casa Vinicola
Petrangeli Urbani & C°
ORVIETO

Vini secchi, abboccati
vini da pasto

Rappresentante: Rag. MARIO RINALDI
TRIESTE Via XXX Ottobre 15 - Telefono 88-89

Tutti i vini esposti possono essere degustati alla

"Bottega del vino"